

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3925 del 15/07/2026
Oggetto	Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaico avanzato, avente potenza di picco pari a 18.469,44 kWp, da realizzarsi in Comune di San Pietro in Casale - via Coronella Crevenzosa - foglio catastale 1 particelle 10, 46 (parte), 58, 60, 62, 63, 64, 107, 108, 109, 110, 112, 113, 164, 195 (parte), 343 (parte), 354 (parte), 355 (parte), 357 (parte), 608, 609 (parte) - ed opere connesse. Proponente: RNE21 Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4109 del 15/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno quindici LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaico avanzato, avente potenza di picco pari a 18.469,44 kWp, da realizzarsi in Comune di San Pietro in Casale - via Coronella Crevenzosa - foglio catastale 1 particelle 10, 46 (parte), 58, 60, 62, 63, 64, 107, 108, 109, 110, 112, 113, 164, 195 (parte), 343 (parte), 354 (parte), 355 (parte), 357 (parte), 608, 609 (parte) - ed opere connesse. Proponente: RNE21 Srl

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Visti:

- il D.Lgs n. 190/2024, n. 190 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118.”;
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.”;
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11/12/2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- la Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 125 del 23/05/2023 “Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio”;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;
- il DPR 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”, ed in particolare gli art. 52 quarter e 52 sexies;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri”;

Richiamati:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpae);
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 di conferimento dei nuovi incarichi di funzione;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 103 del 08/10/2024 di conferimento all'Ing Leonardo Palumbo dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da “Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana” in “Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana”, ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del

Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 1/3/26, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;

- la Determinazione del Dirigente dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana n. 144 del 26/02/2026 di Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana;

Premesso che:

- La Società RNE21 Srl, con sede legale in Comune di Milano, via San Michele del Carso n. 22 (p.iva e c.f. 13055920964), ha presentato in data 11/12/2024 alla Regione Emilia-Romagna una domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA (di seguito PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 per un impianto agrivoltaico avanzato, avente potenza di picco pari a 18.469,44 kWp, da realizzarsi su terreni agricoli in comune di San Pietro in Casale e le relative opere di connessione che interessano i comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE).
Detta istanza di PAUR comprende la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica (di seguito AU), ai sensi dell'art 9 del D.Lgs. 190/2024, che è stata formalmente trasmessa ad ARPAE - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana in data 24/02/2025, agli atti di ARPAE con PG n. 34561 del 24/02/2025 (Pratica Sinadoc n. 3906/2025).

- Il progetto è riferito a:
 - costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato per la produzione di energia elettrica da realizzarsi in Comune di San Pietro in Casale - foglio catastale 1 particelle 10, 46 (parte), 58, 60, 62, 63, 64, 107, 108, 109, 110, 112, 113, 164, 195 (parte), 343 (parte), 354 (parte), 355 (parte), 357 (parte), 608, 609 (parte) - avente potenza nominale pari a 18.469,44 kWp;
 - costruzione ed esercizio delle opere per la connessione con la rete elettrica nazionale, composte da:
 - impianto di utenza composto da 8 cabine di trasformazione MT/BT e 1 cabina di raccolta, interne all'area di impianto, 4 linee elettriche MT da 15 kV interrate di complessivi Km 4.7 per la connessione alle nuove cabine di consegna, interessando strade comunali e aree private nei comuni di San Pietro in Casale, Pieve di Cento e Cento (FE);
 - impianto di rete per la connessione (preventivo di connessione E-Distribuzione Codice rintracciabilità: 395541759) composto da 4 nuove cabine di consegna collegate in antenna alla Cabina Primaria AT/MT "Cento" con 2 cavi MT interrati di lunghezza pari a circa 0.630 Km.

Le opere di rete per la connessione dell'impianto agrivoltaico saranno realizzate dalla società RNE21 Srl; successivamente saranno cedute a E-Distribuzione Spa ed entreranno a far parte della rete elettrica nazionale.

- La società RNE21 Srl ha trasmesso¹ il Contratto Preliminare di compravendita per i terreni interessati dall'area dell'impianto agrivoltaico, sottoscritto presso il notaio Federico Tassinari - Repertorio n° 79849, Raccolta n.51863 del 06/06/2024, registrato a Bologna il 12/06/2024 n.26196 1T e trascritto a Bologna il 12/06/2024.
- La società RNE21 Srl ha inoltre allegato, tra i documenti tecnici allegati all'istanza ed alla documentazione integrativa, quanto segue:
 - Dichiarazione di non interferenza con concessioni vigenti di coltivazione mineraria².
 - Dichiarazione di non interferenza con impianti fissi di trasporto pubblico³, in quanto l'impianto e tutte le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto, sono localizzate ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune).
 - Dichiarazione che l'impianto e opere connesse è escluso dall'iter valutativo per l'ottenimento del parere-nulla osta Enac – Enav⁴.

¹ Trasmesso con PG n. 34561 del 24/02/2025

² Documento: "allegato18_rne21.unmig"

³ Documento: "allegato19_rne21.ustif"

⁴ Documento: "allegato20_rne21.enac"

- Lettera di intenti⁵ sottoscritta in data 08/02/2025 dalle società RNE21 Srl e Azienda Agricola Palazzini Stefano, per la gestione dell'impianto agrivoltaico nel rispetto del Piano Agronomico presentato a corredo dell'istanza; l'Azienda agricola e la società proponente si impegnano alla sottoscrizione di un ulteriore accordo di collaborazione per la coltivazione dei terreni agricoli nel pieno rispetto del Piano Agronomico, alla realizzazione del Sistema di monitoraggio per la raccolta dei dati sia sull'impianto fotovoltaico che sull'attività agricola sottostante anche ai fini della valutazione del microclima, il risparmio idrico la produttività agricola ed il recupero della fertilità del suolo.

Considerato che:

- L'iter istruttorio seguito per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del DLgs 190/2024 è stato svolto all'interno del procedimento di PAUR, come dettagliatamente illustrato nel Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce allegato n. 1 della Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR quale sua parte sostanziale ed integrante. Tutti i documenti di progetto, compresi quelli trasmessi a seguito della fase di completezza documentale e di richiesta di integrazioni, sono custoditi e consultabili nella banca dati delle valutazioni ambientali (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>).
- Per le opere elettriche di connessione, la società RNE21 Srl ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i. ed ha pertanto depositato l'elaborato Piano Particellare in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera di connessione.
- Ai sensi dell'art. 9 del DLgs 190/2024, l'Autorizzazione Unica costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Pietro in Casale, Pieve di Cento e Cento per l'individuazione dell'infrastruttura elettrica di connessione e l'apposizione del vincolo espropriativo. A tal fine è stata effettuata la pubblicazione nel BURERT n° 68 del 26/03/2025 dell'avviso pubblico relativo alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della l.r. 4/2018 e di deposito dell'istanza ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere di connessione elettrica. ARPAE ha provveduto ad inviare le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'intervento⁶. L'avviso di deposito del progetto è stato inoltre pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di San Pietro in Casale, Pieve di Cento e Cento (FE) dal 26/03/2025 per 30 giorni consecutivi per la presentazione di eventuali osservazioni dagli aventi diritto. Lo stesso avviso è stato inoltre pubblicato in data 26/03/2025 a cura dell'azienda proponente, sul quotidiano a diffusione locale "Il Resto del Carlino". L'avviso di deposito è stato inoltre pubblicato sul Portale della Regione Emilia Romagna degli Avvisi pubblici di esproprio.
- La Regione Emilia-Romagna, con nota PG.2025.0073567 del 24/01/2025⁷, ha richiesto, ai fini della completezza, l'aggiornamento delle documentazione tecnica; la società RNE21 Srl ha trasmesso in data 24/02/2025 alla Regione Emilia Romagna la documentazione a completamento⁸.
- La Regione Emilia-Romagna ha pertanto indetto, con nota PG.2025.0330697 del 01/04/2025⁹, la conferenza di Servizi istruttoria che si è riunita in modalità telematica nella giornata del 11/04/2025. A seguito di tale seduta, sulla base degli interventi degli Enti convocati, la Regione Emilia Romagna ha richiesto integrazioni, con nota PG.2025.0529083 del 28/05/2025¹⁰.
- La società RNE21 Srl in data 22/12/2025 ha inviato alla Regione Emilia-Romagna la documentazione integrativa¹¹. Relativamente alle opere elettriche di connessione, la documentazione integrativa e la successiva

⁵ Documento "Allegato 22 REN21.LOI"

⁶ In atti con PG nn. 57287,57304,57328,57353,57367,57467,57467,57487,57504, 57517,57533,57551,57566,57574,57581, 57589,57595,57606,57612,57616,57668 del 26/03/2025 - PG n. 59651 del 28/03/2025 - PG n. 64327 del 04/04/2025.

⁷ Agli atti di ARPAE con PG n. 14790 del 24/01/2025

⁸ Documentazione custodita e consultabile nella banca dati delle valutazioni ambientali <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>

⁹ La Regione Emilia Romagna indice e convoca la Conferenza istruttoria agli atti di ARPAE PG n. 62151 del 02/04/2025

¹⁰ Richiesta di integrazioni agli atti di ARPAE con n. 98917 del 28/05/2025

¹¹ Documentazione custodita e consultabile nella banca dati delle valutazioni ambientali <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>

documentazione volontaria trasmessa alla Regione in data 26/01/2026¹² evidenzia che sono apportate alcune modifiche al tracciato dell'elettrodotto, per ottemperare alle prescrizioni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara¹³ e della Città Metropolitana di Bologna¹⁴. Queste modifiche hanno determinato l'interessamento di ulteriori aree private e l'aggiornamento del Piano Particellare d'esproprio¹⁵.

La Regione Emilia Romagna ha proceduto alla ripubblicazione nel BURERT n° 28 del 28/01/2026 dell'avviso di deposito del progetto e delle integrazioni pervenute, con indicazione delle modifiche apportate ai terreni interessati dall'infrastruttura elettrica di collegamento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. L'avviso è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di San Pietro in Casale, Pieve di Cento e Cento (FE) dal 28/01/2026 per 30 giorni consecutivi e, a cura dell'azienda proponente, sul quotidiano a diffusione locale "Il Resto del Carlino" del 28/01/2026. L'avviso di deposito è stato inoltre pubblicato sul Portale della Regione Emilia Romagna degli Avvisi pubblici di esproprio: tale pubblicazione è stata necessaria ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, ai fini di ottemperare all'obbligo di comunicare l'avvio del procedimento amministrativo ai proprietari delle aree interessate dall'intervento, ai sensi degli articoli 11, comma 2, e 52-ter, comma 1, DPR 327/2001 (Testo unico espropri), in quanto risultano superiori a 50 proprietari.

- La Regione Emilia Romagna in data 30/12/2025 ha indetto¹⁶, ai sensi dell'art. 27-bis del DLgs. 152/2006, la Conferenza di Servizi decisoria che si è riunita in prima seduta il 02/02/2026. La società RNE21 Srl in data 23/02/2026 ha trasmesso alcuni chiarimenti in merito alle problematiche emerse nella prima seduta¹⁷. La Conferenza dei Servizi decisoria si è pertanto riunita, in seconda seduta, il 04/03/2026¹⁸. Durante la seduta del 4 marzo è emerso che il cavidotto di collegamento interessa due strade in comune di Cento - via Carpio e via Seminario - che risultano essere strade vicinali; si è pertanto reso necessario procedere ad una ulteriore pubblicazione dell'avviso di deposito aggiornato con i nominativi dei frontisti e la relativa indicazione delle particelle catastali di proprietà. Tale ulteriore pubblicazione è stata effettuata sul BURERT n°68 del 25/03/2026 e sul quotidiano a diffusione locale "Il Resto del Carlino" del 25/03/2026. Inoltre l'avviso è stato pubblicato all'Albo pretorio del comune di Cento (FE) e sul Portale della Regione Emilia Romagna degli Avvisi pubblici di esproprio per 30 giorni dal 25/03/2026.
- In data 13/03/2026 e 11/05/2026, a seguito della seconda seduta di Conferenza di Servizi, la società proponente ha trasmesso alla Regione ulteriori chiarimenti¹⁹.
- Nei periodi di deposito del progetto sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - PG n.101396 del 05/06/2025 - proprietario dei terreni in comune di Pieve di Cento al foglio 7 part 12-13 e foglio 6 part 178-184;
 - PG n. 85421 del 08/05/2025 - proprietario dei terreni in comune di San Pietro in Casale al foglio 1 part 318;
 - PG n. 118249 del 01/07/2025 - proprietari dei terreni in comune di San Pietro in Casale al foglio 1 part 101;
 - PG n 86885 del 12/05/2025 e PG n. 108313 del 16/06/2025 - proprietario dei terreni in comune di Cento al foglio 41 part 375;

¹² Integrazioni volontarie agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0056896 (e altri) consultabili nella banca dati delle valutazioni ambientali <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>

¹³ Richiesta di integrazioni del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara agli atti RER con PG.2025.375267 del 14/04/2025

¹⁴ Parere del Settore Strade della Città Metropolitana di Bologna, agli atti di ARPAE con PG n. 4160 del 12/01/2026

¹⁵ Documenti: RNE21.PD.R.19.03_- Piano_Particolare_di_esproprio_descrittivo e RNE21.PD.T.24.03-Piano Particolare di Esproprio grafico

¹⁶ Indizione della Regione per la CdS decisoria PG.2025_1283640 del 30/12/2025, agli atti di ARPAE con PG n. 231719 del 30/12/2025

¹⁷ Agli atti della Regione con PG. 2026.0162557, PG.2026.0162594, PG.2026.0162604, PG.2026.0162620 del 23/02/2026 consultabile nella banca dati delle valutazioni ambientali <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>

¹⁸ Convocazione della Regione Emilia Romagna della seconda seduta CdS agli atti di ARPAE con PG n. 36474 del 25/02/2026

¹⁹ Integrazioni volontarie acquisite al protocollo regionale con PG.2026.0250375, PG.2026.0250383 del 13/03/2026 e PG.2026.0479724 del 11/05/2026 e consultabile nella banca dati delle valutazioni ambientali <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>

- PG n. 88235 del 13/05/2025 - proprietari dei terreni in comune di Cento al foglio 58 part 61;
- PG n. 89659 del 15/05/2025 - proprietari dei terreni in comune di Cento foglio 58 part. 77-23;
- PG n. 89677 del 15/05/2025 - proprietari dei terreni in comune di Cento foglio 58, part. 9;
- PG n. 96290 del 26/05/2025 - proprietari dei terreni in comune di Cento foglio 58, part. 4;
- PG n. 97776 del 27/05/2025 - proprietari dei terreni in comune di Cento foglio 40 part 129-127;
- PG.2025.0374657 del 14/04/2025²⁰ - proprietari dei terreni in comune di Cento foglio 40 part 372-635;
- PG n. 93886 del 22/05/2026 - frontisti di via del Seminario in comune di Cento;

ARPAE ha trasmesso²¹ alla società RNE21 Srl le osservazioni sopra richiamate, chiedendo la formulazione delle proprie controdeduzioni. La società proponente ha dato riscontro con controdeduzioni, unitamente alla documentazione integrativa, acquisite agli atti di ARPAE con PG n. 15246 del 26/01/2026²² e successivamente con PG n. 102871 del 05/06/2026²³.

- La Conferenza di Servizi decisoria si è riunita in seduta conclusiva il 26/06/2026²⁴, il cui Verbale conclusivo costituisce Allegato n. 1 della Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR quale sua parte sostanziale ed integrante.

Considerato inoltre che:

- La Conferenza dei Servizi regionale ha acquisito i seguenti pareri espressi dagli Enti convocati, le cui **prescrizioni sono dettagliate nell'Allegato 1** alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:
 - Comune di San Pietro in Casale: parere urbanistico edilizio favorevole (**con prescrizioni**) agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0598993 del 15/06/2026 e parere ambientale favorevole agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0146074 del 18/02/2026;
 - Comune di Pieve di Cento: parere favorevole, agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0427239 del 24/06/2026;
 - Comune di Cento: parere favorevole (**con prescrizioni**), agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0393010 del 17/04/2026;
 - Città Metropolitana di Bologna - Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile: parere favorevole di conformità al PTM, agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0354541 del 08/04/2026;
 - Città Metropolitana di Bologna - Settore strade, sicurezza e ciclovie: parere favorevole (**con prescrizioni**), agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0615817 del 18/06/2026;
 - Unione Reno Galliera - SUAP Edilizia: parere favorevole relativo agli interventi di rilevanza strutturale agli atti della Regione Emilia Romagna, con PG.2025.0401191 del 22/04/2025 e parere favorevole relativo al titolo abilitativo, agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.0401039 del 22/04/2025;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: parere favorevole (**con prescrizioni**), agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.0397309 del 18/04/2025 e successivo PG.2026.0623069 del 22/06/2026;
 - AUSL di Bologna: parere favorevole, agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0379886 del 15/04/2026;
 - AUSL di Ferrara: parere favorevole, agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0395920 del 17/04/2026;

²⁰ Osservazione trasmessa alla Regione Emilia-Romagna

²¹ Trasmissione delle osservazioni alla società proponente con note PG n. 122359 del 07/07/2025, PG n. 112571 del 23/06/2025 e PG n. 96214 del 26/05/2026

²² Documento: RNE21.INTEGRAZIONI.01.01_Cap_3 per le osservazioni da a) a j)

²³ Documento: 260603_RNE21_Osservazioni_ARPAE_Ferrara per l'osservazione k)

²⁴ Convocazione della Regione Emilia Romagna della seduta conclusiva di CdS agli atti di Arpae con PG n. 107844 del 12/06/2026

- Consorzio della Bonifica Renana parere idraulico favorevole (**con prescrizioni**) agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0123879 del 11/02/2026;
- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno: nulla osta minerario, agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0310371 del 26/03/2026;
- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Ufficio territoriale di Ferrara: nulla osta minerario, agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0156155 del 20/02/2026;
- Regione Emilia Romagna - Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane: nulla osta, agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0480983 del 15/05/2025;
- Comando dei VV.FF di Bologna: parere favorevole (**con prescrizioni**) pratica I n. 87851 agli atti della Regione Emilia Romagna, con PG.2026.0118473 del 10/02/2026;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali: parere favorevole (**con prescrizioni**), agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0404561 del 20/04/2026;
- Aeronautica Militare Comando 1° regione aerea: nulla osta, agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.0105819 del 03/02/2025, confermato con successivo PG.2026.0423652 del 23/04/2026;
- Comando Interregionale Marittimo Nord: nulla osta, agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.0313285 del 27/03/2025;
- HERASpa/INRETE Distribuzione Energia: parere favorevole (**con prescrizioni**), agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.0106117 del 03/02/2025;
- FiberCop Spa: parere favorevole (**con prescrizioni**), agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.0003974 del 07/01/2025;
- Wind Tre Spa: parere di non interferenza, agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0225527 del 09/03/2026;
- Fastweb Vodafone parere di non interferenza agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0619996 del 19/06/2026;
- CADF Spa: parere per interferenza con linea di fibra ottica, agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.0363690 del 10/04/2025;
- Lepida Scpa: parere per interferenza, agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.0391962 del 17/04/2025;
- SNAM Rete Gas Spa: parere di non interferenza agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.20776 del 10/01/2025;
- nulla osta minerario di ARPAE-AAEME, rilasciato con il presente atto di autorizzazione.
- Sono inoltre stati acquisiti i seguenti atti:
 - Delibera del Consiglio Comunale di San Pietro in Casale n. 22 del 27/05/2026 avente ad oggetto la Variante agli strumenti urbanistici comunali, che costituisce l'allegato 2 alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale;
 - Delibera del Consiglio Comunale di Pieve di Cento n. 18 del 09/06/2026 avente ad oggetto la Variante agli strumenti urbanistici comunali, che costituisce l'allegato 3 alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale;
 - Delibera del Consiglio Comunale di Cento n. 39 del 27/05/2026 avente ad oggetto la Variante agli strumenti urbanistici comunali, che costituisce l'allegato 4 alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale;
 - Atto del Sindaco Metropolitano n.79 del 07/05/2026 consistente in parere sulla Variante agli strumenti di pianificazione comunali e relativa Val.S.A.T (art.21 l.r. 4/2018), che costituisce l'allegato 5 alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale;
 - Decreto del Presidente della Provincia di Ferrara n 78 del 26/05/2026 consistente in parere sulla Variante agli strumenti di pianificazione comunali e relativa Val.S.A.T (art.21 l.r. 4/2018), che costituisce l'allegato 6 alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale;

- Concessioni del Consorzio della Bonifica Renana n. 20260009, del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara n.402712 del 05/05/2026, di occupazione demaniale per attraversamento del Fiume Reno DET-AMB-2026-1699 del 30/03/2026 che costituiscono l'allegato 7 alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- La società RNE21 Srl, in virtù del contratto preliminare di vendita sopra richiamato, ha la disponibilità di un'area pari a circa 21,81 ettari di terreno agricolo, corrispondente ai terreni accatastati nel Comune di San Pietro in Casale - foglio catastale 1 particelle 10, 46 (parte), 58, 60, 62, 63, 64, 107, 108, 109, 110, 112, 113, 164, 195 (parte), 343 (parte), 354 (parte), 355 (parte), 357 (parte), 608, 609 (parte).
L'area interessata dall'impianto agrivoltaico avanzato, intesa come area recintata, ha un'estensione di 18,10 ettari. L'impianto ricade in area idonea per la realizzazione di impianti fotovoltaici ai sensi del DLgs 199/2021, art. 20 comma 8, in quanto:
 - 13,35 ettari circa rientrano nei requisiti previsti dalla lettera c-ter, punto 1) dell'art 20 comma 8 del DLgs n. 199/2021
 - 8,46 ettari circa rientrano nei requisiti previsti dalla lettera c-quater, punto 1) dell'art 20 comma 8 del DLgs n. 199/2021

Si dà atto che il progetto, così come integrato, soddisfa i requisiti richiesti dalla Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n° 125 del 23/05/2023, punto 1) lettera c.2.3 per l'area di impianto rientrante alla lettera c-quater dell'art 20 c.8 del DLgs 199/2021; la società RNE21 Srl ha trasmesso alla Regione Emilia Romagna, unitamente alla documentazione integrativa, i seguenti contratti di costituzione di servitù prediale:

- contratto di costituzione di servitù prediale sottoscritto presso il notaio Federico Tassinari in data 24/09/2025, Repertorio n° 79849 Raccolta n.51863, registrato a Bologna il 29/09/2025;
- contratto di costituzione di servitù prediale sottoscritto presso il notaio Federico Tassinari in data 24/09/2025, Repertorio n. 83334 Raccolta n. 54156, registrato a Bologna il 29/09/2025;
- contratto di costituzione di servitù prediale sottoscritto presso il notaio Federico Tassinari in data 24/09/2025, Repertorio n. 83338 Raccolta n. 54158, registrato a Bologna il 29/09/2025;

Tali contratti sono relativi a terreni che, complessivamente, coprono un'area pari a 19.04 ettari contigua all'area dell'impianto agrivoltaico; per tutta la durata di validità dei contratti definitivi, pari a 40 anni, in tali aree non potranno essere realizzati altri impianti fotovoltaici.

- La società RNE21 Srl dovrà prestare a favore di Arpae, prima dell'avvio dei lavori, una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, del valore di euro 1.517.342,22 (un milione cinquecentodiciassettemila trecentoquarantadue/22 euro) così come indicato nel Piano di dismissione e smaltimento (documento: RNE21.PD.R.09.02-Computo_metrico_estimativo) allegato alla documentazione tecnica dell'istanza di autorizzazione; tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base dei tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo. La garanzia finanziaria dovrà rispettare, nei contenuti e nella modalità di presentazione, quanto disposto da Arpae con propria Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-55 del 15/04/2016.
- Ad oggi non risulta ancora pervenuta la comunicazione antimafia richiesta tramite BDNA nonostante i termini temporali stabiliti dalla normativa vigente siano scaduti in data 12/04/2026²⁵. Pertanto si conclude il procedimento con l'emissione dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis D.lgs n. 159 del 06/09/2011, così come modificato dal D.lgs 153/2014, fermo restando che detto provvedimento autorizzativo potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m.
- In data 15/07/2026 il Proponente ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972²⁶ e s.m.i., mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 13/07/2026 e identificato con il seguente numero seriale: 0125306923845.

²⁵ Richiesta alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) PR_MIUTG_Ingresso_0089952_20260312 del 12/03/2026

²⁶ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

- L'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia di ARPAE-AAEME ha predisposto gli allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali, contenente i riferimenti dei nulla osta, pareri e gli atti di autorizzazione pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento.

DETERMINA DI

- **Autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n°387/2003, la società RNE21 Srl, avente sede legale nel Comune di Milano, via San Michele del Carso n. 22 - p.iva e c.f. 13055920964, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, costituito da impianto agrivoltaico avanzato, ubicato in Comune di San Pietro in Casale, su terreni identificati al foglio catastale 1 particelle 10, 46 (parte), 58, 60, 62, 63, 64, 107, 108, 109, 110, 112, 113, 164, 195 (parte), 343 (parte), 354 (parte), 355 (parte), 357 (parte), 608, 609 (parte). Detto impianto ha una capacità di picco di produzione energia elettrica pari a 18.469,44 kWp e potenza di immissione pari a 17.250,00 kW. Sono stabilite le prescrizioni di cui agli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali.
- **Autorizzare** inoltre, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di connessione alla rete di distribuzione elettrica di E-Distribuzione Spa, costituito da:
 - impianto di utenza composto da 8 cabine di trasformazione MT/BT e 1 cabina di raccolta, interne all'area di impianto, 4 linee elettriche MT da 15 kV interrate di complessivi Km 4.7 per la connessione dell'impianto agrivoltaico alle nuove cabine di consegna;
 - impianto di rete per la connessione (preventivo di connessione E-Distribuzione Codice rintracciabilità: 395541759) composto da 4 nuove cabine di consegna collegate in antenna alla Cabina Primaria AT/MT "Cento" con 2 cavi MT interrati di lunghezza pari a circa 0.630 Km.

L'impianto di connessione alla rete elettrica interessa viabilità pubblica ed aree private censite catastalmente come segue:

- Comune di San Pietro in Casale: fg. 1 p.lle 105,29,318,316,347,92,91,90,337,326,194,611,331,65,24;
- Comune di Pieve di Cento: fg. 7 p.lle 12, 13; fg 6 p.lle 178, 97, 23, 22, 60, 185, 184;
- Comune di Cento (FE): fg 59 p.lle 33, 32, 34, 35, 12, 11, 1; fg 58 p.lle 55, 77, 9, 61, 4, 78, 110, 23; fg. 40 p.lle 115, 372, 129, 635, 127, 369, 962, 117, 215, 214, 164, 597, 83; fg 41 p.lle 342, 358, 98, 96, 255, 175, 376, 375; fg 44 p.lle 16, 308;

Inoltre la linea elettrica di connessione riguarderà anche tratti sulle strade vicinali via Carpino e via Seminario in comune di Cento.

Le opere di rete per la connessione dell'impianto agrivoltaico saranno realizzate dalla società RNE21 Srl; successivamente saranno cedute a E-Distribuzione Spa ed entreranno a far parte della rete elettrica nazionale e, anche nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, resterà attivo e non vi sarà obbligo di rimozione e ripristino dello stato dei luoghi.

- **Dichiarare**, ai sensi dell'art 9, comma 10 del DLgs 190/2024, che la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Pietro in Casale, Pieve di cento e Cento (FE) per l'individuazione dell'impianto di connessione, della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione).
- **Dichiarare**, inoltre, la pubblica utilità delle opere per la connessione alla rete elettrica ai sensi del DPR 327/2001; ai sensi dell'art. 9, comma 10, del D.Lgs. 190/2024 le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione energia elettrica sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.
- **Dichiarare** che la presente autorizzazione comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e/o gli atti di assenso necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto agrivoltaico avanzato e delle opere e infrastrutture ad esso connesse.
- **Stabilire** le seguenti prescrizioni:
 1. l'impianto e le sue opere connesse dovranno essere costruite in conformità con le soluzioni tecniche descritte nel progetto e nella documentazione integrativa approvata in sede di Conferenza di Servizi del PAUR, custoditi e consultabili nella banca dati delle valutazioni ambientali (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>). Tutte le varianti all'opera assentita che, nel

corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con la Regione Emilia Romagna-Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ed ARPAE-Area Autorizzazioni ambientali ed Energia Metropolitana;

2. l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle specifiche prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportate nell'Allegato A al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale. RNE21 Srl viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa da chi si ritenesse danneggiato;
3. la società proponente, RNE21 Srl, deve dare avvio ai lavori entro 3 anni dalla data della Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR e concluderli entro i medesimi 3 anni, pena la decadenza del titolo autorizzativo per la parte non edificata. Il Proponente dovrà provvedere a comunicare, anteriormente alla scadenza, ad Arpae e al Comune di San Pietro in Casale ogni eventuale ritardo nell'avvio o nella fine lavori, per cause di forza maggiore o altre cause non imputabili alla propria responsabilità, a seguito della quale Arpae, sentito il Comune, dovrà provvedere ad assegnare un nuovo termine; alla comunicazione di avvio lavori deve essere allegata la dichiarazione del progettista abilitato con cui assevera che a decorrere dalla data di inizio lavori non sono entrate in vigore contrastanti previsioni urbanistiche.
4. il Proponente deve provvedere all'invio ad Arpae e al Comune di San Pietro in Casale delle comunicazioni di inizio lavori con l'indicazione del direttore e dell'impresa cui si intendono affidare i lavori, nonché la fine lavori di costruzione, certificando di aver rispettato le caratteristiche impiantistiche attestate nel progetto definitivo, nonché le prescrizioni di cui agli allegati del presente atto;
5. prima dell'avvio dei lavori, la società RNE21 Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa del valore di euro 1.517.342,22 (un milione cinquecentodiciassettemila trecentoquarantadue/22 euro) così come indicato nel Piano di dismissione e smaltimento (documento: RNE21.PD.R.09.02-Computo _metrico estimativo) allegato alla documentazione tecnica dell'istanza di autorizzazione; tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base del tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo. La garanzia finanziaria dovrà rispettare, nei contenuti e nella modalità di presentazione, quanto disposto da Arpae con propria Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-55 del 15/04/2016;
6. la società RNE21 Srl dovrà comunicare tempestivamente ad Arpae ed al Comune di San Pietro in Casale, la decisione di cessare l'esercizio dell'impianto, provvedendo a proprie spese alla totale rimessa in pristino dello stato dei luoghi.
7. la società RNE21 Srl ha sottoscritto presso il notaio Federico Tassinari il Contratto Preliminare di compravendita per i terreni interessati dall'area dell'impianto agrivoltaico, Repertorio n° 79849, Raccolta n.51863 del 06/06/2024, registrato a Bologna il 12/06/2024 n.26196 1T e trascritto a Bologna il 12/06/2024. Si subordina l'efficacia del presente atto autorizzativo alla stipula del contratto definitivo attestante la piena disponibilità dell'area di impianto in capo alla società RNE21 Srl **prima dell'avvio dei lavori di costruzione**. La società RNE21 Srl dovrà inviarne copia ad Arpae-AAEME unitamente alla comunicazione di avvio lavori.
La validità dell'atto autorizzativo è subordinato alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al gestore dell'impianto agrivoltaico avanzato.
8. Unitamente alla comunicazione di avvio lavori la società RNE21 Srl dovrà trasmettere l'atto di Associazione Temporanea di Imprese (ATI) o altro titolo analogo che individui una forma associativa stabile tra la società gestore dell'impianto agrivoltaico avanzato e una o più imprese agricole al fine di dare garanzia della effettiva coltivazione delle superfici interessate dall'impianto.
9. Si dà atto che il comune di San Pietro in Casale, in sede di seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi di PAUR, informa di aver raggiunto un accordo con la società RNE21 Srl in merito alla determinazione delle opere compensative, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 26/02/2026. La misura di compensazione territoriale individuata consiste nell'efficientamento energetico della scuola di infanzia

“Calvino” e del centro sportivo “E. Faccioli”. La Società proponente si è impegnata alla corresponsione di quanto pattuito entro il termine di dieci giorni dall’avvio dell’attività di produzione.

- **Stabilire** inoltre che, ai sensi dell’art. 9, comma 11 del D.Lgs. 190/2024, l’efficacia temporale della presente autorizzazione è pari ad anni 40, a decorrere dalla data della Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR.
- **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell’atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell’avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Allegati

Allegato n.1: PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell’impianto

Allegato n. 2: Delibera del Consiglio Comunale di San Pietro in Casale n. 22 del 27/05/2026

Allegato n. 3: Delibera del Consiglio Comunale di Pieve di Cento n. 18 del 09/06/2026

Allegato n. 4: Delibera del Consiglio Comunale di Cento n. 39 del 27/05/2026

Allegato n. 5: Atto del Sindaco Metropolitano n.79 del 07/05/2026

Allegato n. 6: Decreto del Presidente della Provincia di Ferrara n 78 del 26/05/2026

Allegato n. 7: Concessioni: concessione del Consorzio della Bonifica Renana n. 20260009, Concessione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara n.402712 del 05/05/2026, Concessione di occupazione demaniale per attraversamento del Fiume Reno DET-AMB-2026-1699 del 30/03/2026

per IL RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Leonardo Palumbo

L’INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ RIFIUTI BONIFICHE ED ENERGIA
Salvatore Gangemi²⁷
(atto firmato digitalmente)²⁸

²⁷ D.D.G. n. 26/2024 Direzione Generale. Istituzione Incarichi di Funzione e Determinazione della Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406 del 29/05/2024

²⁸ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del “Codice dell’Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l’articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell’Amministrazione Digitale.

Pratica Sinadoc n. 3906/2025

Proponente: RNE21 Srl

Oggetto: Autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024 - per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare agrivoltaico avanzato, avente potenza di picco pari a 18.469,44 kWp, da realizzarsi in Comune di San Pietro in Casale - via Coronella Crevenzosa - foglio catastale 1 particelle 10, 46 (parte), 58, 60, 62, 63, 64, 107, 108, 109, 110, 112, 113, 164, 195 (parte), 343 (parte), 354 (parte), 355 (parte), 357 (parte), 608, 609 (parte) - ed opere connesse.

ALLEGATO n. 1 - PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell'impianto

1. L'impianto dovrà essere realizzato in conformità al progetto costituito da:
 - elaborati tecnici allegati all'istanza
 - documentazione trasmessa a seguito della fase di completezza
 - documentazione integrativa trasmessa a seguito della richiesta degli Enti intervenuti in Conferenza dei Servizi;
 - controdeduzioni alle osservazioni pervenute dai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere connesse all'impianto¹

Tutti i documenti di progetto sono custoditi e consultabili nella banca dati delle valutazioni ambientali (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>).

2. Devono essere rispettate le condizioni **prescritte dagli Enti**, contenute nei pareri di seguito riportati:

- **Comune di San Pietro in Casale²:**

Parere urbanistico edilizio espresso dall' Area Gestione del Territorio - Servizio Urbanistica

(...) "*parere favorevole al progetto (...) nel rispetto delle seguenti precisazioni:*

- *CONFORMITA' URBANISTICA: le opere risultano compatibili con la zonizzazione urbanistica del PSC e del Rue Vigente e si da' atto che con DCC. n. 22 del 20/05/2026 è stata apportata Variante Urbanistica alla Tavola dei Vincoli del PSC per ciò che riguarda il passaggio del cavidotto interrato.*
- *PARERE EDILIZIO: la documentazione presentata risulta completa ed esaustiva si esprime parere favorevole per gli aspetti edilizi afferenti al Permesso di Costruire, per le opere in oggetto in conformità al progetto presentato e nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti in materia.*
- *AUTORIZZAZIONE ALLO SCAVO: prima dell'inizio dei lavori, la ditta dovrà presentare richiesta di Autorizzazione di scavo e occupazione di suolo pubblico e dovrà inoltre concordare con l'Ufficio Tecnico Comunale il crono-programma dei trasporti eccezionali e dei mezzi pesanti, per evitare interferenze con il traffico locale e scolastico. In fase di posa dell'elettrodotto interrato, dovrà essere garantita l'integrità dei sotto-servizi esistenti.*

¹ Controdeduzioni trasmesse unitamente alla documentazione integrativa, acquisite agli atti di ARPAE con PG n. 15246 del 26/01/2026 (Documento: RNE21.INTEGRAZIONI.01.01_Cap_3) e successivamente con PG n. 102871 del 05/06/2026 (Documento: 260603_RNE21_Osservazioni_ARPAE_Ferrara)

² Parere urbanistico edilizio favorevole (con prescrizioni) agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0598993 del 15/06/2026 e parere ambientale favorevole agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0146074 del 18/02/2026;

- **Comune di Cento (FE)³:**

(...) “PARERE FAVOREVOLE al progetto (...) in ordine alla conformità urbanistico-edilizia e all’assentibilità paesaggistico-ambientale, nel rispetto delle seguenti precisazioni e condizioni:

1. CONFORMITA' URBANISTICA

Le cabine di consegna e le opere di connessione risultano compatibili con la zonizzazione urbanistica del PRG vigente, con le normative statali e regionali in materia di energia e paesaggio, nonché con i vincoli ambientali e paesaggistici esistenti. Si dà atto che, in ragione della localizzazione finalizzata all'apposizione del vincolo espropriativo come da piano particellare pubblicato in allegato all'avviso pubblico in data 28.01.2026 ed integrato in data 25.03.2026, si darà corso agli adempimenti di competenza del Consiglio Comunale ex art. 42 TUEL, per l'approvazione della variante urbanistica integrata nel provvedimento autorizzatorio unico, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 4/2018.

2. PARERE EDILIZIO

La documentazione presentata risulta completa ed esaustiva: si esprime parere favorevole quanto agli aspetti edilizi afferenti al Permesso di Costruire, per le opere in oggetto in conformità al progetto presentato e nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti in materia.

3. AUTORIZZAZIONE ALLO SCAVO/ROTTURA DEL PIANO STRADALE

- **Viabilità e Cantierizzazione**

Prima dell'inizio dei lavori, la ditta dovrà concordare con l'Ufficio Tecnico Comunale il cronoprogramma dei trasporti eccezionali e dei mezzi pesanti, per evitare interferenze con il traffico locale e scolastico.

- **Opere di Connessione**

In fase di posa dell'elettrodotto interrato, dovrà essere garantita l'integrità dei sottoservizi esistenti (fognature, acquedotti, pubblica illuminazione). Eventuali interferenze non previste dovranno essere risolte a cura e spese del proponente.

- **Esecuzione degli scavi**

Per la modalità di ripristino, materiali e spessori minimi delle stratigrafie, si rimanda a quanto stabilito dal vigente “Regolamento comunale per l'esecuzione di scavi su suolo e sottosuolo pubblico o di uso pubblico”.

Si elencano, per le vie interessate dal passaggio del cavidotto interrato, le seguenti prescrizioni:

Tratto di scavo strada comunale via di Mezzo:

lo scavo dovrà essere realizzato con la tecnica del TOC con buche di lancio ed uscita stando al di sotto della pista ciclo pedonale. In alternativa qualora si optasse per lo scavo in trincea dovrà essere realizzato al di sotto della pista ciclopeditone prevedendo il successivo rifacimento della pavimentazione, senza bombature o avvallamenti, ed esteso per tutta la larghezza della pista ciclopeditone.

Tratto di scavo strada vicinale via Seminario:

lo scavo in trincea dovrà essere eseguito in prossimità del centro strada e comunque ad una distanza non inferiore ad un metro dal margine stradale. I ripristini sulla strada dovranno essere eseguiti in coerenza con le pavimentazioni preesistenti per tutta la sezione del piano di rotolamento.

Si segnala che nella strada vige un divieto di transito dei veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 t (fig. II 60/a, art. 117 Cds). Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere richiesta apposita ordinanza di deroga al Comando di Polizia Locale;

Tratto di scavo strada vicinale via Viaggia tra via Seminario e via Pedagna:

lo scavo in trincea dovrà essere eseguito in prossimità del centro strada e comunque ad una distanza non inferiore ad un metro dal margine stradale, prevedendo il successivo rifacimento della pavimentazione per tutta la larghezza del tavolato stradale;

Tratto di scavo strada comunale via Ramedello:

In considerazione dei recenti lavori di manutenzione stradale eseguiti nell'anno 2025, il tracciato del cavidotto interrato dovrà essere realizzato con la tecnica del TOC con buche di lancio ed uscita stando ad almeno 1 metro dal margine della carreggiata.

Rilevato che nel medesimo tratto di strada risulta già presente un elettrodotto, si chiede di

³ Parere del comune di Cento agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0393010 del 17/04/2026;

prevedere l'interramento della linea congiuntamente ai lavori di connessione del presente procedimento.

Il ripristino degli scavi propedeutici alle buche dovrà essere eseguito per almeno 2 metri oltre lo scavo e per tutta la sezione trasversale della strada.

Tratto di scavo strada vicinale via Carpino:

lo scavo in trincea dovrà essere eseguito in prossimità del centro strada e comunque ad una distanza non inferiore ad un metro dal ciglio del fosso, prevedendo il successivo rifacimento della pavimentazione, con materiale di caratteristiche analoghe a quello esistente, per tutta la larghezza del tavolato stradale;

4. CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

Per quanto riguarda la collocazione a tempo indeterminato degli elettrodotti sotto alle strade comunali (attraversamenti e parallelismi) si esprime parere favorevole quanto agli aspetti afferenti alla concessione di suolo pubblico;

5. PARERE IN MATERIA SISMICA

Sotto il profilo sismico, valutata l'altezza massima fuori terra delle cabine, pari a 2,60 m come da elaborato grafico integrato e le dimensioni in pianta dichiarate, si ritiene che le stesse rientrano negli interventi privi di rilevanza di cui al punto A.3.2 della DGR 2272/2016.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere depositato presso la Struttura tecnica competente del Comune il progetto delle fondazioni.

6. PASSO CARRAIO

Per quanto concerne l'istanza di passo carrabile nonché del tombinamento del prospiciente tratto di fosso, presa visione degli elaborati progettuali, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole quanto agli aspetti di cui all'autorizzazione ex art.22 comma 11 CdS, con le seguenti prescrizioni:

- *non configurandosi un'intersezione quella data dall'accesso laterale alla proprietà con la strada via di Mezzo, non si ravvisano le condizioni per l'installazione della segnaletica di dare precedenza (fig. II 36 art.106);*
- *il segnale di passo carrabile dovrà essere collocato sulla linea di confine tra la proprietà privata e la strada pubblica in posizione sempre visibile da parte di chi circola sia con un veicolo quanto a piedi;*
- *riscontrato da elaborato grafico progettuale che l'area sulla quale sorgono le cabine utente/consegna sia ad una maggiore quota rispetto alla sede stradale via di Mezzo, dovrà essere prevista al limite tra l'area pubblica e l' area privata, in area privata, apposito sistema di raccolta delle acque meteoriche. La pavimentazione dell'accesso carrabile dovrà essere asfaltata per almeno 5 metri fino alla corsia ciclopedonale in fregio a via di Mezzo ed adeguatamente raccordata per tutta la larghezza del passo con materiali di caratteristiche analoghe a quelle della carreggiata stradale. L'accesso dovrà essere mantenuto in modo da evitare l'apporto di materiale e lo scolo delle acque sulla sede stradale;*
- *il collettore del tratto oggetto di tombinamento dovrà essere progettato per resistere a rotture o deformazioni derivanti dal carico del terreno e dal transito dei veicoli. Visti i ridotti spessori di ricoprimento del tubo e le azioni in gioco, quest'ultimo dovrà essere del tipo pesante, classe SN8, ricoperta da bauletto in cls di spessore almeno pari a 10cm.*
- *Si dovrà prevedere ambo i lati della tombinatura la realizzazione di spallette di contenimento in c.a..*
- *Il richiedente:*
 - *sarà responsabile della manutenzione periodica del tratto di fosso tombinato;*
 - *dovrà dare comunicazione dell'inizio dei lavori a questo Ufficio con almeno 10 giorni di anticipo in modo da consentire al personale tecnico di effettuare i dovuti sopralluoghi.*

Il richiedente altresì sarà responsabile di eventuali danni causati alla cosa pubblica in corso di esecuzione dei lavori ed è tenuto ad un celere ripristino senza creare ulteriori disservizi.

7. PARERE AMBIENTALE

Ai sensi dell'art.19 comma 7 della L.R. 4/2018 relativamente all'impatto ambientale, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *Gestione terre e rocce da scavo (D.P.R. 120/2017)*

In considerazione dell'entità degli scavi previsti per la posa dell'elettrodotto e la realizzazione delle fondazioni delle cabine, il proponente dovrà gestire i materiali derivanti dalle attività di

scavo nel rigoroso rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 120/2017, provvedendo agli adempimenti previsti (comunicazioni o piani di utilizzo) nei confronti delle Autorità competenti prima dell'inizio dei lavori. Dovrà inoltre essere garantito il corretto ripristino agronomico e ambientale dei luoghi tramite il reimpiego del terreno vegetale superficiale (top-soil), conformemente alle norme vigenti in materia di tutela del suolo e gestione dei rifiuti (D.Lgs. 152/2006).

- **Ripristino Finale**

Si chiede che nell'ambito della garanzia di cui all'art.9 comma 10 lettera d) del D.Lgs.190/2024 siano compresi gli importi per la rimozione delle cabine (...)⁴ utente nel Comune di Cento;

- **Acustica**

Preso atto delle conclusioni espresse dal tecnico competente in acustica nello Studio previsionale di clima acustico allegato alla documentazione, si esprime parere favorevole per quanto di competenze e fatte salve eventuali indicazioni e prescrizioni impartite da ARPAE.

Si invita al rispetto del Regolamento Comunale per la protezione del rumore, in particolare per la fase di esecuzione: prima dell'inizio dei lavori, sarà necessario aver ottenuto apposita autorizzazione in deroga per le attività di cantiere come da indicazioni dell'art. 7 del vigente regolamento, ai sensi del quale: "Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti o gli orari, riportati nel Regolamento, possono richiedere specifica deroga. A tal fine va presentata domanda allo Sportello Unico per l'Edilizia, almeno 45 giorni prima dell'inizio delle attività, con le modalità previste nell'ALLEGATO 2 (Mod. 2 DGR 1197/20), corredata della documentazione tecnica redatta da un tecnico competente in acustica. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata acquisito il parere di ARPAE, qualora la richiesta sia in deroga ai limiti acustici, e del parere di altri uffici competenti comunali, qualora la richiesta sia in deroga ai limiti orari, entro 30 giorni dalla richiesta. I diritti di istruttoria ARPAE per emissione di parere formale relativi alle richieste di autorizzazione subordinate a parere sono a carico dei richiedenti l'autorizzazione secondo il vigente Tariffario delle prestazioni di ARPAE pubblicato sul sito istituzionale (www.arpa.emr.it)".

- **Città Metropolitana di Bologna - Settore strade, sicurezza e ciclovie**⁵:

(...) "parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- le buche di lancio della T.O.C in corrispondenza della SP 12 "Basso Reno" dovranno essere eseguite al di fuori della carreggiata.
- Gli scavi a cielo aperto in corrispondenza della SP 12 "Basso Reno" come da progetto dovranno essere eseguiti al di fuori della carreggiata.
- La posa del cavidotto dovrà essere eseguita ad una distanza non inferiore a 3 metri dal confine della carreggiata
- In ottemperanza all'art. 25 del Dlgs 285/92 nuovo codice della strada, si richiede la concessione per rete elettrica rilasciata da Città metropolitana di Bologna.
La concessione per rete elettrica deve essere richiesta al seguente link https://www.cittametropolitana.bo.it/viabilita/Occupazione_suolo_pubblico
- Dall'elaborato grafico presente nel file prot_22_12_2025_1270825_E - Allegato N° 4 -[RNE21.PD](#).T.34.00- Quote Layout timbrato alcuni moduli del campo fotovoltaico risultano posizionati ad una distanza inferiore a 30 mt dal confine stradale. Essendo la SP12 "Basso Reno" classificata come strada di tipo "C" In ottemperanza all'art. 26 comma 2, 3 del Dpr 285/92 Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada le costruzioni in assenza dei requisiti previsti al comma 3 dovranno essere posizionate ad una distanza superiore ai 30 mt dal confine stradale.

⁴ "di consegna" omesso a seguito della seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi in quanto le cabine di consegna saranno cedute ad E-Distribuzione e non saranno oggetto di dismissione.

⁵ Agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0615817 del 18/06/2026;

• **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio⁶:**

(...) “per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela monumentale, paesaggistica e archeologica, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, comunica le seguenti valutazioni e/o osservazioni.

Tutela archeologica:

In relazione agli aspetti di tutela archeologica, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023, richiede di sottoporre le opere in progetto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito indicate:

- *sull'area dell'impianto: progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea, spinti fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento;*
- *per quanto riguarda il cavidotto di collegamento: si autorizza la realizzazione dei lavori, subordinando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile dell'area di intervento;*
- *gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;*
- *l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio;*

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale e copia del presente parere.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.”

Successivo parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, ad integrazione⁷:

(...) ”questa Soprintendenza, per quanto attiene la tutela archeologica ritiene che l'opera di cui all'oggetto, per quanto attiene agli scavi funzionali alla costruzione dell'impianto agrivoltaico, sia da sottoporre a indagini archeologiche preventive secondo le prescrizioni di seguito elencate:

- *progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea, spinti fino alla profondità massima di progetto, in numero tale da costituire un'adeguata campionatura dell'area di intervento;*
- *gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;*

⁶ Agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.0397309 del 18/04/2025 e successivo PG.2026.0623069 del 22/06/2026

⁷ Agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0623069 del 22/06/2026

La progettazione dei sondaggi potrà essere concordata dagli archeologi incaricati anche per le vie brevi con il funzionario archeologo responsabile del procedimento.

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio (Soprintendenza), da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio (Soprintendenza) rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.”

● **Consorzio di Bonifica Renana⁸**

“parere idraulico favorevole (...) per il Procedimento Autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto "agrovoltatico avanzato denominato "RNE21" localizzato in località Poggetto nel Comune di San Pietro in Casale con relative opere di connessione, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *sia verificato che il punto di scarico post operam delle acque meteoriche dell'area oggetto di intervento convogli i deflussi nel medesimo corpo idrico superficiale già interessato in condizioni ante operam, al fine di non compromettere il regime idraulico di corsi d'acqua precedentemente non interessati;*
- *il soggetto proprietario e gestore dovrà mantenere l'invaso di laminazione approvato, prevedendo interventi per il mantenimento dell'efficienza idraulica dell'invaso e dei relativi dispositivi (volumi, valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione).*

Si precisa che:

- *per quanto riguarda la posa del cavidotto in attraversamento inferiori degli scoli Bisana e Cravendosa, è in corso l'iter istruttorio per il rilascio della relativa concessione⁹.*
- *il periodo di esecuzione dei lavori, per le opere interferenti con la rete consortile, dovrà prima essere concordato con il Tecnico consorziale istruttore della pratica Ing. Aspromonte Rossella (...) e successivamente comunicato tramite PEC;*
- *anche in fase di accantieramento (recinzione di cantiere, baracca o materiale di deposito) dovrà comunque essere mantenuta libera, da qualsiasi ingombro, la fascia di rispetto di metri 5,00 dal ciglio o dal piede della scarpata esterna del canale, in destra e in sinistra idraulica e garantito l'accesso per il transito dei mezzi consortili.”*

● **Aeronautica¹⁰**

(...) nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa FA alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.

Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato

⁸ Agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2026.0123879 del 11/02/2026

⁹ Concessione del Consorzio della Bonifica Renana n. 20260009 riportata in allegato 7 del presente atto

¹⁰ Agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.0105819 del 03/02/2025 confermato con successivo PG.2026.0423652 del 23/04/2026

Maggiore Difesa n.146/394/4422 in data 9/08/2000 “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:

- di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
- di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
- elettrodotti a partire da 60 Kv;
- piattaforme marine e relative sovrastrutture;

Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data di inizio lavori, al Centro informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m. ecc) relativi all'opera da realizzare.

● **Comando VV. FF. di Bologna - Ufficio Prevenzione Incendi**

(...) *PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO* alla realizzazione del progetto stesso purché, oltre a quanto previsto nella documentazione presentata, siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendio applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata, e vengano attuate le sottoriportate prescrizioni e condizioni:

P1) In merito all'organizzazione e gestione della sicurezza antincendio, oltre al D.Lgs. 81/08, si faccia riferimento al DM 2/9/21

P2) venga integralmente rispettato il DM 14/07/2014, con particolare riferimento alle distanze di sicurezza interne, esterne e di protezione.

A lavori ultimati, in conformità all'art. 4 del D.P.R. 151/11 e del D.M. 07.08.2012, dovrà essere presentata la SCIA a firma del responsabile dell'attività, al fine del Controllo di Prevenzione Incendi, allegando la documentazione indicata nell'allegato II al predetto D.M.

● **ARPAE - APAM Servizio Sistemi Ambientali¹¹:**

“Campi elettromagnetici a bassa frequenza

(...) Preso atto di quanto dichiarato all'interno della documentazione pervenuta, anche a integrazione, si ritiene quindi che il progetto sia conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori, a condizione che:

- in conformità con quanto indicato nel paragrafo 5.2.1 “Cabine elettriche” del DM 29/05/2008, per cui le DPA calcolate devono essere arrotondate al mezzo metro superiore, le DPA associate alle cabine elettriche di trasformazione, interne al perimetro dell'impianto agrivoltaiico, siano estese a:
 - 2,5 metri dalle mura perimetrali esterne per le cabine in cui sarà installato n.1 trasformatore da 2000 kVA;
 - 3 metri dalle mura perimetrali esterne per le cabine in cui sarà installato n.1 trasformatore da 2500 kVA;
- per gli attraversamenti delle linee elettriche di Media Tensione in progetto previsti in corrispondenza della proprietà privata lungo la Strada Provinciale 12 e della proprietà privata lungo via Viaggia dovrà essere effettuata, a carico del proponente, una campagna di misure strumentali puntuali “post – operam”. A tale scopo dovranno essere effettuati uno o più monitoraggi in continuo sulle 24 ore e per più giorni, nelle modalità indicate dal DM del 29 maggio 2008 “Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica”. Le modalità delle misure dovranno essere concordate con gli Enti di controllo e

¹¹ Agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.0106117 del 03/02/2025

gli esiti di tali rilievi dovranno essere inviati per una successiva valutazione a questa Agenzia.

Le misure strumentali dovranno essere effettuate acquisendo i carichi di corrente in condizioni di regime o, in alternativa, nelle condizioni di normale esercizio, certificate da tecnico abilitato. I valori del campo di induzione magnetica ottenuti dalle misure dovranno attestare il rispetto dell'obiettivo di qualità fissato dalla normativa vigente.

Rumore

(...) non si evidenzia alcuna criticità legata all'impatto acustico per l'esercizio dell'impianto.

Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto acustico delle attività di cantiere, sono state indicate le principali fasi di lavoro e le relative macchine di cantiere previste, ciascuna caratterizzata dalla rispettiva potenza sonora. Il numero e la tipologia di mezzi associati alle diverse Macrofasi lavorative è stato indicato nella tabella 21. La stima eseguita dal proponente, considerando la configurazione più impattante, ovvero l'esecuzione delle attività di cantiere nella posizione più vicina ai diversi ricettori, ha evidenziato alcune criticità, in particolare per i ricettori più vicini all'area di lavoro per le fasi MF05, MF06, MF07, MF10 e MF11; viene quindi prevista la necessità di richiedere autorizzazione in deroga.

Nel paragrafo "7.6 - Accorgimenti tecnici e procedurali", vengono specificate alcune indicazioni sugli interventi di mitigazione, sulle procedure e sugli accorgimenti tecnici che potrebbero essere attuati per la limitazione del disturbo: viste le criticità previste, si ritiene che tutti gli interventi elencati debbano essere adottati, almeno in corrispondenza dei ricettori più esposti durante le fasi di lavoro maggiormente impattanti.

● **Hera Spa/Inrete Distribuzione energia¹²**

"AREA INTERESSATA DAL PARCO AGRIVOLTAICO"

All'esterno del perimetro dell'area interessata dalla realizzazione del parco fotovoltaico è presente una condotta idrica ACC DN60 e una condotta gas in media pressione ACC DN60.

Tali condotte risulteranno posate in parallelo alla recinzione del parco fotovoltaico di progetto.

Pertanto, sarà necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per gli attraversamenti e i parallelismi relativi a ciascun servizio:

- Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede in generale il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalla rete.
- Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti gas con cavidotti elettrici o altri sottoservizi si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1,5 m. tale distanza minima vale anche per i manufatti posati sottotraccia o fuori traccia.
- Eventuali manufatti e recinzioni perimetrali non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.

OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA

Come indicato nella relazione tecnica generale (rif. elaborato "Piano Particellare di Esproprio"), e nella mappa delle interferenze con i sottoservizi esistenti, il cavidotto di collegamento alla rete elettrica risulta interferente con i seguenti sottoservizi in gestione alle Scriventi:

- rete idrica;
- rete fognaria;
- rete gas;

Le interferenze sono presenti lungo tutto il percorso dell'opera di progetto, pari a 5.6 Km.

Pertanto, sarà necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per gli attraversamenti e i parallelismi relativi a ciascun servizio:

Servizio ACQUEDOTTO

¹² Agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.0106117 del 03/02/2025

- Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede in generale il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalla rete.
- Al fine di garantire l'integrità delle condotte e prevenire possibili interruzioni di servizio, si prescrive che per la risoluzione degli attraversamenti sarà necessaria l'installazione di un bauletto o una beola in CLS come soluzione per ridurre il rischio di danneggiamento accidentale delle tubazioni durante le operazioni di scavo, nel caso di interventi di riparazione o manutenzione.
- Negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano infoderati con una distanza minima a monte e valle di metri 2,00 dalla verticale della rete idrica, indipendentemente che l'incrocio sia superiore o inferiore.
- Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

- Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti fognatura con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede il rispetto di una distanza minima pari alla quota relativa alla profondità dell'estradosso superiore delle condotte.
- Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.

Servizio GAS

- Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti gas con cavidotti elettrici o altri sottoservizi si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1,5 m, tale distanza minima vale anche per i manufatti posati sottotraccia o fuori traccia.
- Inoltre, negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano incamiciati con una distanza minima a monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete gas, a prescindere che l'incrocio sia superiore o inferiore.
- Al fine di garantire l'integrità delle condotte e prevenire possibili interruzioni di servizio, si prescrive che per la risoluzione degli attraversamenti sarà necessaria l'installazione di un bauletto o una beola in CLS come soluzione per ridurre il rischio di danneggiamento accidentale delle tubazioni durante le operazioni di scavo, nel caso di interventi di riparazione o manutenzione.

Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A., l'impresa esecutrice dei lavori dovrà:

- richiedere al servizio cartografico la documentazione riguardante le reti esistenti mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>;
- richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>;
- adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice.

• **FiberCop Spa¹³**;

(...) “PARERE FAVOREVOLE, subordinato alle indicazioni sottostanti.

Prima di procedere alle lavorazioni si consiglia di:

- A cura del lottizzante o della ditta incaricata, sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata “Supporto per Assistenza Scavi, Cartografia Impianti TLC e/o tracciatura cavi in loco” (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>) per verificare l'esatta ubicazione

¹³ Agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.0003974 del 07/01/2025

delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto.

- Se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il lottizzante o la ditta incaricata, dovrà aprire una pratica denominata "Spostamento di pali, cavi e infrastrutture di rete TLC" coinvolgendo il Focal Point Spostamenti (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>) per ogni interferenza riscontrata, necessaria per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente.
 - Per poter esaminare e valutare l'eventuale progetto di distribuzione della rete fonia-dati e per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede al lottizzante o alla ditta incaricata, di aprire una pratica chiamata "Allaccio nuovi fabbricati e nuove lottizzazioni" coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>).
 - Tutte le richieste sopracitate dovranno essere inviate con un ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei lavori, per permettere di eseguire tutti i sopralluoghi e di realizzare tutti gli interventi necessari.
- **Lepida Scpa/DeltaWeb**¹⁴,
(...) *"In riferimento all'istanza in oggetto, con la presente sono a comunicare la presenza di interferenze con l'infrastruttura in fibra ottica e invio uno stralcio planimetrico con l'individuazione della rete in FO ricadente nell'area di intervento indicata nella richiesta. (...) Si segnala lungo Via di Mezzo la presenza di n.1 cavo da 12 FO di proprietà Lepida posato con scavo tradizionale in monotubo infrastruttura di PI di proprietà del Comune di Cento (tratta verde). L'attraversamento di Via delle Banche del Cavidotto dell'impianto, è interessato da n.1 cavo da 72 FO in comproprietà Lepida con Deltaweb, posato con scavo tradizionale in monotubo infrastrutture di TLC proprietà Deltaweb. Per maggiori dettagli si chiede di contattare l'Ente comproprietario che legge la presente per competenza.*
 - **Cadf Spa**¹⁵,
(...) *"si riscontra che:*
 - *l'intervento interferisce con nostra linea di fibra ottica e pertanto si richiede di integrare la documentazione progettuale con idoneo elaborato tecnico relativo ad una valutazione anche di massima per il superamento e gestione delle interferenze delle nuove opere di connessione (cavidotto interrato che andrà a collegare il nuovo impianto fotovoltaico al punto di consegna) con le condotte di fibra ottica gestite da C.A.D.F. Si riconsegnano in allegato stralci planimetrici con indicazioni di massima dei tracciati della rete di fibra ottica presenti nell'area interessata dall'intervento.*

¹⁴ Agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.0391962 del 17/04/2025

¹⁵ Agli atti della Regione Emilia Romagna con PG.2025.0363690 del 10/04/2025

Pratica Sinadoc n. 3906/2025

ALLEGATO n. 2

Delibera del Consiglio Comunale di San Pietro in Casale n. 22 del 27/05/2026:

“VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI CONTESTUALE AL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO E OPERE CONNESSE DENOMINATO "RNE21" - PROPOSTO DA RNE21 S.R.L."



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA



DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 27/05/2026

OGGETTO:

VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI CONTESTUALE AL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO E OPERE CONNESSE DENOMINATO "RNE21" - PROPOSTO DA RNE21 S.R.L."

In videoconferenza, ai sensi della delibera C.C. n°42/2022 alle ore 20:00 del seguente giorno mese ed anno:

27 maggio 2026

In seguito a convocazione del ai sensi degli artt. 50 del D.Lgs. 267/2000 e 24 dello Statuto Comunale, notificata a ciascun consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è oggi adunato il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

POLUZZI ALESSANDRO	P	POZZATO LUCIANO	P
PULGA FEDERICO	A	TASSI FRANCESCA	P
BONAZZA GRETA	A	NANETTI MARCO	P
MUSGHI LUCA	P	POLAZZI MATTIA	P
BRUNELLI MONICA	P	MAZZANTI SARA	P
GOZZA ANDREA	P	RIZZ RENATO	P
VENTURI CARLOTTA	P	PRINCIGALLI FRANCESCO	P
MEDRI DAVIDE	P		
RIZZO FERRUCCIO	P		
ZONI EVITA	A		

Assessori non Consiglieri

MARCHETTI RICCARDO	P
BELMONTE GELORMA	A
BERTI NARA	P
CAMMARATA MAURO	A
NERI ANDREA	A

Assume la presidenza il Sig. POLUZZI ALESSANDRO Sindaco.

Partecipa la DOTT.SSA RUOPPOLO PATRIZIA Segretario Generale.

Il sindaco, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'art. 38, 2° comma, del D.Lgs. 267/2000 dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori per la verifica delle votazioni i Sigg. Consiglieri:

- 1.
- 2.
- 3.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, in riferimento alla richiesta di parere, formulata ai sensi dell'articolo 49, comma1, del D.lgs. 267/2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri:

Parere	Esito	Data	Il Responsabile apicale AREA
in ordine alla regolarità tecnica	PARERE FAVOREVOLE	21/05/2026	ZABBINI CRISTINA

OGGETTO:

VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI CONTESTUALE AL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO E OPERE CONNESSE DENOMINATO "RNE21" - PROPOSTO DA RNE21 S.R.L."

Il Sindaco Presidente passa alla trattazione del quarto ed ultimo punto all'ordine del giorno.

Interviene il Consigliere Rizz.

Dichiarazioni di voto:

- Il Consigliere Rizz dichiara voto di astensione;
- Il Sindaco dichiara voto favorevole.

Gli interventi verranno trascritti nel processo verbale integrale che verrà allegato alla deliberazione di approvazione dei verbali della seduta, nella prima seduta successiva utile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che, sulla presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

il Responsabile del Servizio interessato (Area Gestione del Territorio), in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1, ed articoli 147, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000), attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

che l'adozione della presente deliberazione non determina maggiori oneri a carico del bilancio comunale e, pertanto, non necessita di parere di regolarità contabile;

Premesso che:

- Con atto del Sindaco Metropolitano n. 79 del 07/05/2026 è stato espresso parere positivo nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui alla L.R. 4/2018, con particolare riferimento alla realizzazione di un elettrodotto interrato in media tensione (MT) a 15 kV, necessario a collegare un nuovo impianto agrivoltaico proposto da RNE21 S.r.l., localizzato nei Comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) con la cabina primaria sita in comune di Cento (FE);
- L'elettrodotto interrato, oggetto di valutazione, comporta variante agli strumenti urbanistici e si sviluppa nel Comune di San Pietro in Casale su una lunghezza di circa 528 m;
- La variante agli strumenti urbanistici comunali è finalizzata alla mera localizzazione dell'opera che non comporta impatti territoriali sullo stato dei luoghi e costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di servitù e dichiarazione di pubblica utilità;

Verificato che:

- con Avviso al pubblico PG n. 290591 del 21/03/2025 la Regione Emilia-Romagna ha reso disponibile la documentazione per la pubblica consultazione sulla propria banca dati delle valutazioni ambientali;

Numero 22 - Seduta del 27/05/2026

Dato atto che:

- il Comune di San Pietro in Casale è dotato di Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 3 febbraio 2011 (e successive varianti) e di Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 3 febbraio 2011 e successive varianti;

Visti gli elaborati di Variante al P.S.C.:

- Tavola dei vincoli;

Visti infine:

- lo Statuto comunale vigente;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- la L.R. n. 24/2017n "Norme per la disciplina dell'uso del territorio";

Constatato da parte del Segretario comunale, prima di ogni votazione, che tutti i componenti partecipanti alla seduta fossero collegati telematicamente e presenti a mezzo appello nominale;

Con votazione palese espressa per appello nominale dei presenti e votanti, il cui esito è il seguente:

PRESENTI	9
ASTENUTI (Cons. Nanetti, Polazzi, Mazzanti, Rizz e Princigalli)	5
VOTANTI	9
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	9

DELIBERA

- di approvare la variante, come rappresentata negli elaborati di seguito elencati, i quali si intendono allegati alla presente Delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che gli elaborati di variante al P.S.C. sono i seguenti:
 - Tavola dei vincoli;
- di prendere atto e di recepire le prescrizioni ambientali contenute nell'istruttoria di VAS/ValSAT nell'ambito del procedimento unico autorizzatorio;
- di dare mandato al Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica affinché trasmetta copia del presente atto deliberativo all'ente procedente: Regione Emilia Romagna;
- di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune nella sezione dell'Amministrazione Trasparente riservata alla Pianificazione e Governo del Territorio, assolvendo all'obbligo di trasparenza stabilito dall'art. 39 del DLgs 33/2013 s.m.i.;



6. Con successiva e separata votazione palese espressa per appello nominale dei presenti e votanti, il cui esito è il seguente:

PRESENTI	9
ASTENUTI (Cons. Nanetti, Polazzi, Mazzanti, Rizz e Princigalli)	5
VOTANTI	9
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	9

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, ed essendo esaurito l'ordine del giorno, il Sindaco Presidente, alle ore 20:27, dichiara conclusa la seduta.



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 27/05/2026

OGGETTO:

VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI CONTESTUALE AL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO E OPERE CONNESSE DENOMINATO "RNE21" - PROPOSTO DA RNE21 S.R.L."

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
POLUZZI ALESSANDRO

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA RUOPPOLO PATRIZIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Pratica Sinadoc n. 3906/2025

ALLEGATO n. 3

Delibera del Consiglio Comunale di Pieve di Cento n. 18 del 09/06/2026

“VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI CONTESTUALE AL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO E OPERE CONNESSE DENOMINATO "RNE21" LOCALIZZATO NEI COMUNI DI SAN PIETRO IN CASALE (BO), PIEVE DI CENTO (BO) E CENTO (FE)”



COMUNE DI PIEVE DI CENTO

Città Metropolitana di Bologna

Adunanza ORDINARIA in prima Convocazione. Seduta pubblica.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 del 09/06/2026

OGGETTO: VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI CONTESTUALE AL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO E OPERE CONNESSE DENOMINATO "RNE21" LOCALIZZATO NEI COMUNI DI SAN PIETRO IN CASALE (BO), PIEVE DI CENTO (BO) E CENTO (FE)

L'anno DUEMILAVENTISEI, il giorno NOVE del mese di GIUGNO alle ore 20:45 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 notificata a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è oggi adunato il Consiglio Comunale. L'ordine del giorno notificato porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

All'appello risultano:

BORSARI LUCA	P	FERRIANI MICHELE	P
TASINI GIONA	P	GALLERANI ROBERTO	A
CAMPANINI BARBARA	P	ORSI FEDERICA	P
PINARDI EMMA	A	SEGESTA MARIA	P
ZANNARINI ANGELO	P		
MANFERDINI MATILDE	P		
CORREGGIARI VALENTINA	P		
TREVISANI MATTEO	A		
FINI GRETEL	P		

Legenda: P = Presente A = Assente Giustificato N = Assente Non Giustificato

Sono presenti, gli assessori - non consiglieri: BREGOLI MILENA, TADDIA VITTORIO

Assessori non Consiglieri Assenti:

Assume la presidenza il Sindaco BORSARI LUCA.

Partecipa il Segretario Generale GIRONELLA FABIOLA.

Il Presidente, dando atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 18.07.2002, dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori, per la verifica delle votazioni, i Sigg. CORREGGIARI VALENTINA, FERRIANI MICHELE, SEGESTA MARIA.

**VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI CONTESTUALE AL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA
RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO E OPERE CONNESSE
DENOMINATO "RNE21" LOCALIZZATO NEI COMUNI DI SAN PIETRO IN CASALE (BO), PIEVE DI CENTO (BO) E
CENTO (FE)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con atto del Sindaco Metropolitano n. 79 del 07/05/2026 è stato espresso parere positivo nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui alla LR 4/2018 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", con particolare riferimento alla realizzazione di un elettrodotto interrato in media tensione (MT) a 15 kV, necessario per il collegamento di un nuovo impianto agrivoltaico proposto da RNE21 S.r.l., localizzato nei Comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) con la cabina primaria sita in comune di Cento e il campo agrivoltaico sito in un'area agricola, ubicata in località Pogetto nel Comune di San Pietro in Casale;
- L'elettrodotto interrato, oggetto di valutazione, comporta variante agli strumenti urbanistici e per quanto riguarda il territorio comunale di Pieve di Cento si sviluppa su una lunghezza di circa 490m, interessando la viabilità esistente (sterrata e non);
- La realizzazione delle opere di connessione di cui sopra comportano nello specifico variante cartografica al Piano Strutturale Comunale (PSC) con l'inserimento del tracciato del cavidotto e la relativa fascia di rispetto nella Tavola di Assetto del territorio e nella Carta Unica del territorio; trattandosi di elettrodotto interrato, sulle tavole di RUE non è rappresentato poiché non prevede fasce di rispetto;
- La variante agli strumenti urbanistici comunali è finalizzata alla mera localizzazione dell'opera che non comporta impatti territoriali sullo stato dei luoghi e costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di servitù e dichiarazione di pubblica utilità;

Verificato che con Avviso al pubblico prot. n. 290591 del 21/03/2025 la Regione Emilia-Romagna ha reso disponibile la documentazione per la pubblica consultazione sulla propria banca dati delle valutazioni ambientali;

Dato atto che il Comune di Pieve di Cento è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 14/03/2011 poi modificato con due successive varianti;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 24/03/2011 successivamente modificato con sette varianti;

Visti gli elaborati di Variante al P.S.C.

- Tavola dei vincoli;

Visti infine

- lo Statuto comunale vigente;
- il D.Lgs. 267/2000;
- la LR 24/2017 "Norme per la disciplina dell'uso del territorio";

Preso atto dell'intervento del Sindaco Borsari, come trascritto nel processo verbale integrale, che verrà allegato alla deliberazione di approvazione nella prima seduta utile successiva alla presente;

Preso atto che il presente provvedimento, avente contenuto tecnico urbanistico, non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Acquisito il parere di regolarità tecnica secondo competenza ai sensi dell'art. 49, D.Lgs 267/2000;

Con n. 10 voti favorevoli unanimi, resi in forma palese, presenti n. 10 Consiglieri comunali;



DELIBERA

1. di approvare la variante, come rappresentata negli elaborati di seguito elencati, i quali si intendono allegati alla presente Delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che gli elaborati di variante al P.S.C. sono i seguenti:
 - Tavola dei vincoli;
3. di prendere atto e di recepire le prescrizioni ambientali contenute nell'istruttoria di VAS/ValSAT nell'ambito del procedimento unico autorizzatorio;
4. di dare mandato al Responsabile del IV Settore affinché trasmetta copia del presente atto deliberativo alla Regione Emilia Romagna in quanto ente procedente;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune nella sezione dell'Amministrazione Trasparente riservata alla Pianificazione e Governo del Territorio, assolvendo all'obbligo di trasparenza stabilito dall'art. 39 del DLgs 33/2013 s.m.i.;
6. Con successiva e separata votazione, con n. 10 voti favorevoli unanimi resi in forma palese, presenti n. 10 Consiglieri, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.



Deliberazione Consiglio Comunale n. 18/2026

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
BORSARI LUCA

IL SEGRETARIO GENERALE
GIRONELLA FABIOLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



r_emiro.Giunta - Prot. 18/06/2026. 0614776.E



**COMUNE DI PIEVE DI CENTO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**DELIBERAZIONE N. 2026/18
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI CONTESTUALE AL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO E OPERE CONNESSE DENOMINATO "RNE21" LOCALIZZATO NEI COMUNI DI SAN PIETRO IN CASEALE (BO), PIEVE DI CENTO (BO) E CENTO (FE)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000

☒ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO

Li 04.06.2026

FUNZIONARIO EDILIZIA E URBANISTICA

Alessia Tonello

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Pratica Sinadoc n. 3906/2025

ALLEGATO n. 4

Delibera del Consiglio Comunale di Cento n. 39 del 27/05/2026

“ASSENSO, AI SENSI DELL’ART. 42 DEL D.LGS. 267/2000, ALLA LOCALIZZAZIONE SU PRG E ALL’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’APPOSIZIONE DI SERVITÙ COATTIVA PER LE OPERE, COMPATIBILI CON IL PRG, NECESSARIE ALLA CONNESSIONE DELL’IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO “RNE21”, SITO IN COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE”



COMUNE DI CENTO
PROVINCIA DI FERRARA

Deliberazione del Consiglio Comunale
n. 39 del 27/05/2026

Oggetto: *ASSENSO, AI SENSI DELL'ART. 42 DEL D.LGS. 267/2000, ALLA LOCALIZZAZIONE SU PRG E ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'APPOSIZIONE DI SERVITÙ COATTIVA PER LE OPERE, COMPATIBILI CON IL PRG, NECESSARIE ALLA CONNESSIONE DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO "RNE21", SITO IN COMUNE DI SAN PIETRO IN CASELE*

Il giorno ventisette maggio 2026 alle ore 18:00, nella sala delle adunanze presso il Palazzo del Governatore – Via Guercino 39 – Cento, si è riunito il Consiglio comunale convocato, con avvisi inviati ai sensi del regolamento, in sessione Ordinaria di 1^a convocazione, prima seduta.

All'inizio della trattazione dell'oggetto sono presenti i seguenti componenti del Consiglio comunale:

N.	Nominativo	Carica	P	A	N.	Nominativo	Carica	P	A
1	ACCORSI EDOARDO	Sindaco	P		14	FORTINI MATTEO	Consigliere	P	
2	FRANCESCHELLI MATTIA	Consigliere		A	15	OTTANI MARCELLO	Consigliere	P	
3	BERGAMINI PAOLA	Consigliere	P		16	TADDIA LUCA	Consigliere	P	
4	SANDONI ROSA	Vice Pres.	P		17	CALDARONE FRANCESCA	Consigliere		A G
5	LONGO GIACOMO	Consigliere	P		18	GUARALDI ALESSANDRO	Consigliere	P	
6	PRENDIN VITTORIO	Consigliere	P		19	BRUNO GERLANDO	Consigliere		A G
7	CORTESI ALESSANDRO	Consigliere	P		20	CREMONINI BEATRICE	Consigliere	P	
8	ROSSI FLAVIA	Consigliere	P		21	PETTAZZONI MARCO	Consigliere	P	
9	BONZAGNI ANGELO	Consigliere	P		22	GIBERTI ELISABETTA	Cons. Anz.	P	
10	DONATO MASSIMO	Consigliere	P		23	VERONESI MATTEO	Pres. Cons.	P	
11	TATTI NICOL	Consigliere	P		24	MELLONI ALEX	Consigliere	P	
12	RIVIELLO LAURA	Consigliere	P		25	ORLANDINI ADRIANO	Consigliere	P	
13	RESCA MATTEO	Consigliere	P						
Totale Presenti 22					Totale Assenti 3				

Sono presenti gli Assessori: BOZZOLI ROSSANO, PEDACI MARIO, BIDOLI SILVIA, GAIANI CARLOTTA, DELOGU DALILA, SALATIELLO VITO

Presiede il Dott. Matteo Veronesi nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il II Segretario Generale, Dott.ssa Fabiola Gironella

Fungono da scrutatori i Consiglieri: BERGAMINI PAOLA, TATTI NICOL, CREMONINI BEATRICE

Il Presidente, riconosciuta valida la seduta per la presenza del prescritto numero legale, invita i consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Relaziona l'Assessore BOZZOLI

Al termine della relazione non ci sono ulteriori interventi

Esce il Consigliere FORTINI: i presenti sono n. 21

Pertanto, all'esito della relazione come sopra sinteticamente verbalizzata

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il vigente piano regolatore generale (PRG) è stato approvato ai sensi della L.r. 7 dicembre 1978, n. 47, a seguito di variante generale, in data 23.11.1999 con deliberazione di Giunta Provinciale n. 675 e successive varianti specifiche, da ultima la deliberazione di Consiglio comunale n. 96 del 29.12.2021 ad oggetto "Piano della Ricostruzione ai sensi dell'Art. 13 della L.r. 16/2012 - Variante al Piano della Ricostruzione 2018";
- il Comune di Cento non è dotato degli strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20, ovvero Piano Strutturale, Piano Operativo e Regolamento Urbanistico Edilizio;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/2017 ('Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio'), il Comune ha avviato la redazione del nuovo strumento urbanistico (Piano Urbanistico Generale - PUG), assumendone la proposta ai sensi dell'art. 45, comma 2, della medesima legge con Delibera di Giunta n. 75 del 07.05.2026. Fino all'approvazione definitiva del PUG rimane vigente il Piano Regolatore Generale (PRG) preesistente; ai sensi dell'art. 27 della citata legge, il regime di salvaguardia decorrerà formalmente dalla data di adozione della proposta di piano (ex art. 46), fase al momento non ancora intervenuta;

Dato atto che:

- il proponente RNE21 s.r.l. ha presentato alla Regione Emilia Romagna, in qualità di Ente competente, istanza di avvio del procedimento di VIA al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 che recepisce integralmente le modifiche apportate all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 dai recenti aggiornamenti normativi, per il progetto denominato "RNE21", localizzato nei Comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE);
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato, con una potenza di 18.469,44 kWp, situato su terreni agricoli nel Comune di San Pietro in

Casale (BO); il cavidotto interrato, di connessione dell'impianto con la cabina primaria di Cento, si sviluppa nei territori comunali di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) per una lunghezza complessiva pari a circa 5,1 km e attraverserà un tratto del fiume Reno mediante TOC.

- nello specifico, ricadono sul territorio del Comune di Cento (FE) le opere di seguito descritte:
 - una linea elettrica di trasmissione dell'energia, che connette i campi dell'impianto agrivoltaico con le cabine di consegna e utente, lunga circa 3,5 km, costituita da quattro elettrodotti interrati eserciti in Media Tensione a 15 kV, che si svilupperà prevalentemente lungo viabilità esistente (comunale o vicinale)
 - n. 4 Cabine di consegna e utente da ubicarsi in prossimità della Cabina Primaria di Cento (FE), su area privata ad uso agricola censita al N.C.T. al Foglio 41, Mappale 375;
 - una linea elettrica di trasmissione dell'energia, che collega le cabine di consegna e utente con l'esistente Cabina Primaria di Cento, costituita da quattro elettrodotti interrati di rete Edistribuzione eserciti in MT a 15 kV, che interesserà Via di Mezzo per una lunghezza pari a circa 585 m. Tale tratto è destinato a diventare a tutti gli effetti un'infrastruttura di rete pubblica, una volta realizzato, rientrerà nella disponibilità del DSO, e-distribuzione (ENEL), che lo gestirà in qualità di concessionario del servizio di distribuzione

Verificato che:

- la Regione Emilia Romagna, in qualità di Autorità competente, con prot. n.16498 del 21.03.2025 ha formalmente avviato il procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso necessari al rilascio dell'autorizzazione per il progetto denominato "RNE21";
- in base alla normativa vigente (Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e Art. 21 della L.r. 4/2018), il rilascio del PAUR produce effetti sostitutivi rispetto a ogni intesa, concessione, autorizzazione, parere o nulla osta comunque denominato, e comprende la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- nel caso specifico, ai sensi dell'Art. 9 del D.Lgs. 190/2024 e dell'Art. 21 della L.r. 4/2018, il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante allo strumento urbanistico comunale in ragione della specifica localizzazione delle opere di connessione e delle cabine, finalizzata anche all'apposizione del vincolo espropriativo e di servitù su aree attualmente classificate come agricole dal PRG vigente;

Verificato, altresì, che:

- il progetto della linea di connessione richiede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di servitù su alcuni terreni e il vincolo preordinato all'esproprio permanente per l'area destinata alle cabine di consegna ed utente (N.C.T. al Foglio 41, Mappale 375), ricadenti nel territorio del Comune di Cento;
- gli interventi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché per le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti, ai sensi dell'art.2 comma 2 del D.Lgs 190/2024, sono considerati di pubblica utilità, indifferibili e urgenti e possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.r. n. 4/2018, qualora il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) comporti variante agli strumenti urbanistici, l'assenso del Comune deve essere espresso dal Consiglio comunale entro il termine di conclusione della conferenza di servizi, costituendo tale deliberazione atto presupposto indispensabile per la determinazione motivata di conclusione del procedimento di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato altresì che, secondo quanto disposto dal medesimo art. 21 della L.r. 4/2018, il provvedimento finale di PAUR, che recepisce l'assenso del Consiglio comunale, determina l'effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

Preso atto, ai sensi dell'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dal D.L. n. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore IV - Territorio e Imprese;

Visti:

- l'art. 9 del D.Lgs. 190/2024;
- la L.r. 4/2018;
- D.P.R. 327/01;
- la L.r. 37/2002;
- la L.r. 24/2017;
- la L.241/90;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto l'allegato, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, RNE21.PD.T.24.04-Piano Particellare di Esproprio grafico;

Sentita la Commissione Consiliare competente, espressasi nella seduta del 21 maggio 2026;

Acquisito il solo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e non richiede pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile;



Con votazione espressa in forma palese sulla proposta in oggetto che dà il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI	N. 21
VOTI FAVOREVOLI	N. 19
ASTENUTI	N. 2 (VERONESI, GIBERTI)

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI ESPRIMERE** assenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. 4/2018, nell'ambito del procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico avanzato denominato "RNE21" e delle relative opere di connessione, dando atto che l'approvazione del progetto comporterà:
 - variante allo strumento urbanistico generale (PRG) al solo scopo della localizzazione delle infrastrutture elettriche e delle cabine;
 - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o l'asservimento coattivo per le aree private e l'acquisizione delle necessarie concessioni su aree pubbliche;
 - dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere.
3. **DI SUBORDINARE** l'efficacia del presente assenso alla positiva conclusione del procedimento regionale di PAUR, comprensivo della valutazione ambientale (VIA) e del recepimento delle prescrizioni tecniche degli enti coinvolti;
4. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della L.R. 4/2018, la variante urbanistica acquisirà efficacia dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di avvenuto rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), a cura dell'autorità competente regionale;
5. **DI DARE ATTO** che il Dirigente del Settore IV, Territorio e Imprese concluderà conformemente il procedimento di che trattasi;
6. **DI DISPORRE** che venga data idonea accessibilità agli atti resi pubblici con il presente provvedimento mediante la loro pubblicazione anche sulla rete civica comunale, secondo le forme di pubblicità previste dalla vigente normativa;
7. **DI DISPORRE** che la presente deliberazione venga pubblicata sulla rete civica comunale, nella sezione dell'Amministrazione Trasparente riservata alla Pianificazione e Governo del Territorio, assolvendo all'obbligo di trasparenza di cui all'Art. 39 del D.Lgs. 33/2013 c.m.i.;

Quindi, con separata votazione espressa in forma palese dà il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI	N. 21
VOTI FAVOREVOLI	N. 21

DELIBERA



di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'Art. 134, c. 4 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito in ragione dei termini perentori per la conclusione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di PAUR regionale.

* * * * *

Tutti gli interventi effettuati nel corso del dibattito relativo al presente provvedimento sono riportati integralmente nella registrazione audiovideo conservata agli atti del Consiglio comunale.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

Firma
Il Presidente
Dott. Matteo Veronesi

Firma
Il Segretario Generale
Dott.ssa Fabiola Gironella

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio online del Comune all'indirizzo www.comune.cento.fe.it per rimanervi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e, qualora non sia stata dichiarata immediatamente eseguibile, diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Pratica Sinadoc n. 3906/2025

ALLEGATO n. 5

Atto del Sindaco Metropolitano n.79 del 07/05/2026

“PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO E OPERE CONNESSE DENOMINATO "RNE21" LOCALIZZATO NEI COMUNI DI SAN PIETRO IN CASALE (BO), PIEVE DI CENTO (BO) E CENTO (FE) - PROPOSTO DA RNE21 S.R.L.". DETERMINAZIONI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA”

Il giorno 07/05/2026, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 79

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Fasc. 08.05.04/36/2024

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Oggetto: *PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO E OPERE CONNESSE DENOMINATO "RNE21" LOCALIZZATO NEI COMUNI DI SAN PIETRO IN CASALE (BO), PIEVE DI CENTO (BO) E CENTO (FE) - PROPOSTO DA RNE21 S.R.L.". DETERMINAZIONI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Formula**, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, le determinazioni di competenza nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui alla L.R. 4/2018, con particolare riferimento alla realizzazione di un elettrodotto interrato in media tensione (MT) a 15 kV, necessario a collegare un nuovo impianto agrivoltaico proposto da RNE21 S.r.l., localizzato nei Comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) con la cabina primaria sita in comune di Cento (FE), sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria¹, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) **Esprime**, inoltre, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base delle valutazioni rese da ARPAE Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana (AAE) di Bologna², richiamate nella Relazione istruttoria succitata;
- 3) **Esprime**, altresì, il parere in materia di vincolo sismico³ e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi di legge;

¹ In atti con PG n. 30079 del 28/04/2026.

² In atti con PG n. 29794 del 28/04/2026

³ In atti con PG n. 30062 del 28/04/2026.

- 4) **Dà atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;
- 5) **Dispone** la trasmissione del presente atto alla Regione Emilia-Romagna *Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni*.

Motivazione:

La Legge regionale 4/2018 “Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti” all'art. 2 definisce il provvedimento autorizzatorio unico come “provvedimento che comprende il provvedimento di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dei progetti sottoposti a VIA” ai sensi dell'art. 4 della stessa legge regionale. L'art. 21 della Legge regionale di cui sopra prevede che, laddove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR) costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per alcune opere, tra le quali le opere pubbliche o di pubblica utilità.

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) nell'ambito delle varianti agli strumenti urbanistici comunali, in coerenza con quanto disposto, dal D.lgs. n. 152/2006, art. 11, comma 2, lett. c) e della L.R. 24/2017, art. 19, comma 4.

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un elettrodotto interrato in media tensione a 15 kV, necessario per il collegamento di un nuovo impianto agrivoltaico⁴, localizzato nei Comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) – proposto da RNE21 S.r.l., con la cabina primaria localizzata nel Comune di Cento (FE).

L'elettrodotto interrato, oggetto di valutazione, comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento e si sviluppa nel Comune di San Pietro in Casale su una lunghezza di circa 528 m mentre nel Comune di Pieve di Cento su una lunghezza di circa 490m, interessando la viabilità esistente (sterrata e non).

La realizzazione delle opere di connessione di cui sopra comportano nello specifico variante cartografica al Piano Strutturale Comunale (PSC) con l'inserimento del tracciato del cavidotto e la relativa fascia di rispetto nella Tavola di Assetto del territorio e nella Carta Unica del territorio, e conseguentemente variante cartografica al RUE.

⁴ La realizzazione dell'impianto agrivoltaico è prevista in un'area agricola, ubicata in località Pogetto nel Comune di San Pietro in Casale, idonea alla localizzazione dell'impianto stesso ai sensi dell'art. 20 c. 8 lettere c-ter punto 2 e c-quater del D.lgs. 199/2021 e della DAL 125/2023.

La variante agli strumenti urbanistici comunali è finalizzata alla mera localizzazione dell'opera che non comporta impatti territoriali sullo stato dei luoghi e costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di servitù e dichiarazione di pubblica utilità.

A seguito delle comunicazioni intercorse tra la Città metropolitana di Bologna e l'Amministrazione procedente, il Servizio Pianificazione del territorio ha esaminato la documentazione e ha predisposto la Relazione istruttoria, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale che si richiama, insieme agli allegati, per quanto non espressamente esposto (Allegato n. 1), in cui vengono espresse le determinazioni di competenza.

Si dispone, infine, la trasmissione del presente atto e dei suoi allegati alla Regione Emilia-Romagna *Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni*.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁵ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Marco Panieri.

Il presente provvedimento, avente contenuto tecnico urbanistico, non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (MURRU MARIA GRAZIA - SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

⁵ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

[omissis]

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

[omissis]

Allegati:

- 1) Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 30079 del 28/04/2026) corredata da:
 - Istruttoria ARPAE AACM (in atti con P.G. n. 29794 del 28/04/2026);
 - Parere sismico (in atti con P.G. n. 30062 del 28/04/2026).

Bologna, lì 07/05/2026

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore⁶

⁶ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

SETTORE Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione del territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

VARIANTE PSC e RUE

dei Comuni di

SAN PIETRO IN CASALE E PIEVE DI CENTO

contestuale al Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto di
*“Realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato e opere connesse denominato “RNE21”
localizzato nei comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) – proposto da
RNE21 S.r.l.”*

PROCEDIMENTO:

Valutazione sulla sostenibilità dei piani (ValsAT) ai sensi dell’art. 19 della L.R.24/2017 e del D.lgs. n.
152/2006 - Determinazioni ai sensi dell’art. 21 della LR 4/2018 *“Disciplina della valutazione dell’impatto
ambientale dei progetti”*

Bologna 7 maggio 2026

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

INDICE

INQUADRAMENTO E OGGETTO DEL PROCEDIMENTO	4
SINTESI DELLE SEDUTE DI CONFERENZA DI SERVIZI	5
LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI	7
COERENZA CON IL PTM	7
ESITI DELLA CONSULTAZIONE	8
VALUTAZIONI SULLE VARIANTI URBANISTICHE.....	9
VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)	9
PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE.....	10
VALUTAZIONI CONCLUSIVE.....	11
ALLEGATI	11

INQUADRAMENTO E OGGETTO DEL PROCEDIMENTO

La Legge regionale 4/2018 *“Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti”* all'art. 2 definisce il provvedimento autorizzatorio unico come *“provvedimento che comprende il provvedimento di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dei progetti sottoposti a VIA”* ai sensi dell'art. 4 della stessa legge regionale. L'art. 21 della Legge regionale di cui sopra prevede che, laddove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR) costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per alcune opere, tra le quali le opere pubbliche o di pubblica utilità.

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValsAT) nell'ambito delle varianti agli strumenti urbanistici comunali, in coerenza con quanto disposto, dal D.lgs. n. 152/2006, art. 11, comma 2, lett. c) e della L.R. 24/2017, art. 19, comma 4.

La Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 *“Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”* e la D.G.R. n. 1407 del 07/08/2023 *“Precisazioni in ordine ai compiti e ai contenuti della relazione istruttoria di ARPAE nell'ambito delle istruttorie di Valsat di piani urbanistici”* prevedono che ARPAE predisponga una relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica, propedeutica all'espressione del Parere motivato della Città Metropolitana.

Il PAUR in oggetto include, oltre alla procedura di VIA, anche le Varianti urbanistiche al PSC dei Comuni interferiti e per i quali gli Enti partecipanti si sono espressi nell'ambito della Conferenza di Servizi, con riferimento anche al Documento di Valsat predisposto dal proponente ai sensi dell'art. 18 della LR 24/2024.

Con la presente relazione istruttoria si acquisiscono, a tal fine, le valutazioni di cui sopra trasmesse da ARPAE - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana (AAEM) e acquisite dalla Città metropolitana con nota PG n. 29794 del 28/04/2026 (Allegato A), assumendo i contenuti della cosiddetta relazione istruttoria di cui alla DGR 1795/2016 punto 2.c.2) n.12 e alla DGR n. 1407/2023.

In data 21/03/2025 sul sito web della Regione Emilia-Romagna e sull'albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali di San Pietro in Casale, Pieve di Cento (BO) e Cento (FE), oltre che sul BURERT del 26/03/2025 è stato pubblicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 16 della LR 4/18, per il progetto denominato *“Agrivoltaico avanzato denominato RNE21 dotato di accumulo, con una potenza di 18.469,44 kWp, situato su terreni agricoli”* localizzato in località Poggetto nel Comune di San Pietro in Casale (BO) con opere di connessione nei comuni di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE)”, proposto dalla Società RNE21 S.r.l. L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna e il PAUR, secondo quanto richiesto dal proponente ed integrato nella fase di completezza, comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018;
- Autorizzazione Unica (art 12 del D.Lgs. 387/03) con effetto di variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) per apposizione del vincolo espropriativo per le opere di connessione, comprensiva di VALSAT;
- Verifica archeologica preventiva (D.lgs. 50/2016);
- Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004);
- Concessione di occupazione Aree del demanio idrico (L.R. 7/2004);

- Nulla osta idraulico per attraversamento Reno;
- Parere/Nulla osta idraulico per interferenze con la rete di bonifica;
- Screening di Incidenza (D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1174/2023, l.r. 4/2021);
- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (DPR 120/2017);
- Titolo Edilizio (Permesso di Costruire) (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001);
- Parere preventivo in materia antincendio (art. 3, art. 7 DPR n. 151/2011);
- Nulla osta/concessione per occupazione suolo pubblico per la realizzazione di parti dell'elettrodotto su particelle comunali o strade pubbliche;
- Parere in materia sismica (LR 19/2018);
- Interferenze infrastrutturali.

Relativamente a quanto sopra occorre preliminarmente evidenziare che l'oggetto della presente relazione riguarda esclusivamente la valutazione della variante urbanistica necessaria per la realizzazione dell'elettrodotto interrato, quale opera di connessione funzionale al nuovo impianto agrivoltaico (che verrà autorizzato nell'ambito del PAUR).

Per completezza si evidenzia che la realizzazione dell'impianto agrivoltaico di cui sopra è prevista in un'area agricola, ubicata in località Pogetto nel Comune di San Pietro in Casale, idonea alla localizzazione dell'impianto stesso ai sensi dell'art. 20 c. 8 lettere c-ter punto 2 e c-quater del D.lgs. 199/2021 e della DAL 125/2023.

SINTESI DELLE SEDUTE DI CONFERENZA DI SERVIZI

Con nota acquisita agli atti della Città metropolitana con PG n. 4940 del 24/01/2025 la Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha inoltrato la richiesta di verifica di completezza documentale, al fine dell'avvio del Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato *"Agrivoltaico avanzato denominato RNE21 dotato di accumulo, con una potenza di 18.469,44 kWp, situato su terreni agricoli"*, localizzato in località Poggetto nel Comune di San Pietro in Casale (BO), con opere di connessione nei comuni di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE), proposto dalla Società RNE21 S.r.l.

Con nota PG n. 1848 del 13/01/2025 la Città metropolitana ha inoltrato la richiesta di integrazioni ai fini della completezza documentale.

Con note acquisite agli atti della Città metropolitana con PG n. 19561 del 21/03/2025 e con PG n. 22191 del 02/04/2025, la Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha, rispettivamente, dato comunicazione dell'avvio del procedimento e convocato la I Conferenza di Servizi istruttoria, per giorno 11/04/2025 al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per l'eventuale richiesta d'integrazioni, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge n. 241 del 1990.

In data 11/04/2025 si è tenuta, in videoconferenza, la prima Conferenza di Servizi istruttoria durante la quale il proponente ha presentato il progetto e sono state anticipate, da parte degli Enti, le integrazioni necessarie. Con nota PG n. 29530 del 05/05/2025 la Città metropolitana ha inoltrato la richiesta di integrazioni, alla luce di quanto emerso durante la suddetta Conferenza di Servizi istruttoria.

Al fine di acquisire ulteriori elementi di conoscenza e di giudizio in merito alla procedura di VIA del progetto in oggetto, come anche concordato in sede di CdS istruttoria in data 12/05/2025 è stato effettuato anche un apposito sopralluogo.

Con nota acquisita agli atti della Città metropolitana con PG n. 85384 del 31/12/2025 la Regione

Emilia-Romagna ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria, per giorno 2 febbraio 2026, al fine di verificare la documentazione integrativa prodotta dal proponente in merito alle richieste pervenute dagli Enti coinvolti nel procedimento.

Tali richieste hanno portato ad una modifica del progetto iniziale, in particolare:

- è stato escluso dal progetto la realizzazione dei cabinati per le batterie di accumulo e del magazzino,
- sono state implementate ulteriori misure di mitigazione dell'impianto al fine di salvaguardare tutti i recettori sensibili limitrofi,
- è stata apportata una leggera modifica del tracciato dell'elettrodotto di connessione.

Relativamente a quanto sopra l'oggetto del procedimento è stato modificato come segue: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto di *"Realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato e opere connesse denominato "RNE21" localizzato nei comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) – proposto da RNE21 S.r.l."*.

In data 02/02/2026 si è svolta, in videoconferenza, la prima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria durante la quale sono emerse diverse criticità in merito al progetto di impianto presentato e per il quale il proponente ha fornito successivamente ulteriore documentazione al fine di superare tali criticità.

Con nota acquisita agli atti della Città Metropolitana con PG n. 13778 del 26/02/2026 la Regione Emilia-Romagna ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria che si è svolta in data 04/03/2026 e durante la quale il proponente ha illustrato le modifiche apportate al progetto in seguito alle richieste pervenute durante la prima Conferenza dei Servizi decisoria.

Nell'ambito della Conferenza di cui sopra gli Enti hanno condiviso la necessità che ciascun Ente, tenendo conto di tutta la documentazione prodotta dal proponente e sulla base di quanto condiviso nelle diverse sedute di Conferenza, esprimano il proprio parere di competenza.

Nell'ambito delle proprie competenze e al fine di rispettare le tempistiche dettate dalla Regione Emilia-Romagna Area Valutazioni di Impatto Ambientale e Autorizzazioni, quale Autorità procedente, **la Città metropolitana di Bologna con il presente Atto esprime le proprie valutazioni in merito alle Varianti urbanistiche dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento, alla relativa Valsat e alla compatibilità sismica delle previsioni con esclusivo riferimento alla realizzazione dell'elettrodotto di collegamento.**

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un elettrodotto interrato in media tensione (MT) a 15 kV, necessario a collegare un nuovo impianto agrivoltaico, con potenza di picco pari a 18.469,44 kWp, con la cabina primaria sita in comune di Cento (FE). Come sopra rappresentato l'area individuata per la realizzazione dell'impianto è stata dichiarata idonea *ope legis* all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 20 c. 8 l. c-ter punto 2 e c-quater del D.lgs. 199/2021. Per completezza si evidenzia che l'impianto agrivoltaico sarà realizzato su un'area attualmente destinata alla produzione agricola e localizzata in località Poggetto nel Comune di San Pietro in Casale (BO), la cui estensione è pari a circa 41,03 ettari (area contrattualizzata), di cui 18,10 ettari saranno effettivamente interessati dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico (area recintata).

Il cavo interrato in MT di collegamento tra l'impianto e le cabine di consegna ed utente, si svilupperà a partire dall'area d'impianto lungo la viabilità esistente (sterrata e non) in direzione ovest per circa 4,7 km, ricadendo nel territorio di San Pietro in Casale e in parte nel territorio di Pieve di Cento (BO) e per gran parte del tratto nel territorio comunale di Cento (FE). Dalle quattro cabine di consegna partiranno poi due elettrodotti interrati di rete E-Distribuzione in MT a 15 kV

di lunghezza pari a circa 585 m che trasporteranno quindi l'energia generata presso la cabina primaria nel comune di Cento (FE).

Nello specifico, per il territorio metropolitano, il cavidotto in MT utente, completamente interrato, si svilupperà nel Comune di San Pietro in Casale su una lunghezza di circa 528m mentre nel Comune di Pieve di Cento si svilupperà su una lunghezza di circa 490m.

La realizzazione dell'elettrodotto interrato comporta variante cartografica al Piano Strutturale Comunale dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento e, in particolare, prevede la modifica della Tavola dell'Assetto territoriale e della Carta Unica del Territorio, con l'inserimento della linea interrata dell'elettrodotto in progetto e della relativa fascia di rispetto.

Per entrambi i Comuni, la variante al PSC comporta la conseguente variante della cartografia del RUE.

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

Visto quanto sopra e sulla base della documentazione prodotta dal proponente e integrata successivamente, in merito alla localizzazione del cavidotto interrato a 15 kV si dà atto che l'intervento:

- costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali ed in particolare variante cartografica al PSC, e conseguentemente variante alla cartografia del RUE. Nello specifico la variante consiste nella modifica della Tavola dell'Assetto territoriale e della Carta Unica del Territorio dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento;
- costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di servitù ai terreni dove è previsto il passaggio del cavidotto interrato MT a 15kV e dichiarazione di pubblica utilità derivante dall'approvazione del progetto definitivo;
- rispetto al PSC vigente dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento, non implica modifiche agli ambiti urbanistici vigenti, ma una localizzazione meramente cartografica dell'opera nelle già richiamate Tavola dell'Assetto territoriale e Carta Unica del Territorio;

La variante di cui sopra è stata inoltre corredata dal documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) relativa alla sostenibilità ambientale della variante cartografica della Tavola dell'Assetto territoriale e della Carta Unica del Territorio dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento.

COERENZA CON IL PTM

Richiamato integralmente quanto precedentemente valutato dal Servizio scrivente in merito al progetto nella sua interezza, e per il quale è stato trasmesso il parere di competenza con nota PG n. 24741 del 08/04/2026, si evidenzia che l'elettrodotto oggetto di variante urbanistica, si sviluppa su un tracciato che interseca le seguenti tematiche del PTM:

- Ecosistema agricolo: Aree agricole di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura alluvionale – Artt. 16, 18, 47
- Fasce perfluviali di pianura – Art. 22
- Reticolo idrografico minuto "Scolo Crevenzosa Bassa" e "Scolo Bisana" – art. 20
- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici – Art. 20
- Gestione delle acque meteoriche: Controllo degli apporti d'acqua – Art. 4.8 Allegato A
- Scenari di pericolosità idraulica (PGRA): Scenario P3 derivato dal Reticolo Naturale Principale e Secondario RP "Fiume Reno" – Art. 30
- Scenari di pericolosità idraulica (PGRA): Scenario P2 derivato dal Reticolo Naturale Principale RP "Fiume Reno" – Art. 30

- Scenari di pericolosità idraulica (PGRA): Scenario P2 derivato dal Reticolo Secondario di Pianura RPS – Art. 30
- Aree suscettibili di effetti locali: L – Zona di attenzione per instabilità da liquefazione/densificazione – Art. 28
- Corridoi ecologici multifunzionali dei corsi d’acqua – Art. 22
- Fasce di tutela fluviale – Art. 4.3 Allegato B
- Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura – Art. 7.4 Allegato B
- Unità di paesaggio “Pianura centrale” – Artt. 3.1 e 3.2 Allegato B

Considerato che l’opera oggetto di variante consiste nella realizzazione di un elettrodotto di tipo interrato e la variante agli strumenti urbanistici comunali è finalizzata alla mera localizzazione dell’opera che non comporta impatti territoriali sullo stato dei luoghi, si ritiene che la variante stessa sia coerente con il quadro programmatico e pianificatorio di area vasta. Non si riscontrano, infatti, elementi ostativi rispetto alle interferenze con il PTM, ferme restando le indicazioni e le prescrizioni formulate nell’ambito della presente relazione istruttoria, dagli Enti coinvolti in Conferenza di Servizi e da ARPAE AAEM (PG n. 29794 del 28/04/2026).

ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Riguardo a tale intervento sono stati espressi, nell’ambito del PAUR sull’intero impianto, i seguenti pareri degli Enti competenti al rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per le interferenze puntuali del cavidotto localizzato nei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento:

- con Prot. 18/04/2025.0397309.E la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha inviato l’autorizzazione alla realizzazione dei lavori di scavo per il cavidotto subordinandoli al controllo archeologico in corso d’opera, ai sensi dell’art. 1 comma 5 dell’allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023;
- con Prot. 11/02/2026.0123879.E il Consorzio della Bonifica Renana ha inviato parere idraulico favorevole, subordinato a prescrizioni;
- con Prot. 26/03/2026.0016268.U l’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha rilasciato parere idraulico favorevole di competenza ai sensi del R.D. 523/1904 subordinato a prescrizioni;
- con Prot. 15/04/2026.0379886.E l’Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna ha espresso parere favorevole;
- con Prot. 17/04/2026.0395894.E il Comune di San Pietro in Casale ha espresso parere favorevole sull’impatto ambientale del progetto in oggetto;
- con Prot. 20/04/2026.0404561.E ARPAE APAM (Servizio Sistemi Ambientali) ha fornito il contributo ambientale di competenza con prescrizioni/condizioni ambientali;
- con Prot. 24/04/2026.0427239.E il Comune di Pieve di Cento ha espresso parere favorevole alla variante urbanistica, non riscontrando criticità dal punto di vista ambientale.

Si evidenzia altresì che come riportato nella nota trasmessa dalla Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti della Città metropolitana con PG n. 35918 del 29 05 2025, durante il periodo di pubblicazione sono pervenute all’Ente procedente alcune osservazioni inviate da parte di cittadini interessati dai terreni soggetti alla procedura espropriativa di competenza di ARPAE AACM e di ARPAE SAC Ferrara.

Tuttavia, non risultano pervenute, a seguito della conclusione del periodo di deposito, osservazioni di carattere ambientale in riferimento al documento di Valsat.

VALUTAZIONI SULLE VARIANTI URBANISTICHE

Sulla base dell'entità del progetto e dell'inquadramento urbanistico e territoriale dettagliati ai paragrafi precedenti, dato atto dell'esito del periodo di pubblicazione e tenuto conto dei pareri rilasciati dagli enti partecipanti alla Conferenza di Servizi con particolare riferimento anche ai pareri espressi dai Comuni interferiti come rappresentato sopra, con la presente Relazione istruttoria si esprime parere favorevole rispetto alle varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento, demandando ai Comuni interferiti la valutazione di eventuali aggiornamenti al RUE necessari in conseguenza della conclusione del procedimento.

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)

Le valutazioni sulla Valsat effettuate da ARPAE – Area Autorizzazioni Ambientali ed Energia Metropolitana (AAEM), di cui al PG n. 29794 del 28/04/2026, tenuto conto anche dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, sono allegate alla presente istruttoria come *Allegato A*. Tali valutazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e assumono, ai fini dello stesso, i contenuti della relazione istruttoria prevista dalla DGR 1795/2016, punto 2.c.2), n. 12, nonché dalla DGR n. 1407/2023.

In merito alle valutazioni effettuate da ARPAE AAEM si riporta di seguito una sintesi delle principali matrici ambientali analizzate dalla stessa evidenziando che i contenuti tecnici completi sono riportati nell'Allegato A al quale si rimanda.

Come si evince dalla relazione di ARPAE AAEM il tracciato previsto per il cavidotto interrato MT attraversa il fiume Reno, in una zona classificata dagli strumenti di pianificazione comunali e sovraordinati come area di particolare interesse naturalistico e paesaggistico, nodo ecologico e corridoio ecologico del *“Fiume Reno ed affluente T. Silla”*, facente parte della Rete Ecologica.

Per quanto riguarda l'analisi delle **alternative localizzative**, ARPAE AAEM da atto dell'analisi delle alternative localizzative effettuate nel documento di Valsat in merito all'oggetto della variante urbanistica.

AMBIENTI NATURALI E PAESAGGIO

In relazione ai possibili impatti del cavidotto sugli ambienti di valore naturalistico e paesaggistico del Reno, viene evidenziato che lo scavo verrà effettuato utilizzando tecnologia TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), che è una metodologia NO-DIG (senza scavo), il cui impiego riduce l'impatto ambientale, preservando la superficie soprastante. Per questo il corridoio ecologico e gli habitat presenti al suo interno non saranno direttamente interferiti da questa operazione. Il cantiere in cui verranno installate le macchine perforatrici e la vasca di raccolta fanghi si troveranno al di fuori dell'argine del Fiume in un ambiente agricolo, per la quale valgono considerazioni analoghe a quelle fatte per il cantiere principale, ma andando ad occupare una superficie molto minore e per un periodo complessivo minore. Anche per quanto riguarda il disturbo legato al rumore, si ritiene che la realizzazione dell'opera avrà effetti trascurabili sul corridoio, in funzione della presenza dell'argine, che funge da efficace barriera acustica.

ACQUE

Il cavidotto interrato ricade in una zona caratterizzata da pericolosità da alluvione elevata (P3) sul reticolo principale e da pericolosità media (P2) sul reticolo secondario di pianura e si sviluppa in parte nella fascia di pertinenza fluviale e alveo del fiume Reno. Sono inoltre presenti due interferenze con canali di bonifica di competenza consortile, anche queste verranno superate mediante l'impiego di trivellazione orizzontale controllata (TOC). Al fine di garantire la sicurezza dell'opera e minimizzare l'impatto sull'ambiente circostante, il proponente ha provveduto a integrare nella progettazione tutte le prescrizioni trasmesse dalla Protezione Civile.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda sottosuolo e acque sotterranee, sono state descritte le procedure con le quali saranno gestiti i rischi di contaminazione del suolo e delle acque in fase di cantiere. Si valuta quindi che in fase di cantiere l'impatto delle opere sull'uso del suolo e la pedologia dell'ambito sarà non significativo. In fase di esercizio l'impatto del cavidotto interrato sarà non significativo in quanto esso verrà realizzato prevalentemente lungo viabilità esistente (asfaltata e non), minimizzando la sottrazione di suolo naturale.

ARIA

Altri possibili impatti dell'opera riguardano la presenza di edifici residenziali lungo le strade e i terreni che verranno interessati dalla posa del cavidotto. Alcuni di questi edifici, in fase di cantiere, saranno interessati da superamenti dei livelli acustici di zona e da un peggioramento della qualità dell'aria a causa dei gas di scarico dei macchinari e della produzione di polveri in fase di movimentazione del terreno. Al fine di limitare la dispersione di materiale polverulento, quando le operazioni di scavo si troveranno in prossimità dei ricettori ad uso residenziale e scolastico sarà previsto l'innalzamento di barriere protettive di altezza idonea.

RUMORE

Per quanto riguarda il rumore la fase più critica corrisponde alle attività in cui verrà effettuata la posa del cavidotto con modalità scavo in trincea tradizionale a cielo aperto. Al fine di contenere i livelli emissione entro i 70-75 dB(A) sui ricettori maggiormente esposti, nelle fasi di lavorazione svolte nelle immediate vicinanze di tali ricettori verranno installate delle barriere acustiche mobili ad altezza pari a 2 m, costituite da pannelli fonoassorbenti/fonoisolanti accostati tra loro con soluzione di continuità adottando gli accorgimenti tecnici e procedurali. Prima dell'inizio dei lavori verrà inoltre richiesta apposita deroga per l'attività di cantiere. Dal momento che si tratta di un cantiere mobile, il disturbo acustico delle lavorazioni in corrispondenza di ciascun singolo ricettore sarà limitato a pochi giorni.

Si raccomanda, come richiamato anche nel parere di ARPAE APAM, di mettere in atto tutti gli accorgimenti descritti al fine di minimizzare gli impatti relativi al rumore e alla qualità dell'aria sui ricettori residenziali interessati.

ELETTROMAGNETISMO

Per quanto riguarda gli impatti in fase di esercizio, nel documento di Valsat non è stata trattata la **matrice elettromagnetismo**. Tale componente è però stata esaminata nella relazione specialistica fornita nell'ambito del PAUR, che analizza le diverse fasce di rispetto del cavidotto a seconda che la posa avvenga lungo strade sterrate, asfaltate o in terreni agricoli.

In tutti i casi, non sono state rilevate interferenze tra la fascia di rispetto individuata e ricettori sensibili, né risultano interessate aree destinate alla permanenza di persone per oltre quattro ore giornaliere.

CONSUMO DI SUOLO

In relazione al consumo di suolo, l'impatto del cavidotto interrato è stato valutato come non significativo in quanto esso verrà realizzato prevalentemente lungo viabilità esistente (asfaltata e non), minimizzando la sottrazione di suolo naturale. Inoltre l'analisi svolta evidenzia la compatibilità programmatica, in quanto la variante proposta ai piani comunali è meramente localizzativa e non contrasta con alcuno strumento pianificatorio né provinciale, né regionale. Il documento di Valsat non contiene il piano di monitoraggio, a tal fine si raccomanda di integrare la Dichiarazione di Sintesi.

PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI

PERICOLOSITÀ LOCALE

Come valutato e dettagliato nel parere allegato a firma del geologo del Settore Pianificazione territoriale, le elaborazioni e le verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi sufficienti.

Si rimanda, tuttavia, al parere sismico allegato (Allegato B) per le indicazioni da seguire e per gli approfondimenti necessari a supporto della progettazione esecutiva.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Per tutto quanto sopra richiamato, tenuto conto della tipologia di opere in progetto, valutato che le varianti urbanistiche sono finalizzate esclusivamente alla localizzazione cartografica delle opere nella Tavola dell'Assetto territoriale e nella Carta Unica del Territorio dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento, la Città metropolitana esprime una valutazione positiva sulle varianti urbanistiche (PSC e RUE) relative agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Pietro in Casale e Pieve di Cento e alla relativa Valsat condizionata al recepimento delle prescrizioni contenute nella presente istruttoria e nelle valutazioni di ARPAE AAEM, oltre a quelle impartite dagli enti coinvolti nell'ambito del Procedimento di PAUR.

Si raccomanda nello specifico la necessità di integrare la Dichiarazione di sintesi con un piano di monitoraggio e la necessità di mettere in atto tutti gli accorgimenti descritti al fine di minimizzare gli impatti relativi al rumore e alla qualità dell'aria sui recettori residenziali interessati, così come richiesto da ArpaE AAEM e di recepire le modifiche conseguenti alla variante al PSC negli elaborati di RUE, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni derivanti dal PAUR.

ALLEGATI

Allegato A: PG 29794 del 28/04/2026 - Istruttoria di VAS/ValsAT nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto: "Realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato e opere connesse denominato "RNE21" localizzato nei comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) – proposto da RNE21 S.r.l."

Allegato B: Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio. (art. 5, L.R. n. 19/2008)

La funzionaria incaricata
Servizio Pianificazione del Territorio
Dott.ssa For. Valeria Schimmenti

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Maria Grazia Murru

Pratica Sinadoc n. 3906/2025

ALLEGATO n. 6

Decreto del Presidente della Provincia di Ferrara n 78 del 26/05/2026

“COMUNE DI CENTO - VIA, AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006 E DELL'ART. 15 DELLA L.R. 4/2018, PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO DENOMINATO "RNE21" DOTATO DI ACCUMULO, SITO NEL COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE, E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, IN VAR. AL PRG. CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA ART. 14-TER L. 241/90. PARERE DI COMPETENZA IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA, PARERE SULLA COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008 E SS.MM.II.) E PARERE MOTIVATO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE - VALSAT (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ARTT. 18 E 19).”



Provincia di Ferrara

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto. n. 78 del 26/05/2026

Oggetto: COMUNE DI CENTO - VIA, AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006 E DELL'ART. 15 DELLA L.R. 4/2018, PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO DENOMINATO "RNE21" DOTATO DI ACCUMULO, SITO NEL COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE, E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, IN VAR. AL PRG. CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA ART. 14-TER L. 241/90. PARERE DI COMPETENZA IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA, PARERE SULLA COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008 E SS.MM.II.) E PARERE MOTIVATO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE - VALSAT (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ARTT. 18 E 19).

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Settore IV Appalti, Gare e Patrimonio Dott. Andrea Aragusta;

Con la partecipazione del Segretario Generale, dott. Virgilio Mecca

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Richiamate le valutazioni istruttorie rese dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica – Parte Generale, allegato parte integrante formale e sostanziale al presente atto (Allegato A – agli atti con PG n. 17618 del 21/05/2026).

Richiamato, in particolare, l'art. 21, co. 1, della LR 4/2018 secondo il quale *“1. (...) il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere:*

a) opere pubbliche o di pubblica utilità;

b) interventi d'ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività;

c) insediamento d'impianto produttivo per attività incluse nell'ambito di applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il

riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento dei medesimi impianti o individua aree insufficienti";

Vista la nota della Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (di seguito Regione), acquisita agli atti con PG n. 11373/2025 del 25/03/2025, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento, è stata indetta la Conferenza di Servizi in simultanea e in modalità sincrona relativa al procedimento unico di VIA, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 4/2018, per la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato denominato "RNE21" dotato di accumulo e relative opere di connessione, in variante al PRG, e contestualmente, è stata resa disponibile la documentazione relativa al progetto.

Tenuto conto che, nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria convocata per l'acquisizione di pareri e nulla osta necessari al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) in oggetto, in considerazione di quanto richiesto dall'Autorità procedente e delle valutazioni del Comune di Cento, la Provincia è chiamata ad esprimersi sul progetto comportante variante al PRG del Comune di Cento relativamente a:

- Valutazione di competenza in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- Valutazione di compatibilità con il rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008. Al riguardo, si precisa che la Provincia è l'autorità competente ad esprimere la Valutazione di cui all'art. 5, co. 1, della L.R. 19/2008;
- Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale - ValSAT, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017. Al riguardo, si precisa che:
 - l'autorità competente ad effettuare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008;
 - in virtù della L.R. 24/2017, la Provincia esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, previa acquisizione del parere relativo alla sostenibilità ambientale reso da ARPAE - SSA, come meglio esplicitato nella DGR n. 1755/2023.

Evidenziato che:

- gli uffici preposti del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica hanno condotto le valutazioni istruttorie inerenti agli aspetti urbanistici e di pianificazione territoriale ai fini del Parere di competenza in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, della Valutazione di compatibilità con il rischio sismico (art. 5, LR 19/2008) e della Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale – ValSAT (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 24/2017 art. 18 e 19) riportate nell'Allegato A, agli atti con PG n. 17618 del 21/05/2026, parte integrante formale e sostanziale del presente atto;
- per l'espressione del Parere Motivato sulla Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) sono stati acquisiti i pareri degli Enti competenti in materia ambientale convocati nella Conferenza di Servizi di che trattasi, circoscritti al solo territorio della Provincia di Ferrara e

caricati nella banca dati della Regione Emilia-Romagna a seguito della I ripubblicazione, riportati nell'Allegato B, parte integrante formale e sostanziale del presente atto;

- il Servizio Associato Sismica non ha rilevato proprie competenze nell'ambito del procedimento in oggetto;
- gli uffici preposti del Servizio Mobilità e Viabilità non hanno rilevato interferenze del nuovo elettrodotto con la viabilità di competenza.

Su proposta dell'arch. Manuela Coppari Responsabile E.Q. del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, in qualità di coordinatore del procedimento relativo alla presente pratica;

In relazione ai contenuti della sopra descritta documentazione acquisita;

Ricordato che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, è il Dott. Andrea Aragusta, Dirigente del Settore IV Appalti, Gare e Patrimonio, sostituto in caso di temporanea vacanza del Dirigente Responsabile del Settore III Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia di Ferrara n. 54 del 26/03/2026, adottato ai sensi dell'art. 14, comma 3, del vigente Regolamento di Organizzazione;

Vista la propria competenza a provvedere;

Acquisiti gli uniti pareri favorevoli del Dirigente del Settore IV Appalti, Gare e Patrimonio e del Dirigente del Settore Bilancio, in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile;

DECRETA

1 - di esprimere **PARERE FAVOREVOLE in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica** sulla variante al PRG del Comune di Cento indotta dal progetto, facendo proprie le considerazioni contenute nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica PG n. 17618 del 21/05/2026 (Allegato A al presente atto - Parte I), cui si rimanda integralmente, dando atto che, stanti le caratteristiche e le finalità dell'intervento e la valutazione del Comune, **non risultano elementi di incompatibilità del progetto delle opere di connessione con la pianificazione provinciale vigente, a condizione che:**

- venga rispettato quanto previsto dall'art. 27-quater, co. 7, delle Norme del PTCP, relativamente alle attività di gestione e manutenzione.

Resta inteso che il Comune, in merito alle opere ricadenti nel proprio territorio di competenza, dovrà verificare il rispetto delle condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti convocati nella Conferenza di Servizi.

2 - di esprimere **PARERE FAVOREVOLE sulla compatibilità con il rischio sismico**, ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 e ss.mm.ii., sulla variante al PRG del Comune di Cento indotta dal progetto, facendo proprie le risultanze istruttorie contenute nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica PG n. 17618 del 21/05/2026 (Allegato A al presente atto - Parte II), cui si rimanda integralmente, **a condizione che:**

- in fase esecutiva, venga garantita la funzionalità delle opere anche a seguito degli effetti locali indotti da un sisma.

Resta inteso che il Comune, in riferimento agli aspetti relativi al rischio idraulico, dovrà garantire il rispetto di quanto previsto nella DGR 1300/2016, oltre a quanto già prescritto dagli Enti territorialmente competenti in materia.

3 - di esprimere **PARERE MOTIVATO sulla Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)** ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017, sulla variante al PRG del Comune di Cento indotta dal progetto, facendo proprie le risultanze istruttorie contenute nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica PG n. 17618 del 21/05/2026 (Allegato A al presente atto – Parte III), cui si rimanda integralmente, dando atto che, tenuto conto:

- dei contenuti del Rapporto Ambientale;
- delle valutazioni espresse dal Comune di Cento;
- dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale circoscritti al solo territorio della Provincia di Ferrara;
- Arpae – SSA (Area Prevenzione Ambientale Metropolitana) – Parere di Sostenibilità ambientale, Contributo tecnico ambientale e Parere su Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo con chiarimenti, prescrizioni e condizioni di carattere ambientale per la fase di cantiere, di esercizio e di dismissione;
- delle valutazioni istruttorie riguardanti la compatibilità con la pianificazione di competenza – Parte I;
- delle valutazioni istruttorie riguardanti la compatibilità con il rischio sismico – Parte II;

non sono attesi effetti ambientali e territoriali negativi significativi, a condizione che:

- siano rispettate le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni espresse dagli Enti competenti in materia ambientale, circoscritti al solo territorio della Provincia di Ferrara, nell'ambito del procedimento cui si rimanda integralmente (Allegato B) comprese le valutazioni di compatibilità con la pianificazione di competenza (Parte I), le valutazioni istruttorie riguardanti la compatibilità con il rischio sismico (Parte II).

Si precisa che nella Dichiarazione di sintesi si dovrà dare puntuale riscontro alle prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché a quanto espresso nel Parere Motivato.

Inoltre, non essendo stato presentato un Piano di Monitoraggio, nella Dichiarazione di sintesi si dovrà, altresì, dare riscontro della mancata predisposizione dello stesso, ritenuta congrua in quanto gli impatti attesi risultano circoscrivibili esclusivamente alla fase di cantiere.

Il presente Parere viene espresso senza tenere conto delle osservazioni eventualmente pervenute con la II ripubblicazione.

4 - di dare atto che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo alla Provincia dall'adozione della presente Decreto;

5 - di trasmettere il presente Decreto alla Regione Emilia-Romagna.

Stante l'urgenza di provvedere al fine di procedere alla celere definizione della procedura in oggetto

DECRETA, INOLTRE

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e dell'art. 12, comma 9, dello Statuto dell'Ente.

**Sottoscritto dal Presidente
GARUTI DANIELE
con firma digitale**



PROVINCIA DI FERRARA
SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Protocollo 17618 del 21/05/2026

Classificazione 016.008.001

Fascicolo 2024/26

Documento interno

ALLEGATO A)

All'Atto del Presidente

OGGETTO

Comune di Cento – VIA, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 4/2018, per la realizzazione di impianto agrivoltaico avanzato denominato “RNE21” dotato di accumulo, sito nel Comune di San Pietro in Casale, loc. Poggetto, con opere di connessione localizzate nei Comuni di Pieve di Cento e Cento, in var. agli strumenti urbanistici. Proponente RNE21 S.r.l.. Conferenza di Servizi art. 14-ter L. 241/90.

Valutazioni istruttorie finalizzate all'espressione:

- del PARERE di competenza in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- del PARERE sulla compatibilità con il rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 e ss.mm.ii.;
- del PARERE MOTIVATO sulla Sostenibilità Ambientale e Territoriale – ValSAT, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

– PARTE GENERALE –

Aspetti amministrativo-procedurali e sintesi delle valutazioni tecniche

Riferimenti normativi

Richiamati:

- la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, recante “Tutela ed uso del territorio”, in vigore in virtù dell’art. 41 L.R. 20/2000;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4, recante “Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale dei progetti”.

Richiamati altresì:

- la D.G.R. n. 2053 del 09/10/2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 22 novembre 2021, n. 1956, recante “Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell’art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii., in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio, previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima L.R. 24 del 2017”.

Sintesi della proposta

Considerato che:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato (circa 18,10 ha di superficie recintata) denominato “RNE21” dotato di sistema di accumulo da realizzarsi nel Comune di San Pietro in Casale, in loc. Poggetto, e delle relative opere di connessione ricadenti principalmente nel Comune di Cento; il progetto prevede, inoltre, l’installazione di quattro cabine di consegna e utenza nel Comune di Cento (Fg. n. 41, mp.le 375);
- l’impianto sarà collegato alle quattro cabine di consegna e utenza tramite quattro elettrodotti interrati in media tensione (MT) a 15 kV, con uno sviluppo complessivo di circa 4,7 km, ricadenti per la maggior parte nel territorio comunale di Cento e, in parte, nel territorio comunale di Pieve di Cento. Dalle cabine di consegna si dipartiranno inoltre due elettrodotti interrati di rete E-Distribuzione in media tensione (MT) a 15 kV, della lunghezza complessiva pari a circa 585 m, destinati al trasporto dell’energia prodotta fino alla cabina primaria situata nel comune di Cento;

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po



Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- il nuovo elettrodotto di connessione, così come modificato nel progetto con PG n. 47174 del 30/12/2025, si svilupperà prevalentemente lungo la viabilità pubblica e non presenterà interferenze con la viabilità provinciale;
- il progetto prevede come opere a verde, la messa a dimora di una fascia di mitigazione, di profondità variabile dai 5 ai 10 m, posizionata esternamente alla recinzione e costituita da filari di viti alternate a colture arboree quali il gelso bianco (*Morus alba*).

Svolgimento della procedura

Premesso che:

- con nota del 24/12/2024, acquisita agli atti con PG n. 43227/2024, la Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (di seguito Regione), ha richiesto la verifica di completezza documentale finalizzata al solo completamento della documentazione necessaria all'avvio del procedimento;
- questa Provincia, con nota PG n. 1004 del 10/01/2025, ha dato riscontro nell'ambito della suddetta verifica di completezza documentale.

Preso atto che:

- con nota del 25/03/2025, acquisita agli atti con PG n. 11373/2025, la Regione:
 - ha comunicato che, con la pubblicazione dell'avviso al pubblico in data 26/03/2025 nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, (<https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6466>), è stato avviato il procedimento unico di VIA, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 4/2018, per la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato denominato "RNE21" dotato di accumulo e relative opere di connessione, in variante al PRG;
 - ha indetto la Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per l'acquisizione di pareri e nulla osta necessari all'approvazione del progetto in oggetto;
 - ha comunicato che l'avviso al pubblico sarebbe stato pubblicato oltre che nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna anche sull'Albo

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Pretorio informatico delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate e, contemporaneamente, sul BURERT Parte Seconda n. 68, a far data dal 26/03/2025, per la durata di 30 giorni;

- ha precisato che *“Il Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale, secondo quanto richiesto dal proponente, comprende i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione e all’esercizio dell’opera:*

1. (...);

2. *Autorizzazione Unica (art 12 del D.Lgs. 387/03) con effetto di variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) per apposizione del vincolo espropriativo per le opere di connessione, comprensiva di VALSAT”;*

- la Regione, con nota PG n. 12337 del 01/04/2025, ha convocato la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell’art. 18, co. 2, LR 4/2018, per il giorno 11/04/2025, al fine di coordinare i lavori istruttori degli Enti interessati per l’eventuale richiesta integrazioni;
- questa Provincia ha richiesto integrazioni, con nota PG n. 14472 del 15/04/2025.

Constatato che, nell’ambito procedimento unico di VIA in oggetto, attuato mediante Conferenza di Servizi decisoria simultanea in modalità sincrona:

- oltre a questa Amministrazione, sono stati espressamente invitati ad intervenire e ad esprimere parere i seguenti Enti:
 - Comune di San Pietro in Casale;
 - Comune di Pieve di Cento;
 - Comune di Cento;
 - Unione dei Comuni Reno Galliera;
 - Città metropolitana di Bologna;
 - Regione Emilia- Romagna - Area Agricoltura Sostenibile, Area difesa del suolo della costa e bonifica, Area Territorio Città e Paesaggio e Area Biodiversità;
 - Arpa Bologna - APA Metropolitana;
 - Arpa Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara, in seguito rinominato

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia (SAE) di Ferrara, di seguito Arpae - SAE;

- Arpae APA Centro - Ferrara;
- Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno - Unità Territoriale Bologna;
- Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore sicurezza territoriale e protezione civile - Servizio Ferrara;
- AUSL Ferrara - Dip. Sanità Pubblica;
- AUSL Bologna;
- Consorzio di bonifica Renana;
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- Comando provinciale Vigili del Fuoco – Ferrara;
- Comando provinciale Vigili del Fuoco – Bologna;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna Sezione Logistica, Poligoni e Servizi Militari;
- Marina Militare Comando Marittimo Nord (MARINANORD);
- Aeronautica Militare - Comando I Regione Aerea Reparto territorio e patrimonio Ufficio Servizi Militari;
- Ministero dei Trasporti e della Navigazione -Ufficio Speciale Trasporti impianti fissi;
- Snam Rete Gas S.p.A.;
- Terna Rete Italia S.p.A.;
- e-distribuzione S.p.A.;

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- Inrete Distribuzione Energia S.p.A.;
 - ACANTHO S.p.A.;
 - Fastweb S.p.A.;
 - Lepida S.p.A.;
 - Open Fiber S.p.A.;
 - Fibercop S.p.A.;
 - Wind Tre S.p.A.;
- con nota PG n. 20574 del 28/05/2025 la Regione ha trasmesso le richieste di integrazioni al proponente e, con successiva nota PG n. 22412 del 10/06/2025, ha sospeso di 180 giorni i termini di presentazione della documentazione integrativa;
 - con nota PG n. 47174 del 30/12/2025, la Regione ha trasmesso le integrazioni predisposte dal proponente e, in conseguenza al nuovo tracciato dell'elettrodotto di connessione, ha comunicato l'avvio di una nuova consultazione al pubblico (I ripubblicazione sul BURERT Parte Seconda n. 28) a far data dal 28/01/2026, della durata di 60 giorni. Contestualmente, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria relativa al procedimento autorizzatorio unico di VIA in oggetto;
 - con successiva nota PG n. 2136 del 23/01/2026, la Regione ha trasmesso l'Avviso al pubblico per i relativi obblighi di pubblicazione delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate;
 - con nota PG n. 6279 del 26/02/2026, la Regione ha trasmesso i chiarimenti volontari presentati dal proponente a seguito della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria e, contestualmente, ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Servizi, per il giorno 04/03/2026, durante la quale è stato accertato che due strade site nel Comune di Cento (v. Carpino e v. Seminario) individuate dal Proponente come strade comunali, sulla base delle risultanze catastali, risultano, invece, essere strade vicinali di proprietà privata;
 - conseguentemente a quanto sopra, con nota PG n. 9629 del 24/03/2026, la Regione ha trasmesso le ulteriori integrazioni presentate dal proponente relative alle modifiche apportate al Piano Particellare di Esproprio nel Comune di Cento e, contestualmente, ha comunicato l'avvio di un'ulteriore consultazione pubblica (II ripubblicazione sul BURERT Parte Seconda n. 68) a far data dal 25/03/2026, della durata di 60 giorni, necessaria al fine di

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

identificare i frontisti interessati dalla realizzazione del cavidotto, la cui localizzazione già oggetto di pubblicazione sul BURERT del 28/01/2026 ai fini della variante urbanistica, non è modificata;

- con nota PG n. 16327 del 13/05/2026, questa Provincia ha anticipato il proprio Parere di conformità alla pianificazione di competenza precisando che, in linea generale, *“non si ravvisano interferenze ostative alla realizzazione dell’impianto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)”*.

Dato atto che:

- dall’Avviso pubblicato sul BURERT n. 68 del 25/03/2026 emerge che si è proceduto *“ad un ulteriore seconda ripubblicazione (...) per identificare i frontisti interessati dalla realizzazione del cavidotto, la cui localizzazione già oggetto di pubblicazione BURERT del 28/01/2025 ai fini della variante urbanistica, non è modificata”* ed inoltre che *“gli interessati dalla procedura espropriativa possono formulare osservazioni”*;
- ad esito di quanto sopra, nella banca dati della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6466>) sono stati messi a disposizione i pareri pervenuti degli Enti e soggetti competenti in materia ambientale, tra cui:
 - la Valutazione di Sostenibilità Ambientale di ARPAE – APA Metropolitana comprendente *“Contributo tecnico ambientale e Parere su Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo”* (Prot. regionale n. 404561 del 20/04/2026), necessario per l’espressione del parere di competenza di questa Provincia;
 - il Parere relativo alla conformità urbanistico-edilizia e all’assentibilità paesaggistico-ambientale (Prot. regionale n. 393010 del 17/04/2026) del Comune di Cento;
- durante il periodo di deposito pubblico della I ripubblicazione, durata 60 giorni e iniziata il 28/01/2026 sul BURERT:
 - non sono pervenute osservazioni rilevanti ai fini ambientali;
 - è pervenuta solo una osservazione relativa ad aspetti progettuali, a tempistiche e modalità dell’intervento.

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Strumenti urbanistici vigenti

Atteso che, in riferimento allo stato della pianificazione, il Comune di Cento è dotato degli strumenti urbanistici previsti dalla ex L.R. 47/1978, in particolare:

- Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con DGP n. 675 del 23/11/1999 con Disciplina Particolareggiata del Centro Storico approvata con DGP n. 189 del 05/06/2001, oggetto di successive varianti.

Dato atto che il Comune di Cento (insieme ai Comuni di Bondeno, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda) ha intrapreso il percorso di formazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG Alto ferrarese), ai sensi del titolo III della LR 24/2017, svolgendo la Consultazione Preliminare, di cui all'art. 44 della medesima legge, dal 13/09/2024 al 16/05/2025.

Contenuti della variante urbanistica

Tenuto conto che il Comune di Cento, relativamente alla conformità delle opere in progetto con la pianificazione urbanistica vigente, ha rilevato che:

“Le cabine di consegna ed utente si localizzano nella “Zona agricola - Sottozona dei Maceri E2” (art. 73 NTA PRG); l’area delle cabine di consegna non ricade sotto vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004;

Le opere di connessione, di cui ai punti 1 e 3 che precedono, si trovano su aree con diverse destinazioni urbanistiche: principalmente il tracciato del cavidotto interrato in MT si localizza, infatti, in “Zona agricola - Sottozona dei Maceri E2” (art. 73 NTA PRG), ma attraversa anche “Zona Agricola - Sottozona del fiume Reno E3” (art. 73 NTA PRG), “Zone verdi a servizio del territorio (zona omogenea G) G2” (art. 44 NTA PRG) e “Strade” (art. 39 NTA PRG). Il cavidotto, inoltre, intercetta anche “Zone per attrezzature pubbliche di interesse generale (zona omogenea F) F4” (art. 47 scheda 4 NTA PRG) e “Percorsi ciclabili” (art. 85 NTA PRG). Parte delle opere di connessione corrono su aree assoggettate a tutela ai sensi dell’art. 142 c.1 lettera c e g del D.Lgs. 42/2004”;

e pertanto:

“Le cabine di consegna e le opere di connessione risultano compatibili con la zonizzazione urbanistica del PRG vigente, con le normative statali e regionali in materia di energia e paesaggio, nonché con i vincoli ambientali e paesaggistici esistenti. Si dà atto che, in

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po



Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

ragione della localizzazione finalizzata all'apposizione del vincolo espropriativo come da piano particellare pubblicato in allegato all'avviso pubblico in data 28.01.2026 ed integrato in data 25.03.2026, si darà corso agli adempimenti di competenza del Consiglio Comunale ex art. 42 TUEL, per l'approvazione della variante urbanistica integrata nel provvedimento autorizzatorio unico, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 4/2018".

Competenze della Provincia

Tenuto conto che, nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria convocata per l'acquisizione di pareri e nulla osta necessari al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) in oggetto, in considerazione di quanto richiesto dall'Autorità procedente e delle valutazioni del Comune di Cento, la Provincia è chiamata ad esprimersi sul progetto comportante variante al PRG del Comune di Cento relativamente a:

- Valutazione di competenza in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- Valutazione di compatibilità con il rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008. Al riguardo, si precisa che la Provincia è l'autorità competente ad esprimere la Valutazione di cui all'art. 5, co. 1, della L.R. 19/2008;
- Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale - ValSAT, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017. Al riguardo, si precisa che:
 - l'autorità competente ad effettuare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008;
 - in virtù della L.R. 24/2017, la Provincia esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, previa acquisizione del parere relativo alla sostenibilità ambientale reso da ARPAE - SSA, come meglio esplicitato nella DGR n. 1755/2023.

Esito delle valutazioni istruttorie

Richiamate le specifiche relazioni istruttorie allegate (PARTE I, PARTE II e PARTE III) sulla variante al PRG del Comune di Cento, connessa alla realizzazione del nuovo impianto agrivoltaico e delle relative opere di connessione,

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

SI PROPONE

- di esprimere PARERE FAVOREVOLE in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica sulla variante al PRG del Comune di Cento indotta dal progetto in quanto, stanti le caratteristiche e le finalità dell'intervento e la valutazione del Comune, non risultano elementi di incompatibilità del progetto delle opere di connessione con la pianificazione provinciale vigente, a condizione che:
 - venga rispettato quanto previsto dall'art. 27-quater, co. 7, delle Norme del PTCP, relativamente alle attività di gestione e manutenzione;
- di esprimere PARERE FAVOREVOLE sulla compatibilità con il rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 e ss.mm.ii., sulla variante al PRG del Comune di Cento indotta dal progetto, a condizione che:
 - in fase esecutiva, venga garantita la funzionalità delle opere anche a seguito degli effetti locali indotti da un sisma;
- di esprimere PARERE MOTIVATO sulla Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017, sulla variante al PRG del Comune di Cento indotta dal progetto, in quanto, tenuto conto:
 - dei contenuti del Rapporto Ambientale;
 - delle valutazioni espresse dal Comune di Cento;
 - dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale circoscritti al solo territorio della Provincia di Ferrara;
 - Arpaè – SSA (Area Prevenzione Ambientale Metropolitana) – Parere di Sostenibilità ambientale, Contributo tecnico ambientale e Parere su Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo con chiarimenti, prescrizioni e condizioni di carattere ambientale per la fase di cantiere, di esercizio e di dismissione;
 - delle valutazioni istruttorie riguardanti la compatibilità con la pianificazione di competenza – Parte I;
 - delle valutazioni istruttorie riguardanti la compatibilità con il rischio sismico – Parte II;

non sono attesi effetti ambientali e territoriali negativi significativi, a condizione che:

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- siano rispettate le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni espresse dagli Enti competenti in materia ambientale, circoscritti al solo territorio della Provincia di Ferrara, nell'ambito del procedimento cui si rimanda integralmente (Allegato B) comprese le valutazioni di compatibilità con la pianificazione di competenza (Parte I), le valutazioni istruttorie riguardanti la compatibilità con il rischio sismico (Parte II).

Si precisa che nella Dichiarazione di sintesi si dovrà dare puntuale riscontro alle prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché a quanto espresso nel Parere Motivato.

Inoltre, non essendo stato presentato un Piano di Monitoraggio, nella Dichiarazione di sintesi si dovrà, altresì, dare riscontro della mancata predisposizione dello stesso, ritenuta congrua in quanto gli impatti attesi risultano circoscrivibili esclusivamente alla fase di cantiere.

Il presente Parere viene espresso senza tenere conto delle osservazioni eventualmente pervenute con la II ripubblicazione.

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

– PARTE I –

Valutazione di competenza in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Tecnico preposto: arch. Ambra Stivaletta

Aspetti progettuali

Dato atto che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato denominato dotato di accumulo, della società RNE 21 S.r.l., di potenza di immissione in rete complessiva pari a 17.250 kW da realizzarsi nel territorio del Comune di San Pietro in Casale e delle relative opere di connessione localizzate nei Comuni di Cento e di Pieve di Cento.

Tenuto conto che, relativamente alla conformità delle opere in progetto con la pianificazione urbanistica vigente, il Comune ha rilevato che le cabine di consegna e le opere di connessione risultano compatibili con la zonizzazione urbanistica del PRG vigente, con le normative statali e regionali in materia di energia e paesaggio, nonché con i vincoli ambientali e paesaggistici esistenti, e, pertanto, ha circoscritto la variante urbanistica al PRG connessa al progetto alla sola apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Valutazioni istruttorie

Considerato che, in riferimento al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), il progetto delle opere di connessione interessa l'area compresa all'interno dell'Unità di Paesaggio n. 2, denominata "*della Partecipanza*" (art. 8 delle norme e Relazione di Piano) e ricade nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:

- sistema delle aree agricole (art. 11);
- zone di tutela dei corsi d'acqua (art. 17);
- invasi ed alvei dei corsi d'acqua (art. 18);

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 19);
- dossi di valore storico-documentale, visibili sul microrilievo (art. 20, co. 2, lett a);
- elementi funzionali della Rete Ecologica Provinciale - REP (art. 27-ter e seguenti delle norme del PTCP), quali:
 - corridoio primario relativo al corso d'acqua del “*Fiume Reno*”, per il quale si riporta la seguente prescrizione: “*(...) tutti gli interventi di gestione e di manutenzione ordinari e straordinari che riguardano tali ambiti dovranno essere svolti prestando attenzione al loro ruolo ecologico, in sinergia con i progetti di attuazione della REP*” (co. 7);
 - areale di progetto denominato “*Areale dei Maceri*”.

In materia di Rete Ecologica, si evidenzia che il PRG vigente non risulta adeguato al piano provinciale;

- progetti di valorizzazione territoriale (art. 28);
- divieto di installazioni pubblicitarie (art.30).

Considerato, inoltre, che:

- le opere di connessione rientrano nel buffer delle aree di attenzione emittenza radio e televisiva (art. 5, NTA del PLERT), ricadendo a meno di 500 metri dal confine con il territorio di altre Province (co. 2);
- l'intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000, né ricade in aree core/buffer del sito UNESCO “Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po”;
- l'intervento in progetto insiste su beni vincolati, ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 (“*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua*”), per i quali non è previsto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del DPR 31/2017, in quanto il Comune, nel Parere Urbanistico, precisa che: “*(...) preso atto che il tracciato previsto per le opere di connessione attraversa fasce di tutela sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e che il proponente dichiara che le opere che attraversano tali fasce risultano completamente interrato e, pertanto, non soggette ad autorizzazione ai sensi del caso A.15 del summenzionato DPR 31/2017, ed infine preso atto che, stando a quanto dichiarato dal proponente, le opere non interferiscono con le alberature presenti nelle aree di vincolo, si comunica che non è necessaria l'acquisizione di*

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po



Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

autorizzazione paesaggistica per l'intervento proposto. Si raccomanda, tuttavia, di prestare la massima attenzione affinché le opere di progetto non danneggino gli impianti radicali degli esemplari arborei che si trovano su tali fasce di vincolo e si ricorda che, ai sensi del combinato disposto dei casi B.22 e A.14 l'abbattimento in zona di vincolo ex art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 è comunque sottoposto ad autorizzazione paesaggistica, fatte salve le autorizzazioni degli uffici competenti, e sempre che non si provveda a sostituire le eventuali alberature abbattute con esemplari della stessa specie”;

- il Comune di Cento esprime Parere favorevole relativo alla conformità urbanistico-edilizia e all'assentibilità paesaggistico-ambientale con precisazioni e condizioni (Prot. regionale n. 393010 del 17/04/2026).

In relazione a quanto sopra, **si propone di formulare PARERE FAVOREVOLE in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica** sulla variante al PRG del Comune di Cento indotta dal progetto in quanto, stanti le caratteristiche e le finalità dell'intervento e la valutazione del Comune, non risultano elementi di incompatibilità del progetto delle opere di connessione con la pianificazione provinciale vigente, a condizione che:

- venga rispettato quanto previsto dall'art. 27-quater, co. 7, delle Norme del PTCP, relativamente alle attività di gestione e manutenzione.

Resta inteso che il Comune, in merito alle opere ricadenti nel proprio territorio di competenza, dovrà verificare il rispetto delle condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti convocati nella Conferenza di Servizi.

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

– PARTE II –

Valutazione di compatibilità con il rischio sismico

(art. 5 L.R. 19/2008)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Tecnico preposto: dott.ssa geol. Maria Elena Cavallini

Riferimenti normativi

Richiamati:

- il D.M. 16 gennaio 1996, n. 64, recante “Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche”;
- le Ordinanze P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274, e 2 ottobre 2003, n. 3316, recanti “Primi elementi di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”;
- la D.A.L. 02 maggio 2007, n. 112, recante “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell’art. 16 comma 1, della L.R. 20/2000 per “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”. BURERT n. 64 del 17/05/2007”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- la D.G.R. 01 agosto 2016, n. 1300, recante “Prime disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell’art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) e dell’art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 5 del 17/12/2015”;
- il D.M. 17 gennaio 2018, n. 8, recante “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”;

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po



Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- la D.G.R. 23 luglio 2018, n. 1164, recante “Aggiornamento della classificazione sismica di prima applicazione dei comuni dell'Emilia-Romagna”;
- la D.G.R. 12 aprile 2021, n. 476, recante “Aggiornamento dell’“Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”. BURERT n.137 del 12/05/2021-Parte seconda n. 113”;
- la D.G.R. 26 aprile 2021, n. 564, recante, “Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell'allegato A, "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (Artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”.

Valutazioni istruttorie

Dato atto che il progetto prevede la realizzazione di un impianto di generazione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della società RNE21 Srl, di potenza di immissione in rete complessiva pari a 17'250 kW da realizzarsi nel territorio del Comune di San Pietro in Casale (pannelli solari) e, limitatamente al cavidotto, nei Comuni di Pieve di Cento in provincia di Bologna e Cento in provincia di Ferrara.

Dato atto, inoltre, che il progetto di realizzazione dell'impianto in oggetto comporta variante al PRG del Comune di Cento (come da attestazione dell'Ente) ed è, pertanto, sottoposto a Valutazione di compatibilità con il rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008.

Esaminata la *Relazione geologico-geotecnica* redatta dallo “Studio Associato GEOLOGICA TOSCANA” e firmata dal Dott. Geol. Andrea Castellani ai sensi della Normativa Sismica NTC18 (D.M. 17.01.2018).

Considerato che:

- per la ricostruzione del modello stratigrafico dell'area sono state condotte le indagini che sono state ubicate nel sito prioritario di San Pietro in Casale n.4 CPT (spinte ad una profondità di 10 m da p.c.) e n.1 MASW, dove verranno installati i pannelli fotovoltaici, mentre una prova penetrometrica statica (CPT5) è stata realizzata nell'area posta nel Comune di Cento, dove verrà realizzata una cabina elettrica, lungo il percorso del cavidotto; sono inoltre realizzate n.2 CPTU e n.1 MASW nei pressi del Fiume Reno dove avverrà la Trivellazione TOC;

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po



Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- sulla base dei dati emersi dall'elaborazione geotecnica e litostratigrafica e geofisica dei terreni, è possibile ricostruire il seguente modello stratigrafico: fino a -1,2m da p.c. sono presenti argille; da -1,2 a circa -3 m da p.c. sono presenti limi argillosi e limi sabbiosi con un'intercalazione di sabbie limose; da -3 a -10 m da p.c. sono presenti argille con un'intercalazione di torbe a profondità da -4,5 a -6,5 m da p.c;
- l'indagine evidenzia uniformemente la presenza di terreni argillosi con sottili livelli limo sabbiosi dalle scadenti proprietà geotecniche dal piano campagna fino alla massima profondità investigata;
- la falda freatica oscilla tra i -3 e i -4 m da piano campagna;
- utilizzando la prova MASW è stata ricavata la Vs30 ed è stato possibile classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria di suolo C, "Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s" (Vs30 = 203 m/s presso il comune di Pieve di Cento, Vs30 = 204 m/s presso il comune di Cento);
- il Comune della zona di progetto è classificato ai sensi della DGR 1164 del 23/07/2018 in zona 3 e ricade all'interno dell'area sismogenetica 912, pertanto la magnitudo attesa è Mw = 6,14;
- è stata eseguita la verifica della resistenza alla liquefazione delle sabbie nella zona dove sarà effettuata la TOC in progetto, con il metodo Boulanger e Idriss (2014), considerando una magnitudo di 6,14 e un'accelerazione amax = 0,23g;
- nella relazione emerge *"come l'area di progetto sia caratterizzata da "potenziale liquefazione delle sabbie"*;
- sono stati calcolati gli LPI (Indice del Potenziale di Liquefazione) e secondo le classi di rischio di liquefazione basate sul valore numerico di LPI proposte da Sonmez (2003) il rischio di liquefazione risulta essere basso in corrispondenza di entrambe le indagini;
- il Comune di Cento risulta interessato dal progetto di Variante al PAI Po, adottato con Deliberazione n. 13 del 18 dicembre 2025 dalla Conferenza Istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po



Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- in riferimento alle mappe di pericolosità del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), consultabili al link <https://pianoalluvioni.adbpo.it/mappe-della-pericolosita-e-del-rischio-di-alluvione-2027/>, l'area oggetto di studio ricade in una zona che potrebbe essere interessata da allagamenti in caso di "Alluvioni poco frequenti M-P2" da Reticolo Secondario di Pianura del Distretto Po (Canali vari); "Alluvioni rare L-P1" da Reticolo Principale Fiume Panaro; "Alluvioni rare L-P1" da Reticolo Principale di Pianura del Distretto Po;), "Alluvioni poco frequenti M-P2" da Reticolo Principale Fiume Reno; "Alluvioni rare L-P1" da Reticolo Principale Fiume Reno; "Alluvioni frequenti H-P3" da Reticolo Principale Fiume Reno.

In relazione a quanto sopra, la variante al PRG connessa all'intervento **risulta essere compatibile con il rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 e ss.mm.ii.**, a condizione che:

- in fase esecutiva, venga garantita la funzionalità delle opere anche a seguito degli effetti locali indotti da un sisma.

Resta inteso che il Comune, in riferimento agli aspetti relativi al rischio idraulico, dovrà garantire il rispetto di quanto previsto nella DGR 1300/2016, oltre a quanto già prescritto dagli Enti territorialmente competenti in materia.

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

– PARTE III –

Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale - ValSAT

(D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 18 e 19, L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Tecnico preposto: dott.ssa geol. Maria Elena Cavallini

Riferimenti normativi

Richiamati:

- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il documento “Prime indicazioni in merito all’entrata in vigore del D.Lgs 16 Gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 Giugno 2008, n. 9”;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii..

Aspetti progettuali

Dato atto che:

- l’intervento riguarda la realizzazione di un cavidotto interrato MT a 15kV e la realizzazione delle cabine di consegna; nello specifico si realizzerà:
 - di un impianto agrivoltaico avanzato denominato “RNE21” da ubicarsi nel territorio del Comune di San Pietro in Casale (BO);
 - una linea elettrica di trasmissione dell’energia generata tra i campi dell’impianto

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

agrilvoltaico e le Cabine di consegna e utente lunga circa 4,7 km, costituita da quattro elettrodotti interrati eserciti in Media Tensione a 15 kV, che si svilupperà prevalentemente lungo viabilità esistente dei comuni di San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE);

- n.4 Cabine di consegna e utente da ubicarsi in prossimità della Cabina Primaria di Cento (BO);
- una linea elettrica di trasmissione dell'energia di collegamento tra le Cabine di consegna e utente e l'esistente Cabina Primaria di Cento costituita da quattro elettrodotti interrati eserciti in MT a 15 kV.

Dato atto, inoltre, che il progetto di realizzazione dell'impianto in oggetto comporta variante al PRG del Comune di Cento (come da attestazione dell'Ente) ed è, pertanto, sottoposto a Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – ValSAT, ai sensi degli artt.18 e 19 L.R. 24/2017.

Valutazioni istruttorie

Considerato che:

- il procedimento ha visto espletate tutte le formalità previste per legge, in quanto:
 - la Regione Emilia – Romagna ha indetto la Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per l'acquisizione di pareri e nulla osta necessari all'approvazione del progetto in oggetto, mettendo a disposizione l'elaborato "*Documento di valsat Comune di Cento*", (acquisito agli atti con PG n. 47174 del 30/12/2025), contenente gli elementi di istruttoria riferiti al solo Comune di Cento utili alla ValSAT di cui alla L.R. 24/2017;
 - ai fini della valutazione ambientale è stato considerato l'elaborato sopracitato, contenente gli elementi di istruttoria utili alla ValSAT di cui alla LR 24/2017;
 - l'avviso di deposito della documentazione di progetto è stato sottoposto alle seguenti pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna (BURERT):
 1. pubblicazione sul BURERT n. 68 (Parte Seconda), a far data dal 26/03/2025, per 30 giorni;
 2. I ripubblicazione sul BURERT n. 28 (Parte Seconda), a far data dal

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

28/01/2026, della durata di 60 giorni, in conseguenza al nuovo tracciato dell'elettrodotto di connessione;

3. II ripubblicazione sul BURERT n. 68 (Parte Seconda), per 60 giorni, a far data dal 25/03/2026, in conseguenza al perfezionamento del Piano Particellare di Esproprio nel Comune di Cento;

- durante il periodo di deposito pubblico della I ripubblicazione, durata 60 giorni e iniziata il 28/01/2026 sul BURERT:
 - non sono pervenute osservazioni rilevanti ai fini ambientali;
 - è pervenuta solo una osservazione relativa ad aspetti progettuali, a tempistiche e modalità dell'intervento.
- nella banca dati della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6466>) sono stati messi a disposizione i pareri pervenuti degli Enti e soggetti competenti in materia ambientale, tra cui la Valutazione di Sostenibilità Ambientale di ARPAE – APA Metropolitana comprendente “*Contributo tecnico ambientale e Parere su Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo*” (Prot. regionale n. 404561 del 20/04/2026), necessaria per l'espressione del parere di competenza di questa Provincia;

e pertanto si ritiene di poter svolgere l'istruttoria di ValSAT, ai sensi dell'art. 18 e 19 L.R. 24/2017, per il procedimento in argomento;

- nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri degli Enti con competenza ambientale circoscritti al solo territorio della Provincia di Ferrara (Allegato B):
 - Arpae – SSA (Area Prevenzione Ambientale Metropolitana) – Parere di Sostenibilità ambientale, Contributo tecnico ambientale e Parere su Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo con chiarimenti, prescrizioni e condizioni di carattere ambientale per la fase di cantiere, di esercizio e di dismissione;
 - AUSL Ferrara, limitatamente alla realizzazione delle opere di connessione previste nel comune di Cento parere favorevole;
 - Comune di Cento - U.O.C. Urbanistica, Ambiente e Controlli Edilizi, parere favorevole con precisazioni e condizioni;

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po



Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, rilascio della concessione per gli attraversamenti in sub-alveo e posa di elettrodotti nel Comune di Cento;
- Comando Militare Esercito Emilia- Romagna, nullaosta;
- Comando Interregionale Marittimo Nord, nullaosta;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, non interferenza con aree sottoposte a concessione mineraria per minerali solidi;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nulla osta idraulico e minerario;
- Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Area Biodiversità, non necessità di VINCA;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana e per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, valutazioni di competenza ed osservazioni;
- Comando Vigili del Fuoco Bologna, parere favorevole condizionato;
- WINDTRE, nessuna infrastruttura o cavo WINDTRE nella zona.

Valutato che:

- limitatamente al Comune di Cento, il progetto prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di servitù ai terreni dove è previsto il passaggio del cavidotto interrato MT a 15kV e il vincolo preordinato all'esproprio permanente al terreno dove è prevista la realizzazione delle cabine di consegna ed utente, inerente all'iniziativa proposta da RNE21 S.r.l., che riguarda la realizzazione di:
 - un impianto agrivoltaico avanzato denominato "RNE21" da ubicarsi nel territorio del Comune di San Pietro in Casale (BO);
 - una linea elettrica di trasmissione dell'energia generata tra i campi dell'impianto agrivoltaico e le Cabine di consegna e utente lunga circa 4,7 km, costituita da quattro elettrodotti interrati eserciti in Media Tensione a 15 kV, che si svilupperà prevalentemente lungo viabilità esistente dei Comuni di San Pietro in Casa San Pietro in Casale (BO), Pieve di Cento (BO) e Cento (FE);

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- n.4 Cabine di consegna e utente da ubicarsi in prossimità della Cabina Primaria di Cento;
 - una linea elettrica di trasmissione dell'energia di collegamento tra le Cabine di consegna e utente e l'esistente Cabina Primaria di Cento costituita da quattro elettrodotti interrati eserciti in MT a 15 kV;
- è previsto l'utilizzo della tecnica T.O.C. per l'attraversamento del Fiume Reno;
 - come riportato nel Documento di ValSAT: *“Al fine di garantire la sicurezza dell'opera e minimizzare l'impatto sull'ambiente circostante, si è provveduto a integrare nella progettazione tutte le prescrizioni trasmesse dalla Protezione Civile, come riportate di seguito: • La necessità di realizzare l'attraversamento con un tracciato il più possibile perpendicolare al corso del fiume. • Il posizionamento dei pozzetti di inizio e fine TOC a una distanza minima di 50 metri dagli argini. • La profondità minima dell'attraversamento a 10 metri sotto il fondo dell'alveo per evitare interferenze con le strutture idrauliche e garantire la stabilità del suolo. L'opera sarà dimensionata con una lunghezza di circa 470 m e un diametro del tubo camicia di circa 600 mm che sarà in grado di contenere 4 elettrodotti da 160 mm di diametro. Durante le operazioni di scavo e posa, si dovranno adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare la messa in comunicazione di corpi idrici superficiali e prevenire interferenze con le infrastrutture esistenti (rete idrica, telefonica, fibra ottica, etc.). Eventuali occupazioni o attraversamenti di terreni appartenenti al Demanio Idrico saranno oggetto di specifica autorizzazione in conformità alla normativa vigente”*;
 - nel capitolo 5, Quadro programmatico del Documento di ValSAT, si dà conto della coerenza esterna e interna e i relativi contenuti di variante comunale;
 - il Comune di Cento risulta interessato dal progetto di Variante al PAI Po, adottato con Deliberazione n. 13 del 18 dicembre 2025 dalla Conferenza Istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
 - in riferimento alle mappe di pericolosità del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), consultabili al link <https://pianoalluvioni.adbpo.it/mappe-della-pericolosita-e-del-rischio-di-alluvione-2027/>, l'area oggetto di studio ricade in una zona che potrebbe essere interessata da allagamenti in caso di “Alluvioni poco frequenti M-P2” da Reticolo Secondario di Pianura del Distretto Po (Canali vari); “Alluvioni rare L-P1” da Reticolo Principale Fiume Panaro; “Alluvioni rare L-P1” da Reticolo Principale di Pianura del Distretto Po;),

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

“Alluvioni poco frequenti M-P2” da Reticolo Principale Fiume Reno; “Alluvioni rare L-P1” da Reticolo Principale Fiume Reno; “Alluvioni frequenti H-P3” da Reticolo Principale Fiume Reno;

- rispetto alle alternative progettuali si prende atto che nel Documento di ValSAT sono esplicate le ragionevoli alternative di localizzazione. *“Data la natura esigua dell’opera e il fatto che la stessa è parte di un procedimento di VIA, è indubbio considerare che per la connessione dell’impianto esistono limitate alternative localizzative, di cui la meno impattante è certamente quella di ubicare l’elettrodotto in progetto in prossimità di strade pubbliche ed (in minima parte) in terreni agricoli, mentre le cabine di consegna ed utente nei pressi della CP di Cento. Sulla base di questo assunto, si è privilegiata l’opzione per il cavidotto completamente interrato in quanto quella meno impattante (relativamente all’aspetto paesaggistico e alla distanza di prima approssimazione dalla linea). Infatti più di un nucleo abitativo si sarebbe venuto a trovare entro la fascia di rispetto dall’elettrodotto. Ulteriori valutazioni progettuali sono state effettuate a monte del progetto oggetto di autorizzazione, relativamente al posizionamento della CP a cui questo elettrodotto si conetterà.”*
- rispetto alla pianificazione, secondo quanto emerge dalla documentazione:
 - non risultano elementi di incompatibilità del progetto con la pianificazione provinciale vigente, a condizione che venga rispettato quanto previsto dall’art. 27-quater, co. 7, delle Norme del PTCP, relativamente alle attività di gestione e manutenzione;
 - il Comune di Cento esprime Parere favorevole relativo alla conformità urbanistico-edilizia e all’assentibilità paesaggistico-ambientale con precisazioni e condizioni (Prot. regionale n. 393010 del 17/04/2026);
- rispetto agli impatti ambientali e territoriali:
 - non si ravvisano interferenze con siti tutelati dalla Rete Natura 2000, in quanto, la zona d’intervento è posta a circa 2,8 km in linea d’aria dalla Zona Speciale Conservazione (ZSC) - Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT4060009 “Bosco di Sant’Agostino o Panfilia” come dichiarato nel parere regionale - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane Area Biodiversità;
 - non si ravvisano, quindi, le caratteristiche di potenziale incidenza indiretta tali da

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po



Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

dare luogo ad un'istanza di Valutazione di Incidenza (VIncA);

- l'intervento in progetto insiste su beni vincolati, ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 (*"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua"*), per i quali non è previsto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del DPR 31/2017, in quanto il Comune, nel Parere Urbanistico, precisa che: *"(...) preso atto che il tracciato previsto per le opere di connessione attraversa fasce di tutela sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e che il proponente dichiara che le opere che attraversano tali fasce risultano completamente interrato e, pertanto, non soggette ad autorizzazione ai sensi del caso A.15 del summenzionato DPR 31/2017, ed infine preso atto che, stando a quanto dichiarato dal proponente, le opere non interferiscono con le alberature presenti nelle aree di vincolo, si comunica che non è necessaria l'acquisizione di autorizzazione paesaggistica per l'intervento proposto. Si raccomanda, tuttavia, di prestare la massima attenzione affinché le opere di progetto non danneggino gli impianti radicali degli esemplari arborei che si trovano su tali fasce di vincolo e si ricorda che, ai sensi del combinato disposto dei casi B.22 e A.14 l'abbattimento in zona di vincolo ex art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 è comunque sottoposto ad autorizzazione paesaggistica, fatte salve le autorizzazioni degli uffici competenti, e sempre che non si provveda a sostituire le eventuali alberature abbattute con esemplari della stessa specie"*;
- in merito agli impatti sulle diverse componenti ambientali (suolo, geologia, acque, clima e qualità dell'aria, componenti biotiche, paesaggio e clima acustico) sono analizzati in diverse fasi (Cantiere, Esercizio, Dismissione) e *"vengono considerati molto bassi o non significativi, di breve durata e reversibili."*; inoltre, per quanto riguarda:
 1. le sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza, si prescrivono condizioni;
 2. il clima acustico (rumore), in fase di cantiere, si rimanda agli interventi di mitigazione/accorgimenti tecnici, di cui al paragrafo "7.6 - Accorgimenti tecnici e procedurali", mentre non sono evidenziate criticità legate all'impatto acustico, in fase di esercizio;
 3. la qualità dell'aria, varia a seconda delle fasi del progetto *"passando da effetti*

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po



Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

negativi temporanei e localizzati in fase di cantiere a benefici ambientali sostanziali durante l'esercizio";

- l'intervento risulta compatibile con il rischio sismico a condizione che in fase esecutiva venga garantita la funzionalità delle opere anche a seguito degli effetti locali indotti da un sisma.

Conclusioni istruttorie

Ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), stante le informazioni disponibili agli atti alla data odierna si propone di **formulare PARERE MOTIVATO sulla Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017, sulla variante al PRG del Comune di Cento indotta dal progetto in quanto, tenuto conto:

- dei contenuti del Rapporto Ambientale;
- delle valutazioni espresse dal Comune di Cento;
- dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale circoscritti al solo territorio della Provincia di Ferrara;
- Arpae – SSA (Area Prevenzione Ambientale Metropolitana) – Parere di Sostenibilità ambientale, Contributo tecnico ambientale e Parere su Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo con chiarimenti, prescrizioni e condizioni di carattere ambientale per la fase di cantiere, di esercizio e di dismissione;
- delle valutazioni istruttorie riguardanti la compatibilità con la pianificazione di competenza – Parte I;
- delle valutazioni istruttorie riguardanti la compatibilità con il rischio sismico – Parte II;

non sono attesi effetti ambientali e territoriali negativi significativi, a condizione che:

- siano rispettate le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni espresse dagli Enti competenti in materia ambientale, circoscritti al solo territorio della Provincia di Ferrara, nell'ambito del procedimento cui si rimanda integralmente (Allegato B) comprese le valutazioni di compatibilità con la pianificazione di competenza (Parte I), le valutazioni istruttorie riguardanti la compatibilità con il rischio sismico (Parte II).

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po





PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Si precisa che nella Dichiarazione di sintesi si dovrà dare puntuale riscontro alle prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché a quanto espresso nel Parere Motivato.

Inoltre, non essendo stato presentato un Piano di Monitoraggio, nella Dichiarazione di sintesi si dovrà, altresì, dare riscontro della mancata predisposizione dello stesso, ritenuta congrua in quanto gli impatti attesi risultano circoscrivibili esclusivamente alla fase di cantiere.

Il presente Parere viene espresso senza tenere conto delle osservazioni eventualmente pervenute con la II ripubblicazione.

Ferrara, 21/05/2026

Il Responsabile del Servizio
COPPARI MANUELA

Documento informatico firmato digitalmente

Protocollo 17618 del 21/05/2026

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo, 26 - 44121 Ferrara

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po



Pratica Sinadoc n. 3906/2025

ALLEGATO n. 7

Concessioni:

- **Concessione del Consorzio della Bonifica Renana n. 20260009**
- **Concessione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara n.402712 del 05/05/2026**
- **Concessione di occupazione demaniale per attraversamento del Fiume Reno
DET-AMB-2026-1699 del 30/03/2026**

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

BOLOGNA

- Codice fiscale n. 91313990375 -

RNE21 S.R.L.

Codice fiscale: **13055920964**

CONCESSIONE N. 20260009

Regolante la realizzazione delle seguenti opere:

Posa di n. 4 tubazioni in attraversamento inferiore dello scolo consorziale Bisana, n. 4 tubazioni in attraversamento inferiore di un tratto tombinato dello scolo consortile Crevenzosa Bassa e n. 4 tubazioni in parallelo, con sviluppo pari a circa 70 metri, alla distanza variabile tra 5 metri e 10 metri, in sinistra idraulica del medesimo scolo, con cavidotti PVC diametro 160 mm. per impianto agrivoltaico in loc. Poggetto in Comune di San Pietro in Casale.

Il sottoscritto, quale Direttore Generale del su intestato Consorzio, in forza dei poteri conferitigli dall'Art. 47 del vigente Statuto consorziale,

- 
1. premesso che il Consorzio, ai sensi del R.D. 8.5.1904 N. 368 e per effetto del R.D. 1933 N. 215, è titolato al rilascio di concessioni per la realizzazione di opere idraulicamente interferenti con l'alveo e l'area di rispetto dei canali di bonifica - 10 m. dal ciglio o dall'unghia esterna dell'argine - tra i quali rientrano i canali demaniali in oggetto;
2. vista la documentazione presentata nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria convocata dalla Regione Emilia Romagna con lettera in data 30/12/2025, acquisita agli atti al Prot. n. 18684, avanzata, da: RNE21 S.R.L. con sede in MILANO (MI) VIALE SAN MICHELE DEL CARSO 22
3. visto il Regolamento consorziale per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e la disciplina delle acque;

AUTORIZZA

la costruzione delle opere in oggetto sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

Condizioni generali di concessione.

CG/1) Il Concessionario ha versato al Consorzio la somma di €. 338,00 a titolo di rimborso spese di sopralluoghi, istruttoria e sorveglianza nonché €.



1000,00 a titolo di deposito cauzionale che sarà restituito a fine dei lavori, sempre che questi siano stati eseguiti nel rispetto di tutte le prescrizioni del presente atto di concessione.

CG/2) Il Concessionario ha versato anticipatamente in un'unica soluzione il canone di concessione per l'anno solare o frazione di esso, a decorrere dalla data di assunzione del provvedimento di autorizzazione, per un importo di €. 442,20 e si impegna a versare annualmente il canone di €. 482,40, suscettibile di modifiche opportunamente deliberate dal Consiglio d'Amministrazione, per gli anni successivi, a seguito di richiesta del Consorzio concedente tramite emissione di avviso di pagamento.

CG/3) La presente concessione, vincolata all'obbligo dei versamenti anticipati previsti agli Art. CG/1 e CG/2 da parte del Concessionario che deve farsi carico dell'eventuale ripartizione delle spese agli altri cointeressati all'opera concessa, avrà la durata di anni 9 (nove) e potrà essere rinnovata, qualora il Consorzio concedente non riscontri motivi tecnici o amministrativi che



ne precludano il rinnovo, mediante il pagamento delle relative spese di rinnovo vigenti alla data di scadenza.

CG/4) La presente concessione è un atto unilaterale e revocabile nel caso in cui la presenza delle opere concessionate costituisca pericolo per la pubblica incolumità e/o limiti o pregiudichi l'ordinario svolgimento dell'attività istituzionale del Consorzio.

CG/5) La presente concessione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi. Il rilascio della concessione è inoltre subordinato all'osservanza di tutte le vigenti norme di polizia idraulica di cui al "Regolamento per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e la disciplina delle acque" nonché delle disposizioni che potranno essere emanate in seguito dal Consorzio stesso per esigenze di ordine tecnico, amministrativo ed idraulico senza che il Concessionario possa sollevare eccezioni o pretese di compensi se dovessero rendersi necessarie modifiche, variazioni o adeguamenti alle opere concessionate.

CG/6) Qualora la concessione venisse modificata, sospesa o revocata, il Consorzio non sarà tenuto



ad alcun indennizzo verso il Concessionario che dovrà rimuovere immediatamente ed a sue spese tutte le opere concesse e ripristinare le pertinenze consortili.

CG/7) Lo scolo o il canale consorziale cui si riferisce la presente concessione, le sue pertinenze, l'eventuale uso totale o parziale dell'area di sedime e dell'acqua fluente non potranno mai formare oggetto di diritto a favore del Concessionario o aventi causa e pertanto questo atto non comporta in alcun modo l'acquisizione di servitù o proprietà dell'area demaniale dello scolo né delle sue pertinenze, né dell'uso dell'acqua fluente.

CG/8) Il Concessionario ha l'obbligo di comunicare al Consorzio le eventuali variazioni, cessioni e passaggi di proprietà del manufatto oggetto di concessione; tale comunicazione dovrà essere sottoscritta anche dal concessionario subentrante. In mancanza di quanto richiesto, l'attuale concessionario resterà obbligato alla corresponsione del canone, alla manutenzione ed all'eventuale rimozione delle opere con ripristino delle pertinenze consortili.

CG/9) La presente concessione sarà sottoposta a registrazione fiscale solamente in caso d'uso e con spese a totale carico del Concessionario. L'imposta di bollo è a carico del Concessionario con le modalità di assolvimento previste dalla normativa vigente.

Norme tecniche generali.

NG/1) I manufatti oggetto di concessione sono da costruirsi a totale cura e spese da parte del Concessionario e dovranno risultare conformi ai disegni allegati alla domanda ed approvati dal Consorzio, ed alle prescrizioni riportate nelle Norme Tecniche Specifiche di seguito evidenziate. Restano a carico del Concessionario tutti i successivi oneri di manutenzione, riparazione ed adeguamento dei manufatti alle esigenze idrauliche consorziali.

NG/2) L'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera concessionata dovrà essere successivo al perfezionamento del presente atto di concessione e comunque preventivamente concordato col tecnico istruttore che fornirà le indicazioni a cui il Concessionario dovrà attenersi scrupolosamente pena la demolizione ed il rifacimento delle opere stesse.

NG/3) Durante l'esecuzione dei lavori non è consentito per nessun motivo ostacolare il libero deflusso delle acque sia di scolo sia irrigue e neppure limitare la sezione idraulica dello scolo. Pertanto, se non specificatamente autorizzata dal tecnico istruttore, resta assolutamente vietata la costruzione di cavedoni, sbarramenti o impedimenti di qualsiasi tipo nell'area fluente dello scolo, mentre è consentita la creazione di un manufatto o canale fugatore temporaneo per il tempo necessario ad eseguire le opere.

NG/4) Nel caso che i lavori concessi interessino uno scolo di bonifica arginato e prevedano la demolizione temporanea delle arginature, questa operazione deve essere tassativamente preceduta dalla creazione di una coronella di difesa alla stessa quota e della stessa consistenza delle arginature esistenti, tale comunque da garantire la massima sicurezza.

La suddetta coronella di difesa non potrà essere rimossa prima del ripristino totale delle arginature consorziali.

NG/5) Il Concessionario è obbligato in qualsiasi tempo ed a sue spese, ad apportare al manufatto le modifiche che potranno rendersi necessarie ad



insindacabile giudizio dell'Amministrazione consorziale e ciò senza diritto a compensi di sorta mentre qualora in seguito all'esercizio ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli scolli e delle opere consorziali, si dovessero riscontrare problemi o danni di qualunque natura ai manufatti oggetto di concessione, il Consorzio resta esonerato da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta ed il Concessionario deve provvedere, con oneri a suo carico, al ripristino ed eventuale adeguamento delle opere concessionate.

NG/6) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate le pertinenze consorziali e quant'altro eventualmente manomesso rimanendo a carico del Concessionario il risarcimento di eventuali danni causati al Consorzio o a terzi in dipendenza dei lavori e delle eventuali inadempienze nella loro esecuzione.

NG/7) I lavori dovranno essere terminati entro un anno dalla data dell'atto di concessione, salvo proroga da chiedersi per iscritto.

Norme tecniche specifiche.

NTS/8) Attraversamento con tubazione

Realizzazione di attraversamento con tubo sotterraneo in canale a cielo aperto non arginato

1. La condotta dovrà essere posata ad una profondità non inferiore a metri 1,00 dal fondo del canale.

2. La tubazione che verrà ad insistere nella zona di rispetto latistante lo scolo, dovrà essere adeguatamente interrata e protetta in modo da sopportare i carichi viari di prima categoria.

Le opere accessorie alle tubazioni (pozzetti e manufatti vari) potranno essere realizzate all'interno della fascia di rispetto (metri 5,00) solo se non fuoriescono dal piano di campagna e sono in grado di resistere al transito dei mezzi d'opera destinati alla manutenzione dei canali.

Le opere accessorie alle tubazioni (pozzetti e manufatti vari) potranno essere realizzate fuori dal piano di campagna se ubicate oltre la fascia di rispetto (metri 5,00).

3. In corrispondenza del punto di attraversamento, se eseguito con scavo a cielo aperto, dovrà essere realizzato il rivestimento dell'intero alveo dello scolo consortile per un tratto di metri 3,00 mediante pietrame (trachitico o similare) stuccato nelle fughe



con malta cementizia, di dimensioni non inferiori a cm 50/70 o altra soluzione, da concordarsi tassativamente con il tecnico istruttore, in grado di evitare smottamenti spondali e la crescita della vegetazione spontanea, rispettando la quota di posa e le indicazioni fornite dal tecnico stesso.

Qualora il movimento di terra interessi il canale per un tratto maggiore a metri 3,00, il rivestimento dovrà essere esteso a detto tratto.

4. Qualora in corrispondenza dell'opera concessionata si verificano nell'alveo dello scolo movimenti franosi o smottamenti il Consorzio eseguirà gli interventi necessari al consolidamento spondale previa interruzione dei servizi interrati esistenti da parte del Concessionario escludendo qualsiasi onere a carico del Consorzio. Qualora non sia possibile interrompere i servizi esistenti il Concessionario stesso dovrà eseguire il consolidamento spondale necessario.

Realizzazione di attraversamento inferiore in
corrispondenza di tratto tombinato dello scolo

1. La condotta dovrà essere posata ad una profondità non inferiore a metri 1,00 dall'estradosso del manufatto di tombinamento.

2. La tubazione che viene ad insistere nella zona di rispetto latistante lo scolo, dovrà essere adeguatamente interrata e protetta in modo da sopportare i carichi viari di prima categoria.

Le opere accessorie alle tubazioni (pozzetti e manufatti vari) potranno essere realizzate all'interno della fascia di rispetto (metri 5,00) solo se non fuoriescono dal piano di campagna e sono in grado di resistere al transito dei mezzi d'opera destinati alla manutenzione dei canali.

Le opere accessorie alle tubazioni (pozzetti e manufatti vari) potranno essere realizzate fuori dal piano di campagna se ubicate oltre la fascia di rispetto (metri 5,00).

3. Qualora in corrispondenza dell'opera concessionata si verificassero danneggiamenti della struttura del ponte/tombinamento, imputabili all'opera di attraversamento, il Concessionario sarà ritenuto responsabile di tali danni arrecati e sarà tenuto ad eseguire,

a proprie spese e nei modi che deciderà il Consorzio, gli interventi necessari al perfetto ripristino delle strutture esistenti.

4. Qualora il tratto tombinato su cui insiste l'attraversamento dovesse essere oggetto di rimozione o modifica, l'attraversamento dovrà essere adeguato di conseguenza a cura e spese del Concessionario stesso.

NTS/10) Parallelismo con tubazione interrata

Realizzazione di parallelismo con tubazioni

interrate per canale a cielo aperto e tombinato

1. La tubazione dovrà essere posata ad una distanza non inferiore a metri 5,00 dal ciglio del canale a cielo aperto o dall'unghia esterna dell'argine nel caso di canale arginato.
 2. La tubazione e le relative opere dell'impianto (pozzetti, palificazioni, ecc)* dovranno essere posate ad una distanza non inferiore a metri 5,00 dal ciglio del canale a cielo aperto.
 3. La tubazione che insiste nella zona di rispetto latistante lo scolo, dovrà essere adeguatamente interrata e protetta in modo da sopportare carichi viari di prima categoria.
- Le opere accessorie alle tubazioni (pozzetti e



manufatti vari) potranno essere realizzate all'interno della fascia di rispetto (metri 5,00) solo se non fuoriescono dal piano di campagna e sono in grado di resistere al transito dei mezzi d'opera destinati alla manutenzione dei canali.

Le opere accessorie alle tubazioni (pozzetti e manufatti vari) potranno essere realizzate fuori dal piano di campagna se ubicate oltre la fascia di rispetto (metri 5,00).

4. Qualora in corrispondenza dell'opera concessionata, posta ad una distanza non inferiore a metri 5,00 dal ciglio del canale o dall'unghia esterna dell'argine, si verificano nell'alveo dello scolo movimenti franosi o smottamenti che danneggino le tubazioni interrate (oggetto di concessione), il Consorzio eseguirà gli interventi di consolidamento spondale previa interruzione, se necessaria, dei servizi interrati esistenti da parte del Concessionario.



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - C.F. 93076450381

Concessione n. 402712

Prot. 9517...

Ferrara, lì 05/05/2026

CONCESSIONE

Visto il R.D. 8/5/1904, n. 368.

Visto il Regolamento consorziale per il rilascio di concessioni e licenze, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 16 del 30/11/2022.

Vista l'istanza pervenuta in data 21/03/2025, assunta al prot. cons. n. 6204.

Visto il parere favorevole espresso dal Servizio Tecnico consorziale.

SI CONCEDE

Alla Società: **RNE21 S.R.L. - C.F. 13055920964**
Viale San Michele del Carso n. 22 – 20144 Milano - MI

la facoltà di realizzare le seguenti opere, nell'ambito dei lavori di connessione alla rete elettrica nazionale dell'impianto agrivoltaico denominato "RNE21", sito in località Poggetto, nel Comune di San Pietro in Casale (BO), al Foglio 1 mappali 343-46-62-609-58-60-63-64-109-107-164-355-357-608-10-195-112-113-110:

1. attraversamento in sub-alveo del **Condotta Generale** con elettrodotto in MT a 15kV, mediante posa di n. 4 tubazioni in PEHD DN160 PN10 entro tubo di protezione in PEHD DN500 PN10 interrato in corrispondenza del manufatto stradale di Via Seminario, nel Comune di Cento, al Foglio 41 tra il mappale 67 e il mappale 348;
2. posa di elettrodotto in MT a 15kV in parallelo al **Canale di Cento**, mediante posa di n. 4 tubazioni corrugate DN160 interrate lungo la strada Via Viaggia, ubicato nel Comune di Cento, al Foglio 41 mappali 179-244-372-317-370-540;
3. posa di elettrodotto in MT a 15kV in parallelo al **Condotta Generale**, mediante posa di n. 4 tubazioni corrugate DN160 interrate lungo la strada Via Viaggia, ubicato nel Comune di Cento, al Foglio 40 mappali 161-160-164-214-215-117-962-115-369-121;
4. attraversamento in sub-alveo del **Canale di Cento** con elettrodotto in MT a 15kV, mediante posa di n. 4 tubazioni in PEHD DN160 PN10 entro tubo di protezione in PEHD DN500 PN10 interrato in corrispondenza del ponte "Ramedello" lungo la strada Via Ramedello, nel Comune di Cento, al Foglio 40 tra il mappale 91 e il mappale 372;
5. attraversamento in sub-alveo dello **Scolo Banche Superiore** con elettrodotto in MT a 15kV, mediante posa di n. 4 tubazioni in PEHD DN160 PN10 entro tubo di protezione in PEHD DN500 PN10 interrato in corrispondenza del manufatto stradale lungo la strada Via Ramedello/Via Ciliegio, nel Comune di Cento, tra il Foglio 40 mappale 372 e il Foglio 58 mappale 23.

La concessione è accordata in via del tutto precaria, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e delle disposizioni di legge e di regolamento, sia statali sia regionali, vigenti in materia. Essa, inoltre, è indipendente da eventuali concessioni, autorizzazioni, permessi o licenze che le norme, sia legislative sia amministrative, riservano, nella specie, ad altri Organi od Enti pubblici e il cui rilascio è rimesso esclusivamente all'iniziativa del Concessionario, il quale, anzi, a tale proposito, libera il Consorzio da ogni responsabilità o molestia, anche giudiziaria, che ne dovesse derivare, in difetto degli atti autorizzativi suddetti.

DURATA DELLA CONCESSIONE - La concessione è accordata in via assolutamente precaria ed ha una durata di anni 10; in assenza di rinuncia o disdetta, si intende rinnovata automaticamente per la medesima durata di anni 10.

La presente concessione è rilasciata in coerenza con gli esiti della Conferenza di servizi svolta nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.

L'efficacia della concessione è subordinata all'adozione del provvedimento finale di PAUR e decorre dalla data di sua approvazione, fatto salvo il rispetto delle condizioni e degli adempimenti previsti nel presente atto e nel relativo disciplinare concessorio.

CANONE DELLA CONCESSIONE - L'ammontare del canone è di **€ # 120,00 #**.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

- ❑ i lavori dovranno essere realizzati, a cura e spese della Società richiedente, sotto la diretta sorveglianza di personale tecnico consorziale, nel pieno rispetto delle pertinenze demaniali e degli elaborati grafici trasmessi a questo Ente;

Parallelismi

- ❑ in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, il cavidotto in parallelo al **Canale di Cento** dovrà rispettare la distanza di **m 5,00** dal piede arginale del canale, in sinistra idraulica, riportata negli elaborati di progetto trasmessi a questo Ente; in ogni caso, detta distanza non potrà mai essere inferiore a m 4,00;
- ❑ in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, il cavidotto interrato in parallelo al **Condotto Generale** dovrà rispettare la distanza compresa tra **m 4,00 e m 9,50** dal ciglio del canale (per il tratto a cielo aperto) e la distanza di **m 4,10** dal confine catastale del canale (per il tratto tombinato), come riportato negli elaborati di progetto trasmessi a questo Ente;
- ❑ la linea elettrica interrata in parallelo allo **Scolo Banche Superiore** è prevista a distanza superiore a **m 10,00** dal ciglio canale e, pertanto, non rientra tra le opere oggetto di concessione;
- ❑ al fine di segnalare la presenza del cavo elettrico al personale consorziale che dovesse effettuare lavori di scavo/movimenti terra in prossimità della linea, su tutta la lunghezza del cavidotto dovrà essere posato un **nastro "monitore"**, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia;

Attraversamenti

- ❑ per tutta la sezione del canale interessata dall'attraversamento del **Condotto Generale**, da ciglio a ciglio, la sommità della linea elettrica dovrà essere impostata ad una profondità non inferiore a **m 5,00** dal fondo del canale;
- ❑ per tutta la sezione del canale interessato dall'attraversamento del **Canale di Cento** e dello **Scolo Banche Superiore**, (da ciglio a ciglio), la sommità della linea elettrica di progetto dovrà essere impostata ad una profondità non inferiore a **m 2,00** dal fondo del canale;

- ❑ la Società richiedente è tenuta a prendere preliminari contatti con i tecnici del Consorzio, per una verifica in loco della corretta quota di posa del cavidotto;
- ❑ si precisa che il rispetto delle sopracitate distanze viene prescritto limitatamente alle interferenze delle linee in esame con le strutture demaniali in gestione a questo Ente e che le stesse non tengono conto dell'eventuale presenza di opere di fondazione e/o sottofondazione dei manufatti idraulici interessati dagli attraversamenti in argomento;
- ❑ al termine dei lavori, ciascun attraversamento dovrà essere adeguatamente segnalato mediante l'apposizione di **n. 2 paletti metallici**, muniti di targhette riportanti i dati tecnici della linea elettrica, con particolare riferimento alla presenza di cavi interrati, da ubicarsi in corrispondenza dei cordoli laterali del ponte;
- ❑ in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, eventuali pozzetti interrati da posare lungo il tracciato dovranno rispettare la distanza minima di **m 4,00** dal ciglio del canale;
- ❑ il personale tecnico del Consorzio avrà sempre libero accesso al cantiere di lavoro ed autorità decisionale in merito della salvaguardia delle opere di bonifica; è facoltà di questo Ente, a tutela dei propri fini istituzionali, ordinare in qualsiasi momento la sospensione dei lavori, da riprendere quando ve ne siano le condizioni; per tale eventuale sospensione, non potrà essere riconosciuto alcun risarcimento;
- ❑ la posa o la realizzazione di qualsiasi altra opera, interrata o fuori terra, nella fascia di terreno della larghezza di 10 m dal limite di pertinenza demaniale, nonché la realizzazione di opere non conformi alla documentazione progettuale inoltrata a questo Ente, costituiscono variante e dovranno essere assoggettate a nuovo procedimento autorizzativo consorziale;
- ❑ la Società dovrà concordare, con adeguato anticipo, la data di inizio lavori (almeno una settimana prima), al fine di consentire ai tecnici consorziali di programmare la presenza in cantiere; a tale fine potrà essere fatto riferimento ai **geom. Cesare Formignani/Stefano Balboni al n. 0532/829235**;
- ❑ al termine dei lavori, la Società richiedente dovrà provvedere alla sistemazione finale delle pertinenze demaniali, secondo le indicazioni che verranno fornite dal personale tecnico consorziale.

Nessuna variazione a quanto riportato nell'unito elaborato grafico potrà essere apportata senza previa autorizzazione da parte di questo Ente.


IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Mauro Monti)

Si dichiara di aver letto il presente atto e di accettarne integralmente le condizioni assicurando l'esatta osservanza delle medesime.

IL CONCESSIONARIO

Firmato digitalmente da:

MATTEO BOSSI

Data: 06/05/2026 10:47:16

CONDIZIONI GENERALI DI CONCESSIONE / LICENZA

DIRITTI DI TERZI

Il rilascio della concessione/licenza e del nulla osta non pregiudica in modo alcuno gli eventuali diritti di terzi, siano essi privati cittadini od enti.

DURATA DELLA CONCESSIONE, LICENZA E NULLA OSTA

La concessione/licenza, accordata in via assolutamente precaria, ha una durata massima di anni 10, nel rispetto del limite massimo previsto dall'art. 137 del R.D n. 368/1904. Alla scadenza la concessione/licenza, in assenza di rinuncia o disdetta, si intende rinnovata automaticamente per la medesima durata di anni 10. Il Consorzio si riserva, peraltro, la facoltà di revocare la concessione o licenza, a suo insindacabile giudizio, in qualsiasi momento e senza corrispondere indennizzo o compenso alcuno, con preavviso di almeno giorni 90, da comunicarsi al Concessionario con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Entro il termine fissato da detta revoca, il Concessionario deve procedere, a proprie spese, alla demolizione dell'opera ed all'asportazione completa di materiali di risulta, nonché al ripristino delle pertinenze demaniali o consorziali, senza che con ciò possa pretendere indennizzi o compensi di qualsiasi genere. In difetto il Consorzio, previo preavviso, interverrà d'ufficio, addebitandone le spese al Concessionario. Il nulla osta è definitivo e non ha scadenza.

CANONE DELLA CONCESSIONE O LICENZA

Il canone che il Concessionario è tenuto a pagare annualmente al Consorzio ha natura di rimborso delle maggiori spese che l'Ente sostiene nelle sue attività istituzionali per effetto della concessione/licenza quali: sorveglianza, manutenzione, gestione operativa. Di norma il canone si intende riferito all'anno solare. L'ammontare del canone sarà posto a carico del Concessionario mediante iscrizione in elenchi di riscossione; il versamento sarà effettuato con le modalità stabilite dal Comitato Amministrativo. Nel caso in cui la concessione/licenza sia intestata ad una pluralità di soggetti, il primo dei richiedenti sarà considerato debitore principale, in solido con i successivi. Qualora ne venga fatta espressa richiesta, il Consorzio potrà provvedere alla suddivisione pro quota del canone, con addebito ai singoli intestatari, con l'avvertenza che l'importo della singola quota non potrà essere inferiore a quanto approvato dal Consorzio come importo minimo da applicare a copertura dei costi di gestione di una pratica di concessione. Nei casi di concessioni rilasciate ad un'impresa costruttrice per manufatti di scarico o opere di urbanizzazione primaria, la stessa sarà tenuta a versare il canone annuo stabilito al Consorzio fino alla trasmissione di apposito verbale di consegna ed accettazione dell'opera alla proprietà subentrante. Per concessioni o licenze di particolare rilevanza che comportino al Consorzio specifici oneri gestionali di carattere continuativo, oltre all'importo annuo approvato dal Consorzio sulla base della tipologia dell'opera richiesta, il Concessionario sarà tenuto a corrispondere annualmente anche i conseguenti maggiori costi, determinati con apposita stima, caso per caso, ed esplicitati nell'atto di concessione. Tutte le spese istruttorie per sopralluoghi, accertamenti e pratiche amministrative, saranno corrisposte al Consorzio all'atto della presentazione della domanda di concessione/licenza. Le eventuali spese per imposte, tasse copia di atti e quant'altro connesso verranno rimborsate al momento del ritiro dell'atto da parte del Concessionario.

ESECUZIONE DEI LAVORI - PRESCRIZIONI TECNICHE

Tutti i lavori relativi alla realizzazione delle opere concesse devono, essere eseguiti a cura e spese del Concessionario, il quale è il solo responsabile, agli effetti di legge, della buona esecuzione e della stabilità dei lavori stessi e di ogni altra opera accessoria. Prima di iniziare i lavori oggetto della concessione il Concessionario dovrà sottoscrivere, per accettazione, il disciplinare di concessione contenente le prescrizioni tecniche impartite dal Consorzio. Successivamente il Concessionario è tenuto a prendere accordi con gli Uffici Tecnici consorziali per ricevere le necessarie indicazioni operative e per concordare le modalità esecutive. Qualora, entro 60 giorni dalla trasmissione dell'atto di concessione, questo non venga restituito al Consorzio

firmato per accettazione, lo stesso s'intenderà revocato. In qualunque momento il personale consorziale ha facoltà di accedere al cantiere del Concessionario e di verificare il puntuale adempimento degli impegni assunti dal Concessionario stesso nei confronti del Consorzio con la sottoscrizione del disciplinare. Il Concessionario deve inoltre osservare tutte le ulteriori prescrizioni tecniche che il Consorzio dovesse impartire in corso di esecuzione. Non appena ultimati i lavori, il Concessionario è tenuto a darne avviso ai predetti Uffici Tecnici per le operazioni di riscontro. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati tecnici prodotti dal Concessionario ed approvati dal Consorzio. Sia in fase esecutiva che durante l'esercizio, nessuna variante può essere apportata senza la preventiva autorizzazione del Consorzio.

MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE CONCESSE

Alla manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e all'esercizio delle opere deve provvedere, a proprie spese e sotto la propria assoluta responsabilità, il Concessionario. In difetto, previo preavviso, interverrà d'ufficio il Consorzio, con addebito delle relative spese al Concessionario stesso. Nel caso in cui l'esercizio dell'opera comporti manovre che possono incidere sulla normale funzionalità idraulica con possibili danni ad altri consorziati, il Consorzio può imporre che le suddette manovre siano effettuate dal proprio personale con onere a carico del Concessionario.

RIPARAZIONE DEI DANNI ALLE PERTINENZE DEMANIALI

Il Concessionario, sia nell'eseguire l'opera oggetto di concessione sia nel compiere operazioni ad essa comunque connesse, non deve arrecare danni ai beni od alle pertinenze demaniali o consorziali. In caso contrario, è tenuto ad eseguire, a proprie spese e nel termine stabilito, tutti i lavori che il Consorzio ritenga di dovergli imporre, a riparazione dei danni suddetti. Qualora il Concessionario non vi ottemperi, previo preavviso, all'esecuzione dei lavori provvede il Consorzio d'ufficio, con addebito delle relative spese al Concessionario stesso.

RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario assume la piena responsabilità, sia civile che penale, delle opere date in concessione. Il Concessionario tiene indenne il Consorzio da qualsiasi danno che possa derivare alla proprietà demaniale o consorziale, alle persone od alle cose, in relazione alla costruzione, alla manutenzione ed all'esercizio delle opere oggetto di concessione, come pure tiene sollevato ed indenne il Consorzio stesso da ogni reclamo, azione o molestia, anche di carattere giudiziario, che possano essere promossi da terzi, amministrazioni pubbliche, enti o privati, in relazione all'esecuzione dei lavori o in dipendenza di essi e per tutta la durata della concessione.

DANNI ALLE OPERE OGGETTO DI CONCESSIONE, LICENZA O NULLA OSTA

Il Consorzio non assume alcuna responsabilità per danni o guasti di qualsiasi natura ed entità che possano derivare all'opera oggetto di concessione/licenza o nulla osta a seguito di dissesti e/o eventi calamitosi che interessino la proprietà demaniale o consorziale o le sue pertinenze. In fattispecie, il Concessionario dovrà rinunciare a qualunque reclamo o pretesa di indennizzo verso il Consorzio, così come dovrà rinunciare ad ogni e qualsiasi reclamo o pretesa di indennizzo per l'eventuale sospensione dell'uso dell'opera oggetto di concessione/licenza.

ESIGENZE IDRAULICHE

Il Consorzio concedente ha la facoltà insindacabile di imporre al Concessionario, nell'arco di validità della concessione/licenza, nuove condizioni così come di imporre, in dipendenza di esigenze idrauliche e irrigue o, comunque, dell'esecuzione di lavori consorziali, la demolizione o la modifica delle opere oggetto della concessione/licenza stessa, a cura e spese del Concessionario. In difetto, interverrà d'ufficio il Consorzio, con addebito delle relative spese al Concessionario stesso. Quanto sopra non deve assolutamente comportare per il Consorzio obbligo alcuno di ripristinare in tutto o in parte le opere demolite né di opporvi modifiche o di corrispondere al Concessionario, per quanto sopra, indennizzi o compensi di sorta.

EFFICACIA DELLA CONCESSIONE O LICENZA

La presente concessione è rilasciata in coerenza con gli esiti della Conferenza di servizi svolta nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.

L'efficacia della concessione è subordinata all'adozione del provvedimento finale di PAUR e decorre dalla data di sua approvazione, fatto salvo il rispetto delle condizioni e degli adempimenti previsti nel presente atto e nel relativo disciplinare concessorio.

ESECUZIONE LAVORI D'UFFICIO

Le spese relative a qualsiasi lavoro eseguito d'ufficio dal Consorzio debbono essere integralmente rimesse dal Concessionario. In caso di inadempienza, la concessione o licenza decade automaticamente, restando salva ogni azione da parte del Consorzio per quanto eventualmente dovuto dal Concessionario, a qualsiasi titolo, in dipendenza della concessione e delle inadempienze riscontrate.

ACCESSO ALLE OPERE

Durante l'arco di validità della concessione/licenza, agli addetti e incaricati dal Consorzio deve, in qualsiasi momento, essere consentito e reso possibile l'accesso, anche con mezzi meccanici, alle proprietà private interessate dalle opere oggetto della concessione/licenza, affinché si possa effettuare ogni accertamento e/o intervento ritenuti necessari. Ove necessario dovrà essere installato, a cura e spese del Concessionario, l'apposito dispositivo fornito dal Consorzio contenente la chiave.

REVOCA DELLA CONCESSIONE/LICENZA

L'inosservanza di una qualsiasi delle condizioni indicate nell'atto di concessione/licenza comporta la revoca immediata della concessione/licenza stessa; resta salva ogni azione da parte del Consorzio per quanto eventualmente dovuto dal Concessionario, a qualsiasi titolo, in dipendenza dalla concessione/licenza e dalle inadempienze riscontrate. Nel caso in cui l'inadempienza del concessionario comporti l'esecuzione di lavori da parte del Consorzio, il Concessionario dovrà rimborsare tutte le spese sostenute.

TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETA'

In caso di trasferimento, a qualsiasi titolo, della proprietà del fondo su cui insiste o è a servizio l'opera oggetto di concessione/licenza, il Concessionario deve comunicare al Consorzio, sotto la propria responsabilità, le generalità complete ed il domicilio del subentrante. In caso di mancata comunicazione l'intestatario della concessione resta responsabile a tutti gli effetti della medesima. Il subentrante, con l'acquisto dell'immobile, succede automaticamente nella concessione, salvo disdetta scritta indirizzata al Consorzio.

DIVIETO DI CESSIONE

E' vietata ogni forma di cessione, anche parziale, a qualsiasi titolo, dell'uso e del godimento delle concessioni/licenze.

FORO COMPETENTE

Per ogni effetto, derivante dal rilascio della concessione o della licenza e per ogni eventuale controversia ad essa relativa, è competente il Foro di Ferrara.

Per presa visione ed accettazione **IL CONCESSIONARIO**

Firmato digitalmente da:

MATTEO BOSSI

Data: 06/05/2026 10:47:17



ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1699 del 30/03/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON TUBAZIONE CONTENENTE 4 ELETTRODOTTI COMUNI: PIEVE DI CENTO (BO) E CENTO (FE) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO RICHIEDENTE: RNE21 S.R.L. CODICE PRATICA N. BO25T0016
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1808 del 30/03/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno trenta MARZO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna,
il Responsabile della Area Demanio Idrico, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER
ATTRaversAMENTO CON TUBAZIONE CONTENENTE 4 ELETTRODOTTI

COMUNI: PIEVE DI CENTO (BO) E CENTO (FE)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO

RICHIEDENTE: RNE21 S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO25T0016

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI - SEDE DI BOLOGNA

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARP AE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ; la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PG/2025/31717 del 19/02/2025 pratica n. B025T0016 presentata da **RNE21 S.r.l.** C.F. e P.IVA 13055920964 con sede legale a Milano Viale San Michele del Carso n.22 nella persona del legale rappresentante pro tempore, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per attraversamento con tubazione di diametro di circa 600 mm, contenente 4 elettrodotti, di lunghezza complessiva di circa 470 m, lungo il corso d'acqua Fiume Reno nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Pieve di Cento (Bo) al Foglio 6 mappali 97/p, 23/p, 22/p, 60/p, 185/p, 184/p e Cento (Fe) al Foglio 59, Mappali 33/p, 35/p, 12/p, 11/p, 1/p, 55/p;

preso atto che il progetto che necessita l'ottenimento della concessione demaniale è oggetto di Procedimento autorizzatorio unico di VIA: "Realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato e opere connesse denominato "RNE21" in capo all'Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente - Regione Emilia-Romagna;

dato atto che in data 12/03/2026 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del D.lgs. n. 159/2011;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad "attraversamento con cavi e tubi sotterranei o aerei" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.68 in data 26/03/2025 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto del nulla osta idraulico rilasciato dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno acquisito agli atti in data 19/11/2025 con il prot.n.PG/2025/205042, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

verificato che:

- il mappale 184/p del foglio 6 del Comune di Pieve di Cento (BO) non risulta intestato al Demanio Idrico e pertanto viene escluso dal rilascio della presente concessione;

- l'occupazione demaniale interessa in continuità sia i terreni della Città Metropolitana di Bologna che della Provincia di Ferrara;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per un importo di € 75,00=;
- quota parte del canone di concessione 2026 per un importo di € **2.478,63**= in ragione di 10 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;
- deposito cauzionale per un importo di € **2.974,36**=;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 26/03/2026 (assunta agli atti al prot.PG/2026/56166 del 26/03/2026);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a **RNE21 S.r.l.** C.F. e P.IVA 13055920964 con sede legale a Milano Viale San Michele del Carso n.22 nella persona del legale rappresentante pro tempore, la concessione di area demaniale per attraversamento con tubazione contenente 4 elettrodotti di lunghezza complessiva di circa 470 m lungo il corso d'acqua Fiume Reno nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Pieve di Cento (Bo) al Foglio 6 mappali 97/p, 23/p, 22/p, 60/p, 185/p e Cento (Fe) al Foglio 59, Mappali 33/p, 35/p, 12/p, 11/p, 1/p, 55/p;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2037** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, acquisito agli atti in data 19/11/2025 con il prot.n.PG/2025/205042, che è espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile ad "attraversamento con cavi e tubi sotterranei o aerei", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 2.974,36= per l'anno 2026**, di cui è dovuto l'importo di € 2.478,63= in ragione di 10 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno di rilascio, importo versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore della Regione Emilia-Romagna;

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2026 per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del

canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2026, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione;

8) di dare atto che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., e fissata in € **2.974,36=** corrispondente ad una annualità del canone stabilito, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale** che andrà effettuata a cura del Concessionario entro 20 giorni dalla sua adozione, poiché l'imposta di registro risulta superiore ad euro 200,00, ai sensi degli art. 2 e 5, d.P.R. 131/1986. Il concessionario dovrà restituire a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi dell'avvenuta registrazione;

10) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;

11) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia a:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno,
- Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni - Regione Emilia-Romagna,

- Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli - sede FE
Area Centro, IF Marco Bianchini;

per gli aspetti di competenza;

13) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

14) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Sede di Bologna- Ubaldo Cibilin;

15) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Per la Responsabile
dell'Area Demanio Idrico**

Donatella Eleonora Bandoli

firma il titolare
dell'incarico di funzione
delegato

Ubaldo Cibilin

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da **RNE21 S.r.l.** C.F. e P.IVA 13055920964 con sede legale a Milano Viale San Michele del Carso n.22 nella persona del legale rappresentante pro tempore

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Fiume Reno

Comuni: Pieve di Cento (Bo) Foglio 6 mappali 97/p, 23/p, 22/p, 60/p, 185/p e Cento (Fe) Foglio 59, Mappali 33/p, 35/p, 12/p, 11/p, 1/p, 55/p

Concessione: attraversamento di lunghezza di circa 470 m con tubazione contenente 4 elettrodotti, diametro del tubo camicia di circa 600 mm che sarà in grado di contenere i 4 elettrodotti da 160 mm di diametro

Pratica n.: BO25T0016

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre

Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione dovrà essere formalizzata apposita istanza da inviare all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art. 4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2037** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi

senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte dell'Amministrazione concedente

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art. 7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno acquisito agli atti in data 19/11/2025 con il prot.n.PG/2025/205042 e trasmessa al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
ING. DAVIDE PARMEGGIANI

spett.le ARPAE Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana di Bologna
Unità Demanio Idrico
via PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Nulla osta idraulico per l'utilizzo di area del demanio idrico
Pratica BO25T0016

In riferimento all'istanza presentata da ARPAE, protocollo n. 46148 del 11/03/2025, acquisita al nostro protocollo n. 20198 del 11/03/2025, e successiva richiesta Protocollo n.175033 del 03/10/2025, acquisita al nostro protocollo n. 70751 del 03/10/2025 relativa alla richiesta di nulla osta idraulico per la pratica di concessione:

- **Pratica ARPAE:** BO25T0016
- **Oggetto:** Richiesta di autorizzazione idraulica per il rilascio di concessione di occupazione demaniale per attraversamento con tubazione contenente 4 elettrodotti, nel corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE)
- **Corso d'acqua:** fiume Reno
- **Comune:** Pieve di Cento (BO)
- **Dati catastali:** Demanio Idrico sul Foglio 6, Mappali 97/p, 23/p, 22/p, 60/p, 185/p, alveo fiume Reno/p
- **Comune:** Cento (FE)
- **Dati catastali:** Demanio Idrico sul Foglio 59, Mappali 33/p, 35/p, 12/p, 11/p, 1/p, 55/p, alveo fiume Reno/p

Esaminata la documentazione allegata all'istanza;

Considerato che questo Ufficio opera per la gestione e tutela del Demanio Idrico in qualità di Autorità Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, in base alle competenze trasferite dallo Stato alle Regioni con l'art. 89 del D.Lgs. 112/1998 e attribuite all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dalla L.R. 13/2015;

Preso atto che, ai sensi della medesima L.R. 13/2015, i procedimenti relativi alle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico (L.R. 7/2004) sono di competenza di ARPAE, previo rilascio del nulla osta idraulico da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

Verificata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino vigenti;

Accertato che l'utilizzo richiesto dell'area demaniale non compromette il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4530
fax 051.527.4315

e-mail: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it
pec: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUM	SUB
a uso interno DP	Classif 5685					Fasc.	2025	1146	

Attestato che il Dirigente firmatario e il Responsabile del Procedimento non si trovano in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Preso atto che l'opera consiste nell'attraversamento del fiume Reno, mediante sistema TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), con una tubazione contenente 4 elettrodotti, ad una profondità di 10 metri sotto il fondo dell'alveo con punto di inizio e fine TOC a una distanza minima di 50 metri dall'unghia dell'argine destro e sinistro, nei Comune di Pieve di Cento (BO) e nel comune di Cento (Fe);

Visto che nell'istanza è richiesta l'occupazione di area demaniale relativa al mappale 184/p del foglio 6 del Comune di Pieve di Cento (BO) e che, dalle verifiche catastali è emerso che il mappale 184 del foglio 6 del Comune di Pieve di Cento (BO) non risulta intestato al demanio idraulico;

Visto che le particelle 22/p e 23/p del foglio 6 del comune di Pieve di Cento risultando già rilasciate in concessione con pratica BO13T0204/24RN ma con un diverso uso;

Si rilascia il prescritto **nulla osta idraulico** ai sensi del R.D. 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per la concessione dell'area demaniale di cui alle premesse ai sensi della L.R. 7/2004, per uso attraversamento con tubazione contenente 4 elettrodotti, nel corso d'acqua fiume Reno nel Comune di Pieve di Cento (BO) Foglio 6, Mappali 97/p, 23/p, 22/p, 60/p, 185/p, alveo fiume Reno/p e nel comune di Cento (Fe) Foglio 59, Mappali 33/p, 35/p, 12/p, 11/p, 1/p, 55/p, alveo fiume Reno/p, come descritto negli elaborati tecnici e grafici allegati, che costituiscono parte integrante del presente, alle seguenti condizioni tassative:

Condizioni e prescrizioni:

Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali;

L'intervento dovrà essere eseguito in conformità agli elaborati progettuali presentati, come eventualmente integrati e/o modificati dalle prescrizioni contenute nel presente atto.

L'avvio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna – Ufficio Territoriale di Bologna, con un preavviso minimo di 15 giorni. La conclusione dei lavori dovrà essere tempestivamente comunicata, sempre in forma scritta.

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i nominativi ed i rispettivi recapiti telefonici dei responsabili dei lavori (Responsabile dei Lavori, Direttore dei Lavori, ecc..) a cui fare riferimento durante l'esecuzione delle opere. Dovranno altresì essere comunicati i nominativi delle imprese che eseguiranno le opere, nonché i nominativi dei rispettivi responsabili;

L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata;

L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione;

Qualsiasi variante rispetto a quanto autorizzato dovrà essere preventivamente sottoposta all'approvazione di questa Autorità Idraulica.

La riparazione e il ripristino di eventuali danni all'opera autorizzata causati da piene del corso d'acqua, eventi meteorici o altri eventi esterni saranno a totale carico del soggetto autorizzato.

I lavori dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), sotto la responsabilità diretta del richiedente, che assumerà il ruolo di Responsabile dei Lavori. Il richiedente manleverà l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per eventuali danni a terzi causati durante l'esecuzione dei lavori.

Il richiedente è tenuto a adottare tutte le misure necessarie per la prevenzione del rischio idraulico, sia per i lavoratori che per le aree demaniali interessate dal presente nulla osta.

A tal fine, potrà avvalersi dei dati e degli avvisi disponibili sul portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna": <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

In particolare, l'attraversamento con TOC sotto il fiume Reno dovrà seguire una direzione quando più perpendicolare al corso d'acqua, nell'attraversamento dell'alveo di magra la linea elettrica deve essere collocata almeno a m 10,00 (dieci metri) di profondità sotto il fondo dell'alveo del fiume Reno.

In ogni caso non è consentita la posa con scavi in trincea delle arginature e delle golene, né la perforazione dei rilevati arginali;

lo scavo di imposta inizio TOC dell'attraversamento in subalveo andrà eseguito ad una distanza non inferiore a metri 50 dall'unghia dell'argine sinistro, ed analogamente anche in uscita fine TOC, andrà eseguito ad una distanza minima dall'unghia dell'argine in sponda destra almeno metri 50;

andrà curato il buon intasamento della zona limitrofa alla trivellazione nei suoi tratti terminali esterni alle arginature, con bentonite o altro materiale equivalente, al fine di evitare fenomeni di conducibilità idrica in corrispondenza del tubo posato

Durante la trivellazione andranno tenute tutte le opportune precauzioni al fine di evitare la messa in comunicazione dei vari corpi idrici superficiali

Ulteriori disposizioni cogenti

- Il nulla osta è rilasciato esclusivamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente da eventuali condizioni imposte da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolato alle normative vigenti in materia di polizia idraulica.
- Esso riguarda esclusivamente le opere e le aree indicate nella domanda e nella planimetria allegata, per la destinazione d'uso specificata, senza estensione ad altre aree o ad altri tipi di utilizzo.
- Quanto assentito dovrà essere sempre tenuto in perfetto stato di manutenzione a cura e spese del concessionario
- Tutti gli oneri e le opere connesse al presente nulla osta saranno a carico del concessionario, inclusi eventuali interventi per mitigare effetti negativi sul corso d'acqua o sulle aree immediatamente limitrofe (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali, esondazioni, ecc.).
- Il concessionario dell'opera, ai sensi dell'art. 2051 del Codice civile, assume la delega di sorveglianza e custodia dell'area demaniale occupata, impegnandosi a esercitare un controllo costante e diligente sull'area stessa. Con tale assunzione, l'utilizzatore manleva espressamente l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile da ogni responsabilità derivante dall'utilizzo dell'area demaniale, inclusi eventuali danni a terzi o all'ambiente riconducibili alla gestione, manutenzione o esercizio dell'opera.
- L'accesso all'area demaniale dovrà essere sempre garantito al personale dell'Agenzia e ai soggetti da essa incaricati per le verifiche di competenza.
- Qualsiasi variante rispetto alla richiesta originaria dovrà essere preventivamente autorizzata.
- Ogni variazione nella titolarità dell'occupazione dovrà essere comunicata tempestivamente, con assunzione degli obblighi da parte del subentrante.
- Per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua, l'Ufficio si riserva la facoltà di impartire ulteriori condizioni e prescrizioni, ovvero di modificare quelle già impartite, qualora se ne ravvisi la necessità.
- Per motivi idraulici, di pubblico interesse, di sicurezza territoriale o altri previsti dalla legge, l'Ufficio

può revocare il nulla osta e ordinare la rimozione delle opere e il ripristino dei luoghi, a cura e spese del concessionario.

- L'inottemperanza alle condizioni e prescrizioni comporterà diffida e, in caso di inadempienza, decadenza del nulla osta e conseguentemente della concessione con obbligo di ripristino a cura e spese del concessionario.
- Il presente nulla osta dovrà essere esibito su richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- Le violazioni saranno sanzionate secondo le norme vigenti in materia di polizia idraulica.

Elaborati allegati

- Allegato N° 4 - relazione_tecnica
- Allegato N° 5 – mappa
- Allegato N° 6 - mappa_2
- Allegato N° 7 - progetto_su_ortofoto

Per ulteriori informazioni o chiarimenti riguardanti la presente, è possibile rivolgersi al Tecnico di questo Ufficio Geom. Antonio Di Giovanni (antonio.digiovanni@regione.emilia-romagna.it) al 051.5276575

Distinti Saluti.

visto:

EQ responsabile del procedimento

Ing Federico Marrani

(firmato digitalmente)

Il Responsabile di Settore
Ing Davide Parmeggiani
(firmato digitalmente)

FM/adg

Allegati: vedi elenco

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.